

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"ALESSANDRO GREPPI"
Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)
www.istitutogreppi.edu.it



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE **"ALESSANDRO GREPPI"**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Art. 10 OM 45/2023

Art.17 c.1 D.LGS.62/2017

ESAME DI STATO **Anno Scolastico 2022 – 2023**

CLASSE QUINTA, SEZIONE LB **Liceo Linguistico**

Il Coordinatore di Classe Prof.ssa Isabella Goj

Il Dirigente Scolastico: Prof. Dario Maria Crippa

I.I.S.S. "A. Greppi"-Monticello B.za
Prot. 0004604 del 15/05/2023
V (Uscita)

Sommario

I.IL CONSIGLIO DI CLASSE	5
II. Presentazione dei punti fondamentali dell’offerta formativa dell’I.I.S.S. “A. Greppi”	6
II.1. I progetti didattici	6
II.2. PCTO - Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento: alcune linee seguite a livello di Istituto	7
II.3. Curricolo di Educazione Civica – Cittadinanza e Costituzione	7
II.4. I progetti educativi per le classi quinte	9
II.4.a. Il Progetto Tutor	9
II.4.b. Il Progetto orientamento post-diploma	10
II.4.c. Progetti per stranieri e alunni diversamente abili	10
II.4.d. Educazione alla legalità	10
II.4.e. Educazione alla salute	10
II.4.f. Attività di Istituto, assemblee, CIC	11
II.5. I criteri di promozione del nostro PTOF, i criteri di ammissione all’Esame di Stato, i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo	11
II.5.a. Schema generale di corrispondenza voti/giudizi	11
II.5.b. Definizione dei termini “Conoscenze” “Abilità” “Competenze”	12
II.5.c. Criteri di valutazione e attribuzione del credito	13
II.5.d. Attività didattiche a distanza durante il periodo Covi-19	13
II.5.e. Criteri di definizione del voto in condotta	14
III. PRESENTAZIONE DEL LICEO LINGUISTICO	14
III.a Quadro orario del liceo linguistico	14
III.b Caratteristiche del percorso	15
III.c Profilo dello studente	16
III.d Risultati di apprendimento	16
III.e Progetti specifici per il potenziamento di competenze di base e professionalizzanti	17
III.e.1 ERASMUS	17
III.f PCTO - Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento formativo	17
III.f.1 Attività di sviluppo di competenze sociali e civiche	18
III.f.2 Competenze in uscita, disciplinari e di performance	18
III.f.3 Scelte valutative	19
III.f.4 Aree disciplinari ai fini dell’Esame di Stato	19
IV. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	20
IV.a Profilo della classe: aspetti educativi-comportamentali	20
IV.a.1 Obiettivi didattici	20

IV.a.2 Livelli conseguiti	21
IV.a.3 Metodi didattici	21
IV.a.4 Storia ed evoluzione della classe	21
IV.a.5 Debiti formativi del triennio	22
IV.a.6 Attività di recupero	22
IV.b Il consiglio di classe del quinquennio	25
IV.c Progetto PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) svolte nel corso del triennio	26
IV.d Educazione Civica	28
IV.e Attività integrative	29
IV.e.1 Attività integrative classe quinta	29
IV.e.2 Attività integrative svolte nel corso del triennio	29
IV.e.3 Certificazioni linguistiche internazionali	30
IV.f Le simulazioni svolte	31
II RELAZIONI E PROGRAMMI	32
V.a Italiano	32
V.a.1 Relazione finale	32
V.a.2 Programma di Italiano	34
V.b Storia	39
V.b.1 Relazione finale	39
V.b.2 Programma di Storia	43
V.c Filosofia	46
V.c.1 Relazione finale	46
V.c.2 Programma di Filosofia	50
V.d Matematica	52
V.d.1 Relazione finale	52
V.d.2 Programma di Matematica	53
V.e Fisica	55
V.e.1 Relazione finale	55
V.e.2 Programma di Fisica	56
V.f Inglese	58
V.f.1 Relazione finale	58
V.e.2 Programma di Inglese	59
V.g Seconda lingua straniera: Francese	62
V.g.1 Relazione finale	62
V.g.2 Programma di Francese	64
V.h Terza lingua straniera: Russo	72
V.h.1 Relazione finale	72
V.h.2 Programma di Russo	73
V.i Scienze naturali e chimica	77
V.i.1 Relazione finale	77

V.i.2 Programma di Scienze naturali e chimica	78
V.j Storia dell'arte	81
V.j.1 Relazione finale	81
V.i.2 Programma di Storia dell'Arte	82
V.k Scienze motorie e sportive	84
V.k.1 Relazione finale	84
V.k.2 Programma di Scienze motorie e sportive	85
V.l Religione	86
V.l.1 Relazione finale	86
V.l.2 Programma svolto	87
VI Allegati	88
VI.a Simulazione prima prova Esame di Stato	88
VI.b Simulazione seconda prova Esame di Stato	98
VI.c Griglia di valutazione simulazione di I prova Esame di Stato	102
VI.d Griglia di valutazione simulazione di II prova -LINGUA INGLESE	104
VI.e Griglia valutazione colloquio, allegata a O.M. n.45 del 09.03.2023	105

I.II Consiglio di Classe

Docente	Materia	Firma
ANNA ROSA BESANA	LINGUA E LETT. ITALIANA	
PIETRO CRIPPA	STORIA E FILOSOFIA	
ISABELLA GOJ (Coordinatrice)	1° LINGUA STR.: INGLESE	
DEBORAH DELL'ORO	2° LINGUA STR.: FRANCESE	
MARCELLA MOLTENI	3° LINGUA STR.: RUSSO	
SUSAN ELIZABETH HAMILTON	CONVERSAZIONE INGLESE	
MARIE FRANCE BRIANT	CONVERSAZIONE FRANCESE	
SONIA FRIGERIO	CONVERSAZIONE RUSSO	
CATERINA IELAPI	MATEMATICA	
NADIA COGLIATI	FISICA	
GISELLA CREMONIESI	SCIENZE NATURALI	
MARIA CONCETTA TORRE	STORIA DELL'ARTE	
RICCARDO LA FERRARA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
RENATO PERUFFO	RELIGIONE	

Il presente documento è stato concordato in tutte le sue parti dall'intero Consiglio di Classe ed approvato all'unanimità in data 11.05.2023. I programmi svolti sono stati condivisi con gli studenti.

II. Presentazione dei punti fondamentali dell'offerta formativa dell'I.I.S.S. "A. Greppi"

Una presentazione integrale del Piano dell'Offerta Formativa è disponibile sul nostro sito <http://www.istitutogreppi.edu.it> / nella sezione PTOF (si vedano i documenti PTOF 2022-2025, RAV e Rendicontazione Sociale). Sempre sul sito nelle sezioni PTOF e Regolamenti è reperibile il Regolamento Didattica a Distanza, e sue integrazioni successive, approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto. Qui di seguito si intende raccogliere i punti più significativi della nostra offerta formativa e delle caratteristiche didattiche che hanno interessato le classi quinte dell'Istituto:

1. I progetti didattici
2. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola - lavoro): linee di istituto
3. Il Curricolo di Educazione Civica – Cittadinanza e Costituzione
4. I progetti educativi
5. I criteri di promozione, in particolare i criteri di attribuzione del credito scolastico

II.1. I progetti didattici

Indichiamo i progetti di Istituto che hanno coinvolto le classi quinte dal punto di vista didattico; progetti più specifici trovano presentazione nelle parti relative all'indirizzo e alla classe.

Durante il periodo pandemico molti progetti sono stati realizzati in modalità online.

- A) il progetto variegato di **potenziamento dello studio delle lingue straniere**, che si attua grazie alle sollecitazioni e alle competenze disponibili nell'Istituto per la presenza dell'indirizzo linguistico. L'offerta formativa comprende, infatti, già dal 2000, il potenziamento delle lingue straniere, attraverso l'approfondimento curricolare o la partecipazione ai corsi extracurricolari pomeridiani per il conseguimento delle certificazioni internazionali delle cinque lingue qui insegnate (certificazioni di inglese: FCE, CAE e IELTS; certificazioni di tedesco: ZD B2; certificazioni di francese: DALF C1 (classi quinte ESABAC); certificazione di spagnolo DELE B2 e certificazione di russo TORFL (ТРКИ B1).

Alcuni progetti di soggiorno degli alunni all'estero, quali scambi linguistico-culturali e settimane studio all'estero sono ripartiti nel corso del presente a.s., dopo lo stop forzato, causato dalla pandemia da Covid-19.

- B) I **viaggi di istruzione** e le **uscite didattiche**, che hanno coinvolto diverse classi quinte con mete nazionali ed europee.
- C) L'offerta di varie **attività integrative** (settimana di approfondimento a febbraio con iniziative specifiche di approfondimento per le classi quinte). A queste attività si aggiunge la partecipazione alle Olimpiadi della informatica e chimica, al Campionato Nazionale delle Lingue proposto dall'Università Carlo Bo di Urbino e alle gare/manifestazioni, in varie discipline di scienze motorie, a diversi livelli (di istituto, provinciale, regionale e nazionale).
- D) La possibilità di partecipare a **stage lavorativi** (in Italia, Francia e Germania) di cui hanno usufruito studenti di diversi indirizzi nel corso del triennio.

II.2. PCTO - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento: alcune linee seguite a livello di Istituto

Gli studenti delle classi quinte hanno svolto percorsi PCTO come indicato dall'ultima modifica di legge (145/2018); grazie alla regia e al lavoro di una apposita commissione, il progetto PCTO è stato collegato ai percorsi di orientamento post-diploma ed è stato occasione di riflessione sulle competenze trasversali, da porre in relazione ai profili di uscita dei nostri indirizzi.

Per una descrizione più dettagliata del progetto PCTO di Istituto e delle progettazioni di indirizzo si rimanda alla documentazione reperibile nella sezione PCTO del sito della scuola, nonché alla parte specifica sull'indirizzo contenuta nel presente documento per l'Esame di Stato.

Per avere un comune riferimento tra il lavoro sulle competenze didattiche e le competenze da praticare e valutare in PCTO è stata prodotta, in modo collegialmente condiviso, una tabella che definisce gli indicatori, da utilizzare sia dai tutor responsabili dei soggetti ospitanti (aziende, enti, associazioni, ecc.) sia dai referenti che svolgono attività PCTO in aula (esperti, docenti esterni, responsabili project work, ecc.).

Non essendo finora pervenute indicazioni ministeriali ufficiali, la valutazione delle attività PCTO viene inserita nel voto di comportamento e/o nella disciplina che il Consiglio di Classe ritenga sia stata più coinvolta nel PCTO, presumibilmente una disciplina di indirizzo, come deliberato dal Collegio Docenti in data 9 maggio 2019.

Vista la situazione pandemica, le attività PCTO hanno subito, nel corso degli ultimi due anni, modifiche, facendo prevalere attività di formazione e orientamento online.

La tabella con gli indicatori per la valutazione utilizzata è la seguente:

PROGETTO PCTO - SCHEDA DI VALUTAZIONE (valida dall' a.s. 2020/21)

COMPETENZE (valutare solo quelle effettivamente attivate)	PUNTEGGIO (vedasi LEGENDA sottostante)
Capacità di riflettere su sé stessi e individuare le proprie attitudini	
Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni	
Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma	
Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi	
Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi	
Capacità di accettare la responsabilità	
Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità	

Legenda PUNTEGGIO

- 1: Il tirocinante non è stato in grado di eseguire la performance o ha eseguito in maniera tale da non poter dar luogo a valutazione
 - 2: La performance è stata eseguita, anche in maniera non del tutto corretta
 - 3: La performance è stata eseguita in maniera corretta, anche se con lievi e trascurabili errori o ritardi
 - 4: La performance è stata eseguita in maniera corretta, puntuale e senza alcun errore
- N.A.: Non Accertabile, in quanto l'attività svolta non contempla la performance in oggetto

II.3. Curricolo di Educazione Civica – Cittadinanza e Costituzione

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione è stato introdotto con la legge 169/2008, conversione del decreto 137/2008, poi recepito nei D.P.R. 88/2010 e 89/2010 del riordino dei cicli di istruzione tecnici e liceali. Alle competenze di cittadinanza in senso lato sono ricondotte tutte le competenze chiave dei curricula, benché nell'accezione ristretta della legge 169/2008 esse siano riferite ad argomenti circoscritti di carattere trasversali o riconducibili a discipline come Diritto Economia e Storia, discipline che pure possano valutare eventuali percorsi.

Alla luce di tali indicazioni, fin dal Piano dell'Offerta Formativa dell'a.s. 2011-2012 si è introdotto un progetto di Educazione a Cittadinanza e Costituzione che iniziava a recepire e coordinare progetti già in atto e attenti alle tematiche di Educazione alla legalità. Nel frattempo, era in atto da lungo tempo un progetto di istituto di Educazione alla salute, ulteriore aspetto legato a proprio modo al tema della cittadinanza.

Dal 2012 ha progressivamente preso consistenza una progettazione di educazione alla legalità per ogni classe, con attenzione particolare al biennio del linguistico, a cui manca l'insegnamento di Diritto.

I temi che gli studenti attualmente frequentanti la classe quinta hanno trattato fino alla classe seconda sono i seguenti:

a.s. 2018-2019 - Classi prime:

incontro, tenuto dalla Questura di Lecco, sul cyberbullismo;

a.s. 2019-2020 – Classi seconde:

lezione tenuta dal Prof. Cappussela, esperto dell'Associazione Sulle Regole impegnata nella promozione della cittadinanza, della democrazia partecipata e nella diffusione dei valori a fondamento della Costituzione (l'incontro era riservato agli studenti del Liceo linguistico);

visita al Consiglio Regionale lombardo (per gli allievi del Liceo delle scienze umane base e opzione economico-sociale e degli Istituti tecnici);

udienza penale presso il Tribunale di Lecco (per alcune classi del Liceo delle scienze umane base e opzione economico-sociale);

a.s. 2020-21: a partire dal presente anno scolastico, vista l'entrata in vigore della legge 20 agosto n. 92 che introduce l'insegnamento obbligatorio trasversale dell'Educazione Civica per 33 ore annue da ricavare all'interno dei quadri orari degli ordinamenti vigenti, l'Istituto ha provveduto ad integrare il curricolo verticale di ogni indirizzo, identificando per ogni anno di corso una macro-tematica. In relazione alle classi terze, l'argomento generale da trattare era il lavoro, nella consapevolezza del valore delle regole della vita democratica (cfr. PECup, Allegato C – Linee guida): aspetti normativi, sociali, filosofici, ecc.

a.s. 2021-2022 – Classi quarte: l'ambiente, analizzato specialmente dal punto di vista della sostenibilità, nell'ottica prefigurata dall'Agenda 2030.

a.s. 2022-2023 – classi quinte: studio della Costituzione italiana, dell'ordinamento dello Stato e dei suoi strumenti, dei principali organismi internazionali.

Se le varie azioni informative e di approfondimento hanno preso via via consistenza, si è ben consapevoli che le finalità dei temi di Cittadinanza e Costituzione – Educazione Civica non sono solo cognitive, ma intendono formare gli studenti a un maturo senso civico e a una responsabilità adulta. Pertanto, la cura di uno stile responsabile è una delle priorità sia del piano dell'offerta formativa triennale in atto e futuro, sia del Patto di Corresponsabilità e si esercita mediante la condivisione di spazi di collaborazione tra docenti e studenti a diverso livello, anche assumendo progetti di valore civico proposti da realtà del territorio (per esempio progetti di collaborazione con gli Enti locali, con associazioni di volontariato...).

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA CLASSE TERZA, QUARTA E QUINTA:

CLASSE TERZA	COMPETENZE RIFERITE AL PECUP (allegato C-Linee guida)
Il lavoro	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con riferimento al diritto al lavoro.
Esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica	- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno dei diversi ambiti istituzionali e sociali. - Partecipare al dibattito culturale
CLASSE QUARTA	COMPETENZE RIFERITE AL PECUP (allegato C-Linee guida)
L'ambiente	Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
Esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica	- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno dei diversi ambiti istituzionali e sociali. - Partecipare al dibattito culturale
CLASSI QUINTE	COMPETENZE RIFERITE AL PECUP (allegato C-Linee guida)
Le istituzioni nazionali e internazionali	- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. - Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
Esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica	- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno dei diversi ambiti istituzionali e sociali. - Partecipare al dibattito culturale

II.4. I progetti educativi per le classi quinte

Le attenzioni educative e i progetti deliberati da ciascun consiglio di classe trovano spazio nella parte successiva del documento. Riportiamo ora i progetti educativi di Istituto.

II.4.a. Il Progetto Tutor

Il progetto educativo più qualificante, in atto fin dalle origini della scuola, è il **progetto Tutor**.

Quando diciamo "tutor" intendiamo un docente della classe che possa essere per ciascuno un punto di riferimento didattico e educativo attento a ciascuno e in grado di comunicare allo studente, in una relazione educativa personale, le indicazioni del Consiglio di Classe, e di raccogliere dallo studente elementi utili al lavoro del Consiglio di Classe.

Il tutor nelle classi quinte coincide con il coordinatore di classe. Le modalità di intervento sono determinate da un dialogo tra docente e studente dettato anche dalle esigenze dello studente, ormai

persona maggiorenne. Dall'introduzione del PCTO è stato anche affiancato al coordinatore il tutor PCTO.

II.4.b. Il Progetto orientamento post-diploma

L'Istituto Greppi attua attività di orientamento che si sviluppano durante l'intero triennio. Per le classi quinte, il percorso si focalizza su iniziative specifiche nell'imminenza della scelta universitaria o lavorativa ed è sostenuto da una docente funzione strumentale per l'orientamento.

Tali attività si articolano come di seguito:

- Comunicazione di tutte le iniziative di presentazione dell'offerta formativa da parte delle università tramite affissione ad un apposito albo delle stesse e compilazione di un'area dedicata nel sito web della scuola "Orientamento in uscita", con particolare attenzione alle attività riconoscibili come PCTO;
- Partecipazione ad incontri significativi di orientamento proposti dall'Istituto: Salone post diploma Young Digital (piattaforma di orientamento); Il Sabato dell'Orientamento (incontro classi quinte con ex villagrepini, studenti universitari e lavoratori); "Giornata informativa su Università e Professioni" organizzata dal Rotary Club di Merate; presso il Politecnico di Lecco: presentazione delle facoltà universitarie;
- Offerta pomeridiana di moduli facoltativi in preparazione ai test universitari: TestMe1 corso di logica, fisica, matematica per i test di ammissione ad ingegneria, architettura e corsi affini; TestMe2 corso di logica, fisica, matematica, per i test di ammissione ai corsi di laurea delle facoltà scientifiche, quali per esempio (biologia, chimica, biotecnologie, farmacia, professioni sanitarie, medicina, farmacia, CTF); TestMe3 corso di biologia per i test di ammissione ai corsi di laurea delle facoltà scientifiche, quali per esempio (biologia, chimica, biotecnologie, farmacia, professioni sanitarie, medicina, farmacia, CTF); TestMe4 corso di chimica per i test di ammissione ai corsi di laurea delle facoltà scientifiche, quali per esempio (biologia, chimica, biotecnologie, farmacia, professioni sanitarie, medicina, farmacia, CTF); TestMe5 corso di logica per i test di ammissione a tutti i corsi di laurea che lo richiedono in particolare quelli afferenti all'area umanistica e TestMe6 corso di comprensione del testo per i test di ammissione a tutti i corsi di laurea che lo richiedono.

II.4.c. Progetti per stranieri e alunni diversamente abili

Progetti educativi particolari sono realizzati per alunni stranieri e anche per alunni diversamente abili. Anche alcuni studenti di quinta sono sostenuti da tale progetto.

II.4.d. Educazione alla legalità

Tale progetto è stato ricondotto a Cittadinanza e Costituzione – Curricolo di Educazione Civica.

II.4.e. Educazione alla salute

Nel corso del triennio gli alunni delle attuali classi quinte hanno partecipato ad incontri promossi da:

- AIDO sul tema della donazione degli organi;
- AVIS per la sensibilizzazione sulla donazione di sangue;
- LILT sul tema della prevenzione oncologica del tumore alla mammella (linguistico e socio) e prevenzione urologica (tecnici);
- ADMO per la sensibilizzazione alla donazione del midollo osseo;
- ANIMENTA e MI NUTRO DI VITA per la sensibilizzazione sui disturbi alimentari.

Anche queste tematiche sono riconducibili ai temi di Cittadinanza e Costituzione-Educazione Civica.

II.4.f. Attività di Istituto, assemblee, CIC

Nel nostro Istituto c'è una radicata tradizione di attenzione alla dimensione partecipativa degli studenti che si è strutturata nel Progetto Giovani e nel CIC. Le attuali quinte liceali hanno partecipato a tali attività soltanto nel biennio e non nel triennio per l'impossibilità dettata dall'orario scolastico, diversamente dalle quinte dell'Istituto tecnico che hanno avuto la possibilità di parteciparvi per tutto il quinquennio, pur tenendo conto delle difficoltà di questo ultimo biennio dettate dalla pandemia. Anche queste attività di partecipazione e cittadinanza attiva sono riconducibili ai temi di Cittadinanza e Costituzione-Educazione Civica.

II.5. I criteri di promozione del nostro PTOF, i criteri di ammissione all'Esame di Stato, i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo

II.5.a. Schema generale di corrispondenza voti/giudizi

Voto	Giudizio	Commento
1 2 3	Assolutamente Insufficiente	Lo studente non ha conseguito le abilità e conoscenze previste. Le sue competenze sono frammentarie e rendono problematica la prosecuzione degli studi.
4	Gravemente Insufficiente	Lo studente ha conseguito una parte, inferiore alla metà, degli obiettivi. Le conoscenze sono frammentarie; lo studio è mnemonico, profonde sono le lacune; è improduttiva la capacità di utilizzare le nozioni. Il linguaggio non è appropriato. La situazione non appare recuperabile in breve. Le competenze risultano ancora molto fragile
5	Insufficiente	Lo studente ha conseguito una parte delle abilità e delle conoscenze previste. Lo studio è mnemonico, la preparazione superficiale. L'esposizione schematica. Scarsa è la padronanza dei termini. Vi sono carenze lessicali e sintattiche e dunque competenze scarse nel sapere far uso adeguato delle conoscenze acquisite. Le insicurezze sono recuperabili con impegno e studio sistematico.
6	Sufficiente	Lo studente ha conseguito a livelli minimi, le abilità e le conoscenze necessarie. Ha un dominio sufficiente degli obiettivi, una preparazione corretta, aderente al testo. Si richiede più chiarezza e incisività nell'analisi dei dati, più rigore espositivo, maggiore padronanza della terminologia. Manca approfondimento. Rielaborazione e collegamenti sono circoscritti. Limitate le competenze nell' applicare le conoscenze a problemi o processi nuovi.
7	Discreto	Lo studente ha conseguito le conoscenze e le competenze previste, in forma superiore alla sufficienza. Espone con un certo rigore, organizza il proprio lavoro con diligenza e continuità. L'approfondimento delle tematiche può

		essere ancora limitato e l'interesse accettabile.
8	Buono	Lo studente ha acquisito una buona capacità di rielaborare le conoscenze in modo critico e ha la competenza nel saperle applicare a situazioni nuove. Approfondisce alcune tematiche. Dimostra buone doti di riflessione e rigore logico e assume un ruolo propositivo nella classe.
9	Ottimo	Lo studente sa rielaborare le conoscenze in modo critico; applica le abilità acquisite a processi nuovi. Sa stabilire collegamenti nel programma e fra i contenuti delle discipline. I suoi lavori sono corretti e rigorosi, con brillanti intuizioni e apporti personali. Le conclusioni sono originali, appropriate, sostenute da spiccate capacità d'analisi e da un metodo rigoroso.
10	Eccellente	Lo studente dimostra padronanza degli obiettivi e dei contenuti previsti e d'ulteriori obiettivi trasversali. Si è distinto per un rendimento sicuro e affidabile. È propositivo, creativo, critico, ha mostrato un vivo interesse che lo ha portato a conseguire una visione ampia e critica delle sue conoscenze e mostra competenze solide in grado di procedere in piena autonomia.

La griglia si riferisce alle valutazioni in itinere (trimestre e pentamestre), ma anche alla valutazione delle verifiche al termine di importanti unità didattiche.

Specifichiamo che la nostra scuola adotta una scheda di valutazione per comunicare con gli studenti e le loro famiglie gli esiti del primo trimestre e del pentamestre esplicitando una griglia di indicatori, da cui si può trarre un bilancio di competenze dello studente.

II.5.b. Definizione dei termini “Conoscenze” “Abilità” “Competenze”

Le definizioni tratte dal “Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente” sono le seguenti:

“**conoscenze**”: sono definite come teoriche e/o pratiche e risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio.

“**abilità**”: sono definite come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti) e indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi;

“**competenze**”: sono definite in termini di responsabilità e autonomia e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Esse si esprimono in azioni che rivelano una comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali (cfr. tavola delle otto competenze chiave di cittadinanza richiamate anche nel nostro PTOF).

Tali definizioni-base sono in via di precisazione in questa prima fase di avvio della didattica per competenze e rappresentano dei punti di partenza per l'elaborazione che avviene in ogni dipartimento di materia.

Nei documenti comunitari tali voci sono poi descritte secondo una scansione in otto livelli che ne dicono il diverso grado di padronanza.

II.5.c. Criteri di valutazione e attribuzione del credito

Il nostro collegio ha deliberato nel settembre 2017 alcune piccole varianti ai criteri già assunti nel 2015 riguardo l'attribuzione del punto più alto della fascia coerente con la media ottenuta se l'ammissione all'esame di Stato avviene con valutazioni proposte completamente positive, tali da non far ravvisare elementi di fragilità nella preparazione dello studente. Si esprime proprio in tale preparazione positiva l'esito di un processo di apprendimento e crescita che può essere avvenuto anche grazie ad attività praticate dentro e fuori scuola. Nel caso di fragilità, il punto viene attribuito in presenza di crediti formativi. Nella seguente tabella riportiamo in sintesi il criterio di attribuzione applicato durante questo anno con questa precisazione: il credito formativo previsto dalla norma viene declinato come composto da due voci: il credito scolastico interno e il credito formativo vero e proprio.

Le voci che danno credito scolastico interno (cioè frutto di attività progettate dalla scuola) sono le seguenti:

- partecipazione ai corsi extracurricolari per la preparazione alle certificazioni linguistiche
- IRC o attività alternative (non studio individuale) con esito almeno discreto;
- esito positivo di Bibliogreppi, di attività CIC e attività musicale, aventi una frequenza di almeno 2/3
- attività sportive agonistiche
- partecipazione con esito positivo ai giochi della fisica, della chimica o ad altre competizioni disciplinari.

Le attività a cui viene attribuito credito formativo sono quelle svolte esternamente alla scuola, secondo criteri di continuità, rilevanza qualitativa e quantitativa. A tali attività, i crediti sono riconosciuti dai consigli di classe in fase di scrutinio finale. Le certificazioni vanno raccolte entro il 30 aprile di ogni anno secondo il modello indicato dalla segreteria.

Alla luce dell'OM n. 45 del 9 marzo 2023 è da prevedere l'ammissione all'Esame di Stato anche con una disciplina con voto non sufficiente (*) purché con motivata decisione da parte del consiglio di classe .

Riassumiamo dunque in una tabella i criteri di attribuzione dei crediti scolastici:

Attribuzione del punto più alto della banda	Attribuzione del punto più basso della banda
Studenti di 3 ^a e 4 ^a promossi a giugno con votazioni interamente positive Studenti di 3 ^a e 4 ^a promossi a giugno aventi credito scolastico, con aiuto a settembre	Studenti di 3 ^a e 4 ^a promossi a giugno con aiuto a settembre, senza credito scolastico
(*) Studenti di 5 ^a ammessi all'esame senza insufficienze. Studenti ammessi all'esame con una insufficienza non grave (cinque), ma aventi un credito scolastico	(*) Studenti di 5 ^a ammessi all'esame di stato con media inferiore a 6/10. Studenti con una insufficienza non grave e senza credito scolastico.
Studenti promossi a settembre all'unanimità e con almeno un credito scolastico	Studenti promossi a settembre a maggioranza oppure promossi all'unanimità ma senza crediti scolastici.

II.5.d. Attività didattiche a distanza durante il periodo Covi-19

Durante il periodo caratterizzato dalla **pandemia da Covid-19**, che ha coinciso con il secondo e terzo anno di corso degli studenti che si apprestano a svolgere l'Esame di Stato, alle

segnalazioni di positività e attuazioni di quarantene individuali o del gruppo classe, e quindi alla conseguente sospensione totale o parziale (con presenza in aula di un solo gruppo alunni) in alcuni periodi delle attività didattiche, tutti i docenti dell'istituto hanno attivato nelle loro classi la didattica a distanza (DAD) o in modalità mista, nel tentativo di ricostruire una relazione con gli alunni mediante l'apporto della strumentazione informatica.

Pur in un quadro di difficoltà (non sempre le tecnologie erano disponibili o presenti nelle famiglie degli alunni, a questo l'Istituto si è reso disponibile con un comodato d'uso di PC), la nostra Scuola ha agito sempre in modo tempestivo: le dotazioni informatiche di sistema, infatti, sono state potenziate e hanno consentito uno svolgimento regolare delle lezioni online (la Scuola già utilizzava la piattaforma Office 365; ogni studente e ogni docente ha un proprio account).

Va comunque tenuto in considerazione come tale periodo "particolare" di frequenza scolastica abbia influito e stia ancora manifestando effetti sulla formazione dei ragazzi, non solo sotto l'aspetto didattico, ma soprattutto sotto quello personale e relazionale.

II.5.e. Criteri di definizione del voto in condotta

In assenza di gravi motivi che conducano all'attribuzione di un voto inferiore a 6 in condotta, si ritiene che il voto di partenza rispetto a cui aggiungere altri punti sia 6. La tabella sottostante indica i criteri in base ai quali aggiungere altri punti, fino a dieci.

OBIETTIVI EDUCATIVI					VOTO
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	Completamente inadeguata -1	Generalmente inadeguata 0	Generalmente adeguata 1	Propositivi e adeguati 2	6 + _____
RISPETTO DELLE REGOLE	Presenza di numerose note e /o sospensione -1	Accettabile pur se con qualche nota 0	Comportamento generalmente corretto e adeguato 1	Comportamento sempre corretto e adeguato 2	_____

In caso di comprovati e gravi motivi di salute o di altro tipo, ma altrettanto cogenti e certificabili, ma non tali da impedire l'acquisizione di elementi di valutazione, non vengono applicati alla lettera i criteri ministeriali riguardo alla frequenza dei $\frac{3}{4}$ del monte ore del curriculum personalizzato (cfr Dlgs 122/2009)

Si segnala anche la scelta del Collegio Docenti del maggio 2018 di poter assegnare il voto di comportamento anche in considerazione dell'esito del PCTO. Laddove il punteggio della condotta fosse già al massimo, il Consiglio di Classe può valorizzare un esito positivo anche attribuendo un punto in più alla disciplina più affine al PCTO, prevedibilmente una disciplina di indirizzo (delibera del Collegio Docenti del 9 maggio 2019).

III. Presentazione del Liceo Linguistico

III.a Quadro orario del liceo linguistico

Discipline	Ore settimanali per anno di corso
------------	-----------------------------------

	1°	2°	3°	4°	5°
Italiano	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1 (Inglese)	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 (Francese/Tedesco/Spagnolo)	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3 (Tedesco/ Francese / Russo)	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Matematica e Informatica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali /chimica	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sp.	2	2	2	2	2
Religione o altro	1	1	1	1	1
TOT.	27	27	30	30	30
Numero di discipline per anno	10	10	12	12	12

III.b Caratteristiche del percorso

Il Liceo Linguistico dell'Istituto IISS Alessandro Greppi si propone di approfondire la cultura liceale dal punto di vista della conoscenza coordinata di più sistemi linguistici e culturali in una prospettiva europea e di raggiungere una competenza comunicativa globale in almeno due lingue straniere studiate pari almeno al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

Biennio

Secondo la Riforma Gelmini del 2010, l'inglese è da considerarsi la 1^a lingua straniera di insegnamento. L'istituto propone poi come 2a e/o 3a lingua straniera: francese, tedesco, russo e spagnolo. Tutte le lingue straniere vengono introdotte fin dal primo anno con un monte ore di 4 ore settimanali per la 1a lingua (inglese) e 3 ore settimanali per la 2a e 3a lingua straniera.

Triennio

Al triennio, le ore passano a 3 per la 1° lingua straniera, e aumentano a 4 per la 2° e 3° lingua.

Dal terzo anno l'offerta formativa del Liceo Linguistico si amplia con l'introduzione di materie come filosofia, storia dell'arte, fisica, chimica e scienze.

La competenza linguistica si rafforza con l'avvio del PROGETTO EsaBac (non in questo corso) e l'attivazione dell'insegnamento **CLIL**, ovvero l'insegnamento in lingua straniera di discipline non linguistiche.

N.B.: attualmente nel nostro istituto, poiché la presenza di docenti abilitati al CLIL non è costante, per venire incontro agli obiettivi della riforma, sono state svolte durante il triennio, lezioni CLIL grazie alla collaborazione fra docenti di lingua e docenti delle specifiche materie, per es. di storia e arte in inglese su parti del programma,

III.c Profilo dello studente

Lo studente del liceo linguistico è aperto al dialogo interculturale, ha un'ampia base culturale che gli permette di affrontare successivamente qualsiasi tipo di studio universitario.

Inoltre, le ultime direttive ministeriali insistono sulla necessità di sviluppare nello studente liceale un metodo di studio critico e un atteggiamento propositivo e creativo nei confronti dei saperi, nonché sulla loro applicazione in contesti lavorativi.

Lo studente del Liceo Linguistico è in grado di porsi in un atteggiamento razionale, critico, ma anche creativo e progettuale di fronte alle situazioni e ai problemi (cfr. art 2 del DPR 89/2010) e, grazie alla sua competenza nelle lingue, è in grado di mediare fra i diversi sistemi linguistici (art. 6 comma 1) : *“sviluppare le conoscenze e le abilità, maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse”*

III.d Risultati di apprendimento

Il livello di competenza specifica raggiunta nelle materie di indirizzo è mediamente B2/C1 per Inglese e Francese, B2 per Spagnolo, B1 per Tedesco e Russo, come testimoniano i risultati delle certificazioni esterne. Per le restanti discipline di base, la preparazione raggiunta dagli studenti è equivalente a quanto previsto dal percorso liceale.

Oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai licei, i risultati attesi di apprendimento del Liceo linguistico sono i seguenti:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura di altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Per quanto attiene l'area scientifica, essi possono essere sintetizzati come segue:

- uso appropriato del linguaggio specifico attraverso il simbolismo matematico;
- utilizzo dei mezzi di calcolo;
- organizzazione logica delle procedure; risoluzione e rappresentazione dei problemi e degli esercizi proposti attraverso grafici;
- consapevolezza del valore delle scienze studiate come componente culturale per la lettura e l'interpretazione della realtà;

- acquisizione di atteggiamenti critici attraverso l'appropriazione della dimensione problematica delle scienze e della rivedibilità delle loro teorie;
- corretta conoscenza del metodo scientifico e adeguata sua applicazione nei vari saperi scientifici.

III.e Progetti specifici per il potenziamento di competenze di base e professionalizzanti

La comunicazione in lingua straniera viene potenziata nel nostro istituto con la partecipazione degli studenti alle seguenti iniziative:

- corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche esterne;
- settimane di studio in Inghilterra/Irlanda, Francia, Spagna, Austria, in passato Russia, in futuro Lettonia;
- Scambi culturali di breve e lungo periodo con i nostri partner europei in Francia Spagna, Germania);
- scambi individuali di studenti con i nostri partner stranieri in Francia, Germania, Spagna;
- Stage lavorativi in Francia e Germania;
- Alfabetizzazione in lingua francese e tedesca;
- Sensibilizzazione allo studio della lingua russa nelle scuole secondarie di primo grado
- Collaborazione con la Camera di Commercio italo-russa;
- Sottotitolazione di video in lingua russa;
- partecipazione Campionato Nazionale delle Lingue;
- Erasmus+

III.e.1 ERASMUS

Il nostro Istituto è da sempre attivo nei progetti internazionali sovvenzionati dall'UE, Comenius prima ed Erasmus poi. Negli scorsi tre anni, pur in piena pandemia, è stato realizzato un progetto KA2, sui temi della parità di genere, delle migrazioni e della sostenibilità ambientale. Il progetto ha visto la partecipazione di 5 paesi europei e la mobilità sia fisica che virtuale di diversi studenti della nostra Scuola.

Dallo scorso anno, l'IISS Greppi è accreditato presso l'Agenzia Nazionale per i progetti KA1, che rendono possibile sia la mobilità degli studenti (mobilità di gruppo, ma anche mobilità di lungo periodo), che la mobilità dei docenti (affiancamento didattico e corsi di aggiornamento all'estero).

In questo primo anno di accreditamento, molteplici sono stati i viaggi di studenti dell'indirizzo linguistico (per la maggior parte) ed anche di altri indirizzi di specializzazione. Grazie a relazioni consolidate con scuole partner in Germania, Spagna, Francia, Lettonia e Norvegia, sono state realizzate 6 mobilità di gruppo, della durata media di una settimana, e altri 6 studenti hanno avuto la possibilità di trascorrere 2 o 3 mesi ospiti di scuole spagnole o tedesche.

III.f PCTO - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento formativo

Il nostro istituto ha strutturato il percorso PCTO in vari momenti lungo tutto il corso del triennio. Dopo un corso obbligatorio di sicurezza al 3° anno, ha fornito agli alunni diverse opportunità di fare esperienza sia dentro sia fuori dalla scuola, presso aziende convenzionate con l'istituto, per avvicinarsi gradualmente al mondo del lavoro.

Per l'indirizzo linguistico, molte delle attività sopraindicate nel paragrafo per il potenziamento delle competenze professionalizzanti, sono state anche occasione di esperienze lavorative, sia in Italia sia all'estero.

I percorsi previsti hanno mirato a sviluppare competenze trasversali che si riferiscono principalmente ai processi di pensiero, di cognizione e di comportamento. Esse rivestono un ruolo essenziale nel processo di costruzione del sé, in cui lo studente è attore della propria crescita umana, culturale, sociale e professionale

La maggior parte delle competenze trasversali previste sono state attivate e la loro ricaduta sul curriculum è stata segnalata sia nel voto di condotta, sia in un miglioramento delle competenze nella lingua straniera in cui è stata svolta l'esperienza lavorativa.

III.f.1 Attività di sviluppo di competenze sociali e civiche

Qui è utile richiamare gli aspetti fondamentali in termini di percorsi formativi e di competenze previste.

I percorsi previsti hanno mirato a sviluppare competenze trasversali che si riferiscono principalmente ai processi di pensiero, di cognizione e di comportamento. Esse rivestono un ruolo essenziale nel processo di costruzione del sé, in cui lo studente è attore della propria crescita umana, culturale, sociale e professionale. Inoltre, grazie alla collaborazione dei docenti del CdC., si è cercato di sviluppare anche competenze più strettamente di indirizzo con l'obiettivo di formare professionalità rispondenti ai fabbisogni del loro profilo di uscita.

Le "competenze chiave per l'apprendimento permanente" individuate dalla progettazione PCTO di indirizzo sono:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

L'indirizzo linguistico ha offerto ai propri studenti fra le altre cose:

- Esperienze di volontariato (progetto ARCO) come sostegno all'apprendimento di ragazzi in difficoltà nelle scuole del 1° ciclo, aiutandoli nei compiti;
- traduzioni per enti locali e per il consorzio Villa Greppi;
- lavoro in biblioteca
- esperienze in strutture per la diffusione del turismo, a contatto con il pubblico (durante i mesi estivi);
- esperienze in ambito giornalistico e pubblicitario, uffici legali, della durata (durante i mesi estivi)

Sono stati valutati anche come PCTO tutte le esperienze all'estero che consentissero anche la conoscenza di realtà lavorative territoriali.

III.f.2 Competenze in uscita, disciplinari e di performance

Le iniziative offerte hanno permesso ad una buona parte degli studenti di migliorare le competenze scientifiche e l'imprenditorialità. Grazie a ciò, la scuola sta registrando sempre più un orientamento degli studenti del linguistico verso facoltà scientifiche soprattutto economiche, ma anche ingegneristiche e mediche. Gli studenti che si iscrivono a facoltà umanistiche preferiscono

mediazione e beni culturali o anche la scuola per interpreti. Pressoché invariato il numero di persone che si orienta verso studi di pedagogia e psicologia, storia e filosofia.

Inoltre, sono migliorate le competenze trasversali quali la gestione del tempo, la puntualità e scrupolosità nel portare a termine i lavori. Migliorato anche il modo di rapportarsi al mondo degli adulti e di comunicare con loro.

III.f.3 Scelte valutative

L'indirizzo linguistico ha scelto di valutare le esperienze PCTO in parte nel voto di condotta (parte della scheda di feedback riguardava puntualità capacità di lavoro in teams, correttezza nei rapporti), in parte nella disciplina che più è stata interessata dall'esperienza (soft skills acquisite, anche nell'uso di programmi e nella scrittura di mail).

Per chi ha lavorato all'estero, l'esperienza PCTO ha generalmente comportato un arrotondamento al voto successivo nella lingua in cui l'esperienza è avvenuta; per chi ha lavorato per biblioteche, librerie ecc., la padronanza nello scrivere e comunicare ha comportato un miglior profitto in lingua italiana. Per chi ha svolto esperienze in ambito medico, si è notata una maggior facilità nella comprensione di argomenti scientifici dell'area biologica.

Anche gli stage linguistici e i corsi in preparazione alle certificazioni esterne sono stati valutati come PCTO, in quanto comportano un incremento delle competenze specialistiche degli alunni.

III.f.4 Aree disciplinari ai fini dell'Esame di Stato

Ai fini dell'esame di stato le esperienze PCTO sono state utili soprattutto per le discipline dell'area di specializzazione, quindi per le lingue straniere, che sono risultate potenziate dopo l'esperienza.

Le esperienze hanno comportato, in genere, la scoperta di nuovi sbocchi professionali e anche una maggior coscienza delle proprie inclinazioni personali e lavorative.

IV. Presentazione della classe

IV.a Profilo della classe: aspetti educativi-comportamentali

Il gruppo classe, costituito da 20 tra studentesse e studenti, è rimasto pressoché stabile nel corso del triennio, durante il quale si è avuto 1 solo ritiro e 3 bocciature. Ciò ha permesso a tutti di svolgere un percorso di evoluzione e di miglioramento, al biennio ancora un po' caotico e lento, ma comunque costante considerato anche l'impatto della pandemia. Questa ha colpito l'anno di passaggio al triennio che è iniziato ancora in modalità mista, impattando negativamente sull'aspetto relazionale e la stabilità emotiva.

Il periodo più delicato è stato quello tra la terza e la prima parte della quarta, durante il quale si sono manifestate diverse difficoltà a gestire la normalità della lezione in presenza evidenziatesi in una partecipazione e capacità di concentrazione limitata, frequenza irregolare, mancato rispetto delle scadenze.

Il CDC di fronte al diffondersi di un malessere emotivo e atteggiamenti poco responsabili è intervenuto per contenere quel senso di sfiducia nel futuro e nelle proprie capacità, spronando gli studenti a guardare avanti, ad essere più responsabili, incoraggiandoli a cogliere le occasioni di partecipare attivamente a varie attività/progetti, e ascoltando le istanze della classe. Grazie alla risposta positiva degli studenti, che hanno dimostrato voglia di mettersi in gioco, il gruppo classe è andato nel tempo ricompattandosi, si è rinforzata la motivazione personale e si è così riusciti a ristabilire in quinta un ambiente di lavoro sereno e costruttivo a beneficio di tutti.

Fin dall'inizio dell'anno in corso, infatti, i docenti hanno notato un sensibile cambiamento in positivo nell'atteggiamento più maturo e responsabile, nella frequenza più regolare, nella partecipazione più attiva. Gli studenti hanno preso consapevolezza di trovarsi in una fase cruciale del percorso di studio da concludere con una motivazione e un impegno più solidi e con lo sguardo nuovamente rivolto al futuro.

IV.a.1 Obiettivi didattici

Nel triennio il Consiglio di Classe si è concentrato sullo sviluppo di competenze, sia disciplinari che trasversali e abilità di studio necessarie ad affrontare i contenuti proposti e il lavoro di approfondimento autonomo richiesto dall'Esame di Stato e dagli studi successivi.

In riferimento agli obiettivi didattici, al termine dell'anno scolastico, la maggior parte degli alunni ha una conoscenza completa dei contenuti disciplinari, anche se a vari livelli di approfondimento, li sa applicare utilizzando i linguaggi specifici e sa stabilire, in modo più o meno autonomo, confronti e collegamenti all'interno di ogni disciplina ed in ambito interdisciplinare.

IV.a.2 Livelli conseguiti

Dal punto di vista del rendimento gli studenti hanno raggiunto livelli differenziati a seconda dell'efficacia del metodo di studio adottato, delle personali attitudini e abilità, dell'interesse e del livello di autonomia e capacità di espressione in particolare, ma non solo, nelle 3 lingue studiate.

Si distinguono pertanto 3 gruppi: un piccolo gruppo che grazie ad un' applicazione rigorosa e costante nel triennio ha acquisito conoscenze complete e approfondite, che sa rielaborare personalmente in modo critico e utilizzare con un significativo livello di autonomia e con un'ottima competenza linguistico-espressiva.

Un secondo gruppo, più numeroso, dimostra di avere acquisito conoscenze complete anche se non sempre approfondite adeguatamente e rielaborate criticamente, che è capace di utilizzare in modo autonomo con una competenza linguistico-espressiva discreta anche se non sempre precisa.

In un terzo gruppetto si collocano alcuni studenti che mostrano ancora qualche difficoltà nell'organizzazione e rielaborazione personale dei contenuti o evidenziano carenze di base di tipo linguistico-espressive, solo in parte dovute ad uno studio poco regolare.

Nello specifico delle lingue la maggioranza ha conseguito una competenza comunicativa generalmente più che discreta. Alcuni studenti si distinguono per aver raggiunto un'ottima padronanza in una o più lingue in virtù di un impegno assiduo e di un vero entusiasmo per le materie di indirizzo.

In conclusione, pur con le differenze illustrate, la classe ha raggiunto una preparazione conforme al profilo di uscita del Liceo Linguistico e adeguata alle richieste dell'Esame di Stato.

I programmi inizialmente predisposti dai vari docenti del Consiglio di Classe sono stati svolti, pur con qualche rallentamento e adattamento, nei loro nuclei tematici portanti presentati in sede di programmazione iniziale.

IV.a.3 Metodi didattici

I docenti hanno utilizzato una molteplicità di modalità didattiche: lezione frontale, lezione partecipata, flipped classroom, approfondimenti, presentazioni, lavori a gruppi, esercitazioni

Al fine di facilitare gli alunni nell'effettuare i collegamenti tra le diverse materie e costruire mappe mentali, i docenti hanno sempre stimolato gli alunni all'individuazione di tematiche comuni in più discipline.

IV.a.4 Storia ed evoluzione della classe

La classe è attualmente composta da 20 studenti e tra di essi non vi è nessuno che ripete la classe quinta. Dopo il primo anno al termine del quale c'è stata una forte selezione, il numero degli studenti si è stabilizzato. Si è avuto un solo trasferimento nel corso della quarta, un ingresso da altra sezione e 3 bocciati (2 in terza e 1 in quarta). Una studentessa ha frequentato il quarto anno all'estero.

La tabella seguente sintetizza l'evoluzione della classe nel corso del quinquennio:

	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Iscritti all'inizio dell'anno	32 (6 ripetenti, 1 non ha mai frequentato)	23	23	22 (1 nuovo ingresso)	20
Promossi a giugno	17	tutti ammessi (pandemia)	15	19	
Promossi a settembre	7	0	6	3	
Non promossi	6	0	2	1	
Trasferiti ad altro istituto	2			1	

IV.a.5 Debiti formativi del triennio

Disciplina	Classe terza Scrutinio finale	Classe quarta Scrutinio finale	Classe quinta Primo trimestre
Italiano	4	0	0
Matematica	2	3	6
Fisica	1	1	3
Russo	1	1	1
Scienze Nat.	0	0	5
Inglese	0	0	2

IV.a.6 Attività di recupero

Per sanare le lacune individuali il CdC ha predisposto sia al termine del trimestre sia alla fine dell'anno scolastico, corsi di recupero per tutto il quinquennio per matematica fisica italiano inglese e russo, ad eccezione dell'anno scolastico 2019/20 dove, causa pandemia, è stato svolto il recupero mediante pausa didattica. Per il recupero in itinere l'Istituto ha sempre previsto la possibilità di sportelli Help (online durante i periodi di didattica a distanza) su richiesta dello studente per matematica e fisica, e per altre discipline quali italiano, inglese, russo.

Seguono alcune griglie che possono aiutare a indicare in modo più analitico i dati relativamente a metodologia di lavoro, strumenti di verifica, competenze formate, simulazione svolte, stage, attività integrative, ed altro.

- **Metodi didattici**

	Italiano	Inglese	Francese	Russo	Filosofia	Storia	Fisica	Matematica	Scienze naturali	Storia dell' arte	Scienze motorie	Religione
Lezione Frontale	X	x	X	X	x	x	x	X	X	x	x	x
Lezione Partecipata	X	x	X	X	x	x	x	X	X	x	x	X
Esercitazione	X	x	X	X	x	x	x	X	X		x	X
Lavoro di gruppo			X	X							x	X
Discussione per problemi	X	x		X	x	x	x	X	X			X
Conversazione		x	X	X	x	x						X
Laboratorio		x										
Uso audiovisivi		x	X	X		x	x		X	x	x	X
Lezioni condotte da studenti/presentazioni	X	X	X							X	x	

- **Tipologia di prove**

Le verifiche sono state modulate sulle finalità e tipologie proposte dell'Esame di Stato .

Modalità \ Discipline	Italiano	Inglese	Francese	Russo	Filosofia	Storia	Fisica	Matematica	Scienze naturali	Storia dell' arte	Scienze motorie	Religione
Tema storico o generale		X				x						
Scrittura argomentata	x		x			x				x		
Analisi letteraria	x	X		x	x							
Relazione		X		x	x							
Quesiti a risposta breve	x	X	x	x	x	X	x	X	x			
Quesiti a risposta multipla						X	x	X				

Prova orale	x	X	x	x	x	X	x	x	x	x	x	X
Simulazioni	x	X										

Competenza personale e sociale; capacità di imparare ad imparare	Italiano	Inglese	Francese	Russo	Filosofia	Storia	Fisica	Matematica	Scienze naturali	Storia dell'arte	Scienze motorie	Religione
Riflettere su sé stessi e individuare proprie attitudini	x	x	x	x	X	X				X	x	X
Gestire efficacemente il tempo e le informazioni	x	x	x	x	X	X	x	x	x	X		
Lavorare sia in modalità collaborativa, sia in maniera autonoma	x	x	x	x	X	X	x	x	x	X	x	X
Lavorare con gli altri in maniera costruttiva	x	x	x	x	X	X	x	x	x	X	x	X
Comunicare costruttivamente in ambienti diversi		x	x	x	X	X	x	x			x	
Creare fiducia e provare empatia			x		X	X						
Esprimere e comprendere punti di vista diversi	x	x	x	x	X	X				X	x	X
Negoziare			x									
Concentrarsi, riflettere criticamente e prendere decisioni	x	x			X	x			x	X	x	
Gestire il proprio apprendimento e la propria carriera					X	x				X		
Gestire l'incertezza, la complessità e lo stress		x	x		X	x						
Mantenersi resilienti												

FISICA	-	-	Cogliati Nadia	Cogliati Nadia	Cogliati Nadia
SCIENZE NATURALI	Pirovano Gilberto	Conforti Elena	Piterà Pietro	Cremonesi Gisella	Cremonesi Gisella
SCIENZE MOTORIE	Colombo Marco	Colombo Marco	La Ferrara Riccardo	La Ferrara Riccardo	La Ferrara Riccardo
RELIGIONE	Peruffo Renato	Peruffo Renato	Peruffo Renato	Peruffo Renato	Peruffo Renato

IV.c Progetto PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) svolte nel corso del triennio

Significativa è stata la partecipazione a stage ed attività che hanno permesso di mettere in gioco le competenze linguistiche: dall'alfabetizzazione per la scuola primaria in lingua francese (virtuale), ad attività di promozione della lingua russa presso le scuole medie, di sottotitolazione video, traduzione ed interpretariato, cui vanno aggiunte le certificazioni linguistiche.

Un secondo ambito nel quale gli studenti si sono dimostrati molto attivi è quello aziendale: diversi di loro hanno svolto esperienze lavorative all'estero durante lo stage, o in Italia presso aziende, enti, Camera di Commercio utilizzando le loro competenze linguistiche.

Altri ancora hanno dedicato tempo ed energie ad attività di orientamento post-diploma, video per open day dell'Istituto, e volontariato.

Di seguito sono riportate per anno scolastico le attività svolte da più studenti

a.s. 2020/2021 :

- Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
- La favola russa (alle scuole medie)
- Alfabetizzazione del francese nella scuola primaria (virtuale)
- Video di presentazione del Liceo Linguistico (terza)
- Corso di inglese Dream big, fly high Università di Urbino
- Scambio culturale (virtuale) con il *Lycée International* di Valbonne
- Sottotitolazione di video russi alla Scuola Interpreti di Milano

a.s. 2021/2022

- Corso di Russo per il mondo del lavoro
- Russo alle scuole medie
- Accoglienza bambini ucraini nelle scuole di primo grado per insegnare loro le basi della lingua italiana,

- Youth Empowered (virtuale)
- Video di presentazione Liceo Linguistico (quarta)
- Stage lavorativo a Cannes
- Stage lavorativo alla camera di Commercio Italia-Russia
- Corso su come scegliere l'università
- Certificazioni lingua inglese (FCE, CAE, IELTS)

a.s. 2022/23

- Settimana di studio a Parigi
- Corso di preparazione per la certificazione esterna di lingua francese Delf B2

Oltre alle attività PCTO sopra riportate tutti gli studenti della classe hanno svolto anche attività di altro tipo che hanno riguardato un numero ridotto di alunni o sono state svolte singolarmente e che sono documentate nei rispettivi fascicoli personali.

Di seguito sono riportate le ore svolte in attività PCTO nel triennio

Ore stage effettuati														Ore attività effettuate										Totale
Proposti			Attivi			Validati			Conclusi			Totale	Sicurezza			Corsi			Altro			Totale		
3°	4°	5°	3°	4°	5°	3°	4°	5°	3°	4°	5°		3°	4°	5°	3°	4°	5°	3°	4°	5°			
										6		6	12	1			71	8		31	10	133	139	
												0	12			20			30	50		112	112	
												0	12			20			61	12	25	130	130	
					15					6		21	12			66	8	87	11	19	203	224		
										7		7	12			20	57	12	43	111		255	262	
										40		40	12			20	24	12	48	135	20	271	311	
										78		78	12			20	26	8	65	45		176	254	
										2	3	5	12				35	9	30	15		101	106	
										42		42	12			20	15	8	30	12		97	139	
					15					6		21	12			20	35	10	44	40	31	192	213	
												0	12			20	27	36	36	108		239	239	
												0	12				29	18	72	130	8	269	269	
												0	12				9	18	78	143	31	291	291	
										46	8	54	12			20	34	20	52	3	3	144	198	
												0	12				27	20	43	115	6	223	223	
										76		76	12				44	12	88	38	6	200	276	
										90	80	170	12			20	52	9	69	10		172	342	
										45		45	12			20	33	8	45	15	17	150	195	

Ore stage effettuati												Ore attività effettuate									Totale		
Proposti			Attivi			Validati			Conclusi			Totale	Sicurezza			Corsi			Altro			Totale	
3°	4°	5°	3°	4°	5°	3°	4°	5°	3°	4°	5°		3°	4°	5°	3°	4°	5°	3°	4°			5°
											0	12			20	46	8	48	144			278	278
									4	8	12	12			20	57		34	112		235	247	

IV.d Educazione Civica

Come da indicazioni ministeriali l'insegnamento di Educazione Civica si è realizzato trasversalmente coinvolgendo più discipline in diversi momenti dell'anno scolastico. A queste si aggiungono altre attività di istituto e approfondimenti curriculari suddivise tra trimestre e pentamestre come indicato di seguito. Il totale delle ore svolte ammonta a 45 superando il monte ore previsto per legge (33 ore).

ATTIVITÀ CURRICOLARI						
TRIMESTRE			PENTAMESTRE			ORE
DISCIPLINE COINVOLTE	CONTENUTI PER DISCIPLINA	ORE	DISCIPLINE COINVOLTE	CONTENUTI PER DISCIPLINA		
Italiano	Verga e l'unità d'Italia	3	Francese	Les institutions francaises et européennes	10	
Storia/filosofia	La Costituzione italiana: origine e struttura	3	Storia/Filosofia	Le Nazioni Unite e la NATO: origine e struttura	3	
			Inglese	International charities/organizations.	5	
			Russo	Internet, blog, social network: libertà di parola, stampa, associazione nella Russia del Duemila	4	
	Totale ore	6		Totale ore	22	

ATTIVITA' EXTRA CURRICOLARI	
Riunioni, assemblee di classe/ Istituto	5 ore
Orientamento al voto	2
Greppi Run	3

AIDO	2
Giornata della Memoria	1
Conflitto russo-ucraino un anno dopo	2
Incontro col padre di Ciriaco De Santis	2
TOTALE	17

IV.e Attività integrative

Durante il triennio alcune attività sono state annullate o fortemente ridotte a causa della pandemia. Le attività effettuate sono state le seguenti:

IV.e.1 Attività integrative classe quinta

Viaggio di istruzione	Strasburgo	15 -17/05/2023
Uscita didattica	Visita guidata "In Punta di Pennello", Milano Castello Sforzesco- Pinacoteca	3/2/2023

IV.e.2 Attività integrative svolte nel corso del triennio

Altre attività integrative connesse alla competenza comunicativa nelle lingue straniere o in stage di indirizzo

- **Stage linguistici all'estero organizzati dalla scuola:**

Classe	Paese	Studenti Partecipanti	Periodo
Quinta	Settimana di studio a Parigi	10	Settembre 22

- **Scambi di studenti con l'estero:**

Terza	Francia scambio virtuale con il <i>Lycée International</i> di Valbonne	19	
Quinta	Francia Scambio di lunga durata <u>Trans'Alp</u> <i>Lycée Lalande</i> di Bourg- en-Bresse	3	settembre-ottobre 22
Quarta	Francia	1	aprile – maggio 2022

	Scambio di lunga durata <u>Trans'Alp</u> <i>Lycée Lalande</i> di Bourgen-Bresse		
--	---	--	--

- **Stage lavorativi all'estero e in Italia:**

Classe	Paese	Studenti Partecipanti	periodo
Quarta	Francia , Cannes	8	Giugno 22
Quarta	Italia Camera di Commercio Italia - Russia	3	Febbraio 22

- **Mobilità' ERASMUS+:**

Classe	progetto	Paese e lingua	Studenti Partecipanti	periodo
Terza	EUthopia*	Mobiltà Virtuale Germania Inglese	4	Novembre 21
Quarta	EUthopia	Short term Mobility Norvegia Inglese	2	Marzo 22
Quarta	EUthopia	Accoglienza partners Conclusione progetto in Italia	2	Aprile 22
Quinta	Erasmus Scambio	Short term Mobility Lettonia Russo/Inglese	2	Gennaio 23

* Euthopia: Using Memories to Construct the Future of Europe. Il progetto ha coinvolto oltre al nostro Istituto, scuole in Germania, Spagna, Lettonia e Norvegia.

IV.e.3 Certificazioni linguistiche internazionali

Lingua	Certificazione conseguita	Studenti partecipanti
INGLESE	IELTS	1+ 2*
	FIRST	1

	CAE	2 +7**
FRANCESE	DELFB2	18*

*al momento della stesura di questo documento gli studenti devono ancor sostenere l'esame

** solo frequenza al corso

IV.f Le simulazioni svolte

Prima prova scritta			
Data	Durata	Tipologia	Materia coinvolta
03 aprile 2023	6 ore	Analisi del testo tipologia A1,A2 Testo espositivo argomentativo: tipologie B1,B2,B3,C1,C2	Italiano

Seconda Prova Scritta			
26 aprile 2023	6 ore	Comprensione Interpretazione Produzione scritta	Inglese

II Relazioni e programmi

Per ogni disciplina, si riportano la relazione finale del docente sulla classe ed il programma svolto. Tutti i programmi inseriti in questo documento del 15 Maggio sono stati preventivamente inviati agli studenti che ne hanno preso visione e li hanno approvati.

V.a Italiano

V.a.1 Relazione finale

Prof.ssa Anna Rosa Besana

PREMESSA

La classe, composta da 20 alunni, si presenta come un gruppo compatto per coesione interna e dialogo educativo. Diversificati sono, invece, i livelli cognitivi, di apprendimento e interesse.

La conoscenza della classe è, per quanto mi riguarda, approfondita, in quanto ho insegnato Storia al Biennio e Italiano dalla terza alla quinta.

Il percorso di apprendimento ha incontrato delle difficoltà sia a livello di competenze nella scrittura che nell'espressione orale. In particolare, per quanto attiene alla scrittura, gli alunni hanno mostrato, sin dalla classe terza, lacune nella formulazione del pensiero, sia a livello di strutturazione argomentativa sia di correttezza morfo-sintattica. In particolar modo, la fase della didattica a distanza ha reso difficile il recupero delle lacune e di una partecipazione che non s'accompagnava, in tutti i suoi componenti, ad un impegno regolare.

Pertanto, ho attivato un percorso di recupero, che ha dato risultati positivi solo per quegli alunni che si sono impegnati con costanza e serietà, per altri, invece, si registrano ancora lacune di ordine contenutistico e formale. A pesare sulle difficoltà sono stati anche l'impegno discontinuo e l'apprendimento superficiale degli argomenti letterari.

Nell'ampio panorama della produzione letteraria, nella classe quarta e poi quinta si sono privilegiati percorsi tematici, scanditi prevalentemente nei due generi, poesia e romanzo, con uno sguardo alle opere europee coeve, senza tralasciare la contestualizzazione storica e diacronica dei fenomeni letterari. Puntuali sono stati anche i riferimenti imprescindibili alle letterature straniere, laddove gli argomenti lo consentissero. Tale scelta ha imposto tagli particolari, in vista di un apprendimento selezionato, ma approfondito.

Soprattutto nel corso di quest'ultimo anno, ho attivato una metodologia diversificata tra lezione frontale, approfondimenti ed esercitazioni singole o a piccoli gruppi.

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe, ha evidenziato – nel corso dell'anno- un interesse discreto per i fenomeni letterari oggetto di studio. Complessivamente gli **obiettivi** sono stati conseguiti in modo soddisfacente da un terzo della classe, che dimostra una positiva capacità di analisi e di rielaborazione; gli elaborati testimoniano uno

sforzo di riflessione personale e un sicuro possesso delle strutture morfo-sintattiche. Si tratta di alunni lodevoli per tenacia e regolarità nel lavoro.

I due terzi della classe si dividono in due gruppi: gli alunni del primo gruppo, con impegno, hanno imparato individuare i nuclei tematici fondanti e gli influssi che la situazione contemporanea all'autore esercita su di lui e sulle sue opere; comprendono in modo essenziale l'esistenza nella storia della letteratura di modalità di sviluppo originali. Minor sicurezza si è evidenziata nella fase di approfondimento e rielaborazione critica a causa della tendenza ad uno studio piuttosto "scolastico". Gli alunni del secondo gruppo hanno avuto un approccio agli argomenti trattato superficiale, estemporaneo e penalizzato anche da lacune mai sanate: ne è risultato un profitto altalenante, caratterizzato da discontinuità e scarso approfondimento. Le loro verifiche rivelano come la competenza espressiva di base non sia stata uniformemente acquisita, al punto che -talvolta- si registrano ancora incertezze sintattiche, accanto a considerazioni piuttosto riduttive e generiche.

I contenuti, volti all'analisi del testo letterario tra seconda metà dell'800 e '900, sono stati scanditi in due moduli: uno relativo al romanzo, in continuità con la programmazione dell'anno precedente per buona parte incentrata su tale genere, l'altro alla poesia. Tale scansione ha consentito l'acquisizione delle caratteristiche dei testi letterari da due punti di osservazione diversi, così da rendere perspicua l'ideologia e la visione del mondo sottese.

OBIETTIVI

- Cognitivi, di comprensione del testo letterario nella sua dimensione contenutistica e formale.
- Di conoscenza dei fenomeni letterari.
- Di espressione, nella sua ricchezza e correttezza formale, nell'esposizione orale e scritta.
- Di rielaborazione personale.

METODOLOGIA

Nel corso dell'anno, l'insegnamento della disciplina (che si è sempre avvalso dell'ausilio imprescindibile del testo) si è realizzato con l'applicazione della seguente metodologia:

1. esposizione dell'argomento da parte dell'insegnante con sintetiche indicazioni di riferimenti storici culturali dell'humus ideologico, corredati da brevi notazioni biografiche sull'autore, funzionali al discorso da attuare tramite un modello di lezione frontale espositiva;
2. contatto diretto con il testo (lettura, parafrasi, individuazione del contenuto, collocazione nel sistema di valori dell'autore e dell'opera, analisi della struttura formale del testo);
3. relazioni di approfondimento di carattere disciplinare da parte degli alunni.
4. analisi critica

STRUMENTI

Il principale supporto didattico è stato fornito dal manuale in adozione (G. BALDI, *I classici nostri contemporanei*, ed. Paravia). Per una bibliografia più puntuale si rimanda al programma allegato.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche sono state di tipo orale (con netta prevalenza di misurazione di competenze acquisite in merito all'analisi testuale) e scritto.

La verifica scritta si è declinata secondo le seguenti modalità:

- relativamente alla scrittura argomentata (tipologia B della prima prova), questa forma di scrittura è stata affrontata a partire dalla classe quarta. Le esercitazioni si sono indirizzate principalmente in ambito letterario, con le seguenti avvertenze: la prima parte dell'elaborato punta alla comprensione e all'analisi del testo fornito, con l'individuazione del tessuto argomentativo, la seconda all'elaborazione di un commento argomentato più generale. Si è data facoltà di strutturare il testo per punti/paragrafi, o in forma unitaria, ritenendo comunque pregevole la strutturazione organica, volta a valorizzare un ragionamento coeso e coerente. Inoltre, si è preferita una trattazione oggettiva, il meno possibile personalistica, ritenendo apprezzabile l'inserimento di riferimenti letterari, critici, storici o di attualità piuttosto che le intromissioni personalistiche relative a ipotetiche esperienze personali.
- Per quanto concerne l'analisi testuale, tipologia affrontata a partire dalla classe terza, anche in questo caso si è preferita la trattazione organica, pur nel rispetto delle richieste scandite nelle tre sezioni (Comprensione, Analisi, Interpretazione e Approfondimento); al limite è stata accettata la scansione a paragrafi nei tre ambiti di analisi. Questo perché meglio si evidenziano le competenze di scrittura e la capacità argomentativa in una trattazione coesa e organica.

In data **3 aprile 2023** si è svolta la Simulazione di Prima Prova (v. allegato)

Dopo lungo dibattito e tenendo conto delle indicazioni giunte dalla Dirigenza, il coordinamento di Materia, in data **21 aprile 2023**, è giunto alla realizzazione e approvazione di una griglia di valutazione condivisa (v allegato).

V.a.2 Programma di Italiano

Prof.ssa: Anna Rosa Besana

Testi adottati: Baldi -Giusso- Razetti- Zaccaria- *I classici nostri contemporanei*, 5.1-5.2-6 Paravia

MODULO I: GIACOMO LEOPARDI

UNITA' DIDATTICA 1

La vita- Le opere-Il pensiero- La poetica del vago e dell'indefinito-Leopardi e il Romanticismo-Leopardi e il classicismo- Approfondimento: Leopardi e il ruolo dell'intellettuale. Lavoro individuale di approfondimento su testi di Leopardi liberamente scelti dagli alunni.

Leopardi, dalle *Lettere*, Sono così stordito dal niente che mi circonda

dallo *Zibaldone*, La teoria del piacere

dai *Canti*, L'Infinito , Ultimo canto di Saffo, A Silvia, La quiete dopo la tempesta, Il sabato del villaggio, Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, La ginestra

Dalle *Operette Morali*, Dialogo della Natura e di un Islandese, Dialogo di Tristano e un amico.

MODULO II : IL ROMANZO

UNITA' DIDATTICA 2

L'EVOLUZIONE DEL ROMANZO DALLA SECONDA META' DELL'OTTOCENTO AL DECADENTISMO

IL ROMANZO SPERIMENTALE DEL NATURALISMO E IL ROMANZO DEL REALISMO RUSSO

E. ZOLA, da *Il romanzo sperimentale*, Lo scrittore come operaio del progresso

G. FLAUBERT : novità strutturali e concettuali in *Madame Bovary*

da *Madame Bovary*, I sogni romantici di Emma; cap. IX, parte I

F. DOSTOEVSKIJ : i procedimenti letterari ; l'esplorazione dell'interiorità

da *Delitto e castigo*, parte I, cap. I; parte IV, cap. IV

VERGA E IL ROMANZO VERISTA

La poetica del verismo italiano; la tecnica narrativa del Verga; l'ideologia verghiana; il verismo di Verga e il naturalismo zoliano. Approfondimenti: Lotta per la vita e darwinismo sociale; lo straniamento; il tempo e lo spazio nei *Malavoglia*; Il lavoro minorile. L'inchiesta Franchetti e Sonnino e l'opera di Verga.

G.VERGA, lettera a S.P. Verdura, 21 Aprile 1878, Il primo progetto dei vinti.

da la Prefazione *all'Amante di Gramigna* (impersonalità e regressione)

I Malavoglia (lettura integrale)

da *Vita dei campi*, Rosso Malpelo,

UNITA' DIDATTICA 3

IL ROMANZO DEL DECADENTISMO

Temi e miti della letteratura decadente; la struttura del romanzo decadente, l'origine del termine; la visione del mondo decadente; il romanzo novecentesco verso l'acronia. D'Annunzio- *Il piacere*: i nuclei tematici- la struttura

D'ANNUNZIO, da *Il piacere*, Una fantasia in bianco maggiore; Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti.

FOGAZZARO, da *Malombra*, L'Orrido

HUYSMANS, da *Controcorrente*, La realtà sostitutiva.

O. WILDE, da *Il ritratto di Dorian Gray*, I principi dell'estetismo,

Un maestro di edonismo.

UNITA' DIDATTICA 4

LA DESTRUTTURAZIONE DEL ROMANZO TRADIZIONALE

I. SVEVO

Il nuovo impianto narrativo; il narratore e l'ironia; l'inettitudine; romanzo e psicoanalisi; la moglie e l'amante; il trattamento del tempo; la visione del mondo. Approfondimento: il monologo di Zeno e il flusso di coscienza dell'*Ulisse* joyciano; Svevo e la psicoanalisi.

I. SVEVO, *La coscienza di Zeno* (lettura integrale)

L. PIRANDELLO

La visione del mondo e la poetica dell'umorismo; la dissoluzione della struttura tradizionale del romanzo e la frantumazione dell'io; vita e forma; la mercificazione dell'arte. Lavoro individuale di approfondimento sulle novelle di Pirandello liberamente scelte dagli alunni.

PIRANDELLO, *I quaderni di Serafino Gubbio, operatore* (lettura integrale)

da *Novelle per un anno*, Ciaula scopre la luna

da *l'Umorismo: un'arte che scompone il reale*

F. TOZZI

Il realismo allucinato di Tozzi; il rapporto padre-figlio; Anna e Ghisola: la donna e la prostituta.

TOZZI, *Con gli occhi chiusi* (Lettura integrale)

MODULO III: LA LIRICA E LA RIVOLUZIONE DEL LINGUAGGIO POETICO

UNITA' DIDATTICA 5

IL DECADENTISMO

La poetica del Decadentismo; il poeta veggente, il valore suggestivo e magico della parola, le tecniche espressive, il linguaggio metaforico, il simbolismo

BAUDELAIRE, da *I fiori del male*, *Corrispondenze*, *Albatros*

da *Poemetti in prosa*, *Perdita d'aureola*

VERLAINE da, *Un tempo e poco fa*, *Languore*

D'ANNUNZIO

Estetismo e panismo nella lirica- Approfondimento: D'Annunzio e il linguaggio poetico del Novecento

D'ANNUNZIO, da *Alcyone*, Le stirpi canore, La sera fiesolana, La pioggia nel pineto, Pastori.

G.PASCOLI

La visione del mondo; Il simbolismo del nido; il fanciullino; il fanciullino e il superuomo: due miti complementari; impressionismo ed espressionismo; le novità stilistiche; la vegetazione malata del Decadentismo.

G.PASCOLI, da *Il fanciullino*, Una poetica decadente

da *Myricae*, Lavandare, Novembre, L'assiuolo, X Agosto, Temporale

da *Canti di Castelvecchio*, Il gelsomino notturno

da *Poemetti*, Digitale purpurea

IL CREPUSCOLARISMO

GOZZANO

La crisi del poeta vate; l'ironia e la rassegnazione disperata.

GOZZANO, dai *Colloqui*, Toto' Merumeni

IL FUTURISMO

Il rifiuto della tradizione; la rivoluzione linguistica. Approfondimenti: la nozione di Avanguardia; il mito della macchina.

F.T. MARINETTI, *Manifesto del Futurismo* (passi antologizzati)

Manifesto tecnico della letteratura futurista (passi antologizzati)

UNITA'DIDATTICA 6

LA POESIA TRA LE DUE GUERRE

UNGARETTI

Il dramma della guerra; la scarnificazione della parola; Il superamento delle avanguardie.

G. UNGARETTI, da *L'allegria*, Il porto sepolto, Veglia, I fiumi, S. Martino del Carso, Soldati

E. MONTALE (*)

Il male di vivere; il correlativo oggettivo; la donna angelo; le novità del linguaggio poetico; impegno e disimpegno dell'intellettuale.

E. MONTALE, da *Ossi di seppia*, I limoni, Non chiederci la parola, Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere... , Cigola la carrucola nel pozzo.

da *Le Occasioni*, La casa dei doganieri, Non recidere forbice, Ti libero la fronte dai
ghiaccioli.

(*al momento di stendere questo documento, l'U.D. su Montale non è stata ancora affrontata)

V.b Storia

V.b.1 Relazione finale

prof. PIETRO CRIPPA

GIUDIZIO SINTETICO SULLA CLASSE

Insegno storia in questa classe dal terzo anno. Le alunne e gli alunni si sono dimostrati fin da subito disponibili e interessati durante il lavoro didattico e sempre corretti e collaborativi nella relazione con il docente.

In generale l'impegno si è sempre dimostrato adeguato alle richieste, il metodo di lavoro e l'atteggiamento responsabili e rispettosi delle consegne.

La partecipazione alle lezioni è stata sempre attenta e vivace e la classe ha manifestato, soprattutto per il contributo costante di molti studenti, curiosità verso la disciplina e la capacità di contribuire al dialogo educativo con questioni, riflessioni o contributi personali.

La classe nel suo complesso ha manifestato capacità di autonomia, organizzazione e gestione del carico di lavoro, della programmazione e della scansione temporale delle prove di verifica.

I risultati nel complesso dimostrano che la classe ha raggiunto gli obiettivi disciplinari, ovviamente secondo livelli differenti relativi alle conoscenze e alle capacità raggiunte individualmente dagli studenti

In particolare, è possibile distinguere:

- un gruppo di studenti (circa un terzo della classe) capace di raggiungere in modo costante risultati buoni e ottimi, di sviluppare in modo elevato le competenze disciplinari e il metodo di studio, di acquisire in modo sicuro i contenuti, di rielaborare in modo critico e personale il proprio sapere e di riflettere con consapevolezza sul proprio percorso formativo.
 - il restante gruppo della classe capace di raggiungere solitamente risultati discreti e buoni, di sviluppare in modo buono le competenze disciplinari e il metodo di studio, di acquisire i contenuti, di mostrare spunti di rielaborazione e riflessione critiche e personali verso il proprio sapere e il proprio percorso formativo.
- In alcune occasioni i risultati sono stati solamente sufficienti o discreti, pur con alcuni momenti di maggiore difficoltà. In ogni caso sono comunque stati sviluppati in modo sufficiente le competenze disciplinari e il metodo di studio e sono stati acquisiti i contenuti fondamentali; anche quando non hanno ottenuti risultati completamente sufficienti, ognuno di loro ha tuttavia risposto a difficoltà e lacune con percorsi di recupero individuale.

Nei primi due anni del triennio la situazione straordinaria imposta dall'emergenza sanitaria ha determinato cambiamenti profondi nelle modalità di lezione e nell'articolazione del programma.

Per quanto riguarda la didattica a distanza e la didattica mista, sin da subito si sono utilizzati tutti gli strumenti a disposizione per garantire un'offerta formativa quanto più possibile articolata e ricca, pur nel contesto eccezionale, ma è stata fortemente limitante l'impossibilità di coltivare la relazione didattica nel contesto classe. Si è resa necessaria la riduzione delle ore di lezione e dei contenuti del programma, pur garantendo una preparazione adeguata alla conclusione del ciclo di studi. Tale rimodulazione dei programmi è stata discussa e condivisa all'interno del Consiglio di Materia di filosofia e storia.

Nell'ultimo anno è stato possibile svolgere le lezioni in presenza, pressoché sempre, e garantirne cadenza e durata regolari. Ciò ha permesso sia di rigenerare la dimensione relazionale, unica e insostituibile, della lezione svolta in presenza, sia di modulare l'insegnamento attraverso tutte le potenzialità e gli strumenti opportuni.

La reazione degli studenti e delle studentesse alle difficoltà straordinarie, ai cambiamenti inattesi, alle nuove richieste è stata positiva. Ognuno di loro ha dimostrato autonomia, responsabilità e determinazione nel seguire le attività didattiche, serietà e impegno nello studio, motivazione e coinvolgimento nell'affrontare le circostanze incerte e hanno conseguito risultati nel complesso positivi e corrispondenti alle finalità e alle esigenze del corso di studi.

FINALITÀ COMUNI ALLE CLASSI LICEALI DEL TRIENNIO

Le finalità e gli obiettivi dei Licei vengono declinate e perseguite dall'insegnamento di storia, organizzando il lavoro didattico e lo studio al fine di:

- conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo;
- ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti tra il particolare e il generale, tra soggetti e contesti;
- aver acquisito la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici;
- aver consolidato l'attitudine a problematizzare, a dilatare il campo delle prospettive, ad inserire in scala diacronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari;
- saper usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina;
- saper leggere e valutare le diverse fonti;
- saper guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere le radici del presente, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni.

La disciplina di storia intende formare queste ulteriori competenze nello studente del Liceo linguistico:

- saper confrontare i diversi aspetti culturali delle popolazioni incontrate lungo tutto il programma, in particolare di quelle corrispondenti alle lingue materia di studio;
- saper riconoscere e analizzare espressioni linguistiche proprie di un certo Stato, partito politico, movimento economico o evento storico, apprendendone l'etimologia, la simbologia e gli effetti che, eventualmente, generano sugli attori del periodo storico considerato.

OBIETTIVI DISCIPLINARI DECLINATI IN TERMINI DI ABILITÀ, COMPETENZE E CONOSCENZE

ABILITÀ

- Capacità di adeguare il metodo di studio in relazione alla crescente complessità del *curriculum*
- Consolidamento delle capacità di analisi e di sintesi anche progettuale
- Capacità di operare collegamenti disciplinari e pluridisciplinari e di utilizzare con padronanza il linguaggio disciplinare

- Capacità di formulare giudizi personali alla luce delle interpretazioni critiche conosciute
- Capacità di approfondire autonomamente i temi trattati

Obiettivi minimi

- Capacità di sviluppare un metodo di lavoro efficace
- Capacità di utilizzare il lessico disciplinare in una comunicazione argomentata
- Capacità di analisi e di sintesi critica, almeno semplice
- Capacità di trattare autonomamente i temi proposti

COMPETENZE

- Saper comunicare in modo appropriato e con categorie e lessico disciplinari specifici
- Saper problematizzare i dati avvalendosi di capacità di analisi e di sintesi e saper cogliere l'impostazione critica delle diverse trattazioni dei temi storici
- Comprendere criticamente, nell'evolversi delle vicende storiche complesse, i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, sociali, culturali e i rapporti che ne derivano sul piano etico e civile con influenza sui modelli pedagogici e educativi
- Ricostruire in modo personale le tematiche proposte e formulare valutazioni proprie a partire dagli elementi di cui si dispone
- Trattare con padronanza le diverse tipologie di documenti storici (scritti, iconografici, statistici, carte geopolitiche, etc.)

Obiettivi minimi

- Saper comunicare in modo chiaro e coerente
- Riconoscere e distinguere un nucleo tematico e saperlo problematizzare
- Riconoscere e saper analizzare le diverse tipologie di documenti storici (scritti, iconografici, statistici, carte geopolitiche, etc.)
- Riprodurre ed elaborare autonomamente quanto appreso esponendo, anche in forma essenziale, fatti, problemi e spiegazioni, attraverso l'uso appropriato dello specifico linguaggio storiografico
- Comprendere le relazioni che intercorrono tra i modelli teorici e politici di convivenza e la loro ricaduta sia etica e civile sia pedagogica e educativa nel susseguirsi delle vicende storiche

CONOSCENZE

L'ultimo anno è dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dall'analisi delle premesse della Prima Guerra mondiale fino alla seconda metà del Novecento. Nell'ambito di Educazione civica ci si è concentrati sull'Italia nel secondo dopoguerra: il referendum del 2 giugno e la Costituzione.

Per il dettaglio degli argomenti trattati, si rimanda alla programmazione finale.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale per:

- introdurre e indicare percorsi culturali, problemi, argomenti
- integrare ed approfondire problematiche emergenti dalla lettura delle fonti

Lezione dialogata per:

- analizzare carte geografiche, documenti e grafici a partire dai quali sviluppare la capacità di formulare ipotesi e di vagliarle per giungere alla soluzione dei problemi
- elaborare posizione critiche nei confronti dei temi trattati

Lezione condotta dagli studenti per:

- lavori di ricerca, approfondimento o presentazione di problemi e temi del programma

Le lezioni sono state supportate anche dai materiali forniti dal docente o da materiali digitali allegati ai testi cartacei.

STRUMENTI DIDATTICI

Testo adottato: Valerio Castronovo, *Dal tempo alla storia*, La Nuova Italia, vol. 2 e vol. 3

Materiali forniti dal docente: fonti documentarie, grafici e immagini, testi storiografici, schemi e mappe concettuali.

CRITERI DI VALUTAZIONE, TIPOLOGIA E SCANSIONE DELLE VERIFICHE

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Comprensione delle richieste
- Coerenza dell'argomentazione e capacità di stabilire nessi logici
- Capacità di individuare e sintetizzare i concetti fondamentali
- Correttezza morfosintattica, ortografica e linguistica
- Vivacità della scrittura o dell'esposizione orale
- Utilizzo del lessico specifico
- Acquisizione, ricchezza e rielaborazione dei contenuti
- Capacità di analisi e interpretazione di testi storici o storiografici

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Durante il corso dell'anno sono state effettuate verifiche scritte e orali, formative e sommative, esercitazioni e presentazioni da parte delle alunne e dell'alunno, articolate nelle seguenti richieste:

- Inquadramento cronologico dei temi trattati.
- Domande a risposta "aperta" o "chiusa", volte a verificare l'acquisizione delle conoscenze e le capacità logiche e sintetiche.
- Trattazioni sintetiche volte a verificare le capacità di analisi e di riflessione sugli argomenti trattati.
- Analisi e commento di fonti storiografiche, immagini, grafici e tabelle, volti a verificare la capacità di interpretare i dati e contestualizzarli storicamente.
- Argomentazioni che, a partire da un tema o una fonte inerenti ad un fenomeno storico, verificassero la capacità di ricerca e approfondimento e di rielaborazione critica personale.

- Presentazioni e discussioni di temi condotte dagli studenti.

SCANSIONE DELLE VERIFICHE

Sia durante il trimestre sia durante il pentamestre, sono state effettuate almeno due valutazioni, orali o scritte, alle quali si è aggiunta, su richiesta del singolo studente una valutazione “di recupero” aggiuntiva.

Nel corso dell'anno, a discrezione delle alunne e dell'alunno, è stata data la possibilità di un'ulteriore valutazione orale a partire da lavori di ricerca, approfondimento o presentazione di fenomeni storici e argomenti del programma.

V.b.2 Programma di Storia

Prof: Pietro Crippa

Testo adottato: V. Castronovo, *Dal tempo alla storia*, Vol. 3, La Nuova Italia

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- l'attentato di Sarajevo
- perché una “grande” guerra? L'effetto sorpresa, la durata, le vittime, le novità tecnologiche, la propaganda.
- il Fronte Occidentale
- il mutamento della guerra (dal movimento al logoramento, armi e tecnologie nuove)
- l'intervento dell'Italia (interventisti e neutralisti, il Patto di Londra, la resistenza nella *strafexpedition* e Caporetto)
- l'ingresso degli Stati Uniti: i 14 punti di Wilson
- gli armistizi finali e le decisioni di Versailles (le difficoltà, il *diktat*, la Società delle Nazioni, le novità geo-politiche)
- il genocidio armeno

LA RIVOLUZIONE RUSSA E LO STALINISMO

- la situazione socio-politica russa ai primi del '900
- la nascita di bolscevichi e menscevichi
- la rivoluzione del 1905
- le anomalie del calendario russo
- la Rivoluzione di febbraio e il governo provvisorio
- il concetto di “soviet”
- i fatti di ottobre e l'ascesa di Lenin (le tesi d'Aprile, l'assalto al Palazzo d'inverno, l'ascesa bolscevica)
- la pace di Brest-Litovsk e la guerra civile
- il COMINTERN e la NEP
- la *nomenklatura* e il *politburo*
- l'URSS e l'avvento di Stalin
- lo stalinismo in URSS: struttura politica monopartitica, struttura economica (kulaki, kolchoz, collettivizzazione e piani quinquennali)

LA CRISI DEL 1929

- gli USA prima della crisi: il successo liberista tra razzismo e proibizionismo
- le cause (la mala gestione delle SpA, l'illusione capitalistica, la saturazione del mercato)
- il New Deal di Roosevelt
- le idee di Keynes
- le conseguenze, anche internazionali, della Crisi in ambito economico, politico e sociale

IL FASCISMO

- il biennio rosso
- la fondazione dei Fasci di Combattimento
- i caratteri fondamentali dell'azione squadrista
- la marcia su Roma
- il passaggio dallo Stato liberale alla dittatura: il delitto Matteotti (approfondimenti a scelta tra: l'istituzione del Gran Consiglio, la legge Acerbo, le leggi fascistissime, i Patti lateranensi, il plebiscito del 1929)
- lo sviluppo dell'economia fascista
- i caratteri fondamentali del PNF e i principali interventi nella politica e nella società italiana, la propaganda (approfondimenti a scelta tra: l'Agro Pontino, l'EIAR, la battaglia del grano, la Quota 90)
- la campagna d'Etiopia
- le leggi razziali
- i contatti con la Germania nazista
- l'antifascismo (accenni a Gramsci, Croce e Togliatti).

IL NAZISMO

- la Repubblica di Weimar: il primo governo Ebert, la fine degli spartachisti, i caratteri generali della nuova repubblica
- l'iper-inflazione tedesca: le cause e il Piano Dawes
- Hitler e l'ascesa del nazismo (il Gennaio del '33, l'incendio del Reichstag, il decreto dei pieni poteri, il Terzo Reich).
- i caratteri principali dell'ideologia nazista (l'antiparlamentarismo, il razzismo – leggi di Norimberga e notte dei cristalli)
- l'operazione T4
- le contraddizioni dell'ideologia nazista

VERSO LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- la guerra civile spagnola (contesto generale e analisi dell'opera di Picasso, *Guernica*)
- l'utilizzo dei bombardamenti (lettura e analisi di un passo scelto da *Il dominio dell'aria* di G. Douhet)
- la preparazione della guerra: l'espansione della Germania nazista verso Oriente (l'*Anschluss* e gli accordi di Monaco)
- i sistemi di alleanze alla fine degli Anni '30

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- le azioni militari principali (l'invasione della Polonia, l'operazione Barbarossa, l'attacco a Pearl Harbour, la battaglia di Stalingrado, lo sbarco in Normandia)
- la fine del fascismo con l'ordine Dino Grandi e l'armistizio di Cassibile
- l'RSI

- la Resistenza (il CLN, la svolta di Salerno, il 25 Aprile, i caratteri principali)
- La presa del Reichstag, le bombe atomiche sul Giappone e la fine della Guerra (modifiche geopolitiche)
- la Shoah: responsabilità e modalità
- gli eccidi delle foibe e gli esuli istriani
- i processi di Norimberga e di Tokyo

ARGOMENTI REGISTRATI SOTTO “EDUCAZIONE CIVICA”

- la creazione e i caratteri generali dell’ONU
- la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani
- il referendum del 2 Giugno
- la Costituzione della Repubblica italiana: storia e contenuti fondamentali

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Conoscenze	Abilità	Competenze
- Padronanza dei contenuti specifici -Definizione dei concetti chiave	- Corretto utilizzo del lessico storico - Saper collocare eventi e fenomeni storici nella cronologia di riferimento - Saper cogliere la dimensione geografica degli eventi e dei fenomeni storici	- Attitudine al pensiero critico, di analisi e di sintesi - Saper cogliere i nessi tra eventi e fenomeni - Saper collegare l'argomento in modo interdisciplinare e pluridisciplinare - Saper cogliere l’attinenza dell’argomento storico con il presente - Saper interpretare il presente alla luce del passato che lo ha portato all’essere - Saper cogliere se stessi (diritti e doveri) all’interno della dimensione nazionale (cittadinanza) ed europea.

V.c Filosofia

V.c.1 Relazione finale

GIUDIZIO SINTETICO SULLA CLASSE

Insegno Filosofia in questa classe dalla terza, anno scolastico in cui ha preso inizio lo studio della filosofia nel percorso di istruzione delle alunne e degli alunni.

Gli studenti si sono dimostrati fin da subito disponibili, curiosi e attivi durante il lavoro didattico e sempre corretti e collaborativi nella relazione fra docente e discenti.

In generale l'impegno si è dimostrato adeguato alle richieste e anche il metodo di lavoro e l'atteggiamento sono stati costanti e rispettosi delle consegne.

La partecipazione alle lezioni è sempre stata attenta e apprezzabile anche perché la classe, soprattutto grazie al costante contributo di alcune persone, ha manifestato nel suo insieme curiosità verso la disciplina e la capacità sia di far emergere esigenze di chiarimento o approfondimento sia di contribuire al dialogo educativo con questioni, riflessioni o contributi personali.

La classe nel suo complesso ha manifestato capacità di autonomia, organizzazione e gestione del carico di lavoro, della programmazione e della scansione temporale delle prove di verifica.

I risultati nel complesso dimostrano che la classe ha raggiunto gli obiettivi disciplinari, ovviamente secondo livelli differenti relativi alla condizione e alle competenze raggiunte individualmente dagli studenti.

In particolare, è possibile distinguere:

- un gruppo (circa un terzo della classe) capace di raggiungere in modo costante risultati buoni e ottimi, di sviluppare in modo elevato le competenze disciplinari e il metodo di studio, di acquisire in modo sicuro i contenuti, di rielaborare in modo critico e personale il proprio sapere e di riflettere con consapevolezza sul proprio percorso formativo.
- il restante gruppo della classe capace di raggiungere solitamente risultati discreti e buoni, di sviluppare in modo buono le competenze disciplinari e il metodo di studio, di acquisire i contenuti, di mostrare spunti di rielaborazione e riflessione critiche e personali verso il proprio sapere e il proprio percorso formativo.

In alcune occasioni i risultati sono stati soltanto sufficienti o discreti, pur con alcuni momenti di maggiore difficoltà. In ogni caso sono comunque stati sviluppati in modo sufficiente le competenze disciplinari e il metodo di studio e sono stati acquisiti i contenuti fondamentali; anche quando non hanno ottenuto risultati completamente sufficienti, ognuno di loro ha tuttavia risposto a difficoltà e lacune con percorsi di recupero individuale.

Nei primi due anni del triennio la situazione straordinaria imposta dall'emergenza sanitaria ha determinato cambiamenti profondi nelle modalità di lezione e nell'articolazione del programma.

Per quanto riguarda la didattica a distanza, sin da subito si sono utilizzati tutti gli strumenti a disposizione per garantire un'offerta formativa quanto più possibile articolata e ricca, pur nel contesto eccezionale, ma è stata fortemente limitante l'impossibilità di coltivare la relazione didattica nel contesto classe. Si è resa necessaria la riduzione delle ore di lezione e dei contenuti del programma, pur garantendo una

preparazione adeguata alla conclusione del ciclo di studi. Tale rimodulazione dei programmi è stata discussa e condivisa all'interno del Consiglio di Materia di filosofia e storia.

Nell'ultimo anno è stato possibile svolgere le lezioni in presenza, pressoché sempre, e garantirne cadenza e durata regolari. Ciò ha permesso sia di rigenerare la dimensione relazionale, unica e insostituibile, della lezione svolta in presenza sia di modulare l'insegnamento attraverso tutte le potenzialità e gli strumenti opportuni.

La reazione degli studenti alle difficoltà straordinarie, ai cambiamenti inattesi, alle nuove richieste è stata positiva. Gli studenti hanno dimostrato autonomia, responsabilità, determinazione nel seguire le attività didattiche, serietà e impegno nello studio, motivazione e coinvolgimento nell'affrontare le circostanze incerte e hanno conseguito risultati nel complesso positivi e corrispondenti alle finalità e alle esigenze del corso di studi.

FINALITÀ COMUNI ALLE CLASSI LICEALI DEL TRIENNIO

Le finalità e gli obiettivi dei Licei vengono declinate e perseguite dall'insegnamento di filosofia nel modo seguente:

- si diviene consapevoli del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere;
- si acquisisce la conoscenza quanto più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico e culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede;
- si sviluppa la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.

La disciplina di filosofia intende formare queste ulteriori competenze nello studente del Liceo Linguistico:

- Conoscere le teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione di espressioni e concetti idiomati di una certa cultura;
- Sviluppare le conoscenze e le abilità, maturando anche le competenze basilari, per cogliere le diverse sfumature di significato dei termini specifici della materia e, in particolar modo, di quelli utilizzati dagli autori in lingua originale.

OBIETTIVI DISCIPLINARI DECLINATI IN TERMINI DI ABILITÀ, COMPETENZE E CONOSCENZE

ABILITÀ

- Consolidamento di un metodo di lavoro efficace
- Consolidamento delle capacità di analisi e di sintesi anche progettuale
- Capacità di operare collegamenti disciplinari e pluridisciplinari
- Capacità di riconoscere strutture epistemologiche tra loro diverse o analoghe
- Capacità di formulare giudizi personali alla luce delle interpretazioni critiche conosciute
- Capacità di approfondire autonomamente i temi trattati

Obiettivi minimi

- Capacità di adeguare il metodo di studio in relazione alla crescente complessità del curriculum
- Capacità di analisi e sintesi almeno in modo semplice
- Capacità di operare collegamenti tra discipline affini

- Capacità di trattare autonomamente i temi proposti

COMPETENZE

- Saper affrontare un argomento svolto con l'apporto di letture personali e con materiale eterogeneo
- Ricavare dai temi affrontati elementi e assunti teorici per formulare un giudizio autonomo
- Scomporre la struttura di un testo mettendo in luce tesi centrali e collaterali
- Individuare i nessi logici di identità, differenza, successione, causa, inferenza induttiva e deduttiva
- Riorganizzare i contenuti in una visione di insieme evidenziandone le relazioni
- Correlare i nodi tematici affini in una visione pluridisciplinare
- Cogliere le impostazioni epistemologiche differenti sottese ai diversi saperi

Obiettivi minimi

- Utilizzare autonomamente il testo di riferimento
- Ricostruire un argomento svolto avvalendosi di più fonti (spiegazione, manuale, testi)
- Affrontare un testo o un argomento risalendo dalla enunciazione ai nodi problematici
- Scomporre la struttura di un testo mettendo in luce la tesi centrale
- Individuare i nessi logici di un argomento
- Utilizzare correttamente il lessico disciplinare

CONOSCENZE

L'ultimo anno è dedicato allo studio dei maggiori autori del pensiero occidentale, a partire dal secolo XIX.

Per il dettaglio degli argomenti trattati, si rimanda alla programmazione finale.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale per:

- introdurre e indicare orientamenti, problemi, argomenti
- integrare ed esplicitare problematiche emergenti dalla lettura dei testi filosofici

Lezione dialogata o discussione per:

- esercitare in maniera autonoma la domanda filosofica e i suoi problemi
- elaborare posizione critiche nei confronti dei temi trattati

Lettura e commento del testo filosofico per:

- sviluppare le capacità di analisi e interpretazione di testi complessi
- far emergere in maniera diretta il pensiero dei filosofi trattati

Lezione condotta dagli studenti per:

- lavori di ricerca, approfondimento o presentazione di autori e temi del programma

Le lezioni sono state supportate anche dai materiali forniti dal docente o da materiali digitali allegati ai testi cartacei.

STRUMENTI DIDATTICI

Testo adottato: G. Fornero, N. Abbagnano, *Con-filosofare*, Voll. 2B e 3A, Pearson.

Materiali forniti dal docente: testi filosofici, fonti documentarie, testi di commento, schemi e mappe concettuali.

CRITERI DI VALUTAZIONE, TIPOLOGIA E SCANSIONE DELLE VERIFICHE

Criteria

Comprensione delle richieste

- Coerenza dell'argomentazione e capacità di stabilire nessi logici
- Capacità di individuare e sintetizzare i concetti fondamentali
- Correttezza morfosintattica, ortografica e linguistica
- Vivacità della scrittura o dell'esposizione orale
- Utilizzo del lessico specifico
- Acquisizione, ricchezza e rielaborazione dei contenuti
- Capacità di analisi e interpretazione dei testi filosofici

Tipologia

Durante il corso dell'anno sono state effettuate verifiche scritte e orali, formative e sommative, esercitazioni e presentazioni da parte delle alunne e dell'alunno, articolate nelle seguenti richieste:

- Definizione di termini filosofici
- Domande a risposta "aperta" o "chiusa", volte a verificare l'acquisizione delle conoscenze e le capacità logico-sintetiche
- Trattazioni sintetiche partendo da un testo filosofico, volte a verificare le capacità di analisi e di riflessione sugli argomenti trattati.
- Commenti di frasi o brani di autori trattati, volti a verificare la capacità di contestualizzare il pensiero degli autori e di comprendere e parafrasare il linguaggio filosofico.
- Argomentazioni che a partire dalla presentazione di un tema o problema inerenti al pensiero di un autore sapessero inoltre sviluppare il confronto con altri autori o correnti e infine richiedessero una rielaborazione critica personale.
- Presentazione e discussione di temi condotti dalle alunne e dall'alunno

Scansione

Sia durante il trimestre sia durante il pentamestre, sono state effettuate almeno due valutazioni, orali o scritte, alle quali si è aggiunta, su richiesta del singolo studente una valutazione "di recupero" aggiuntiva.

Nel corso dell'anno, a discrezione degli studenti, è stata data la possibilità di una ulteriore valutazione orale a partire da lavori di ricerca, approfondimento o presentazione di autori e temi del programma.

V.c.2 Programma di Filosofia

FËDOR DOSTOEVSKIJ

- La vita e le opere
- Il nichilismo nella cultura russa di met  ‘800
- Lettura integrale di *Delitto e castigo* e analisi dell’opera: storia editoriale, parallelismi con la vita dell’autore, temi fondamentali
- Nietzsche e Dostoevskij: affinit  e differenze

L’IDEALISMO

- I concetti fondamentali dell’idealismo
- I tre principi di Fichte
- La Storia in Hegel: la civetta e la talpa
- I “pilastri” del pensiero hegeliano: enunciazione e analisi
- La dialettica hegeliana, il concetto di *aufhebung*
- Fenomenologia dello spirito: analisi della figura del servo-signore e riflessioni sui concetti di “desiderio”, “libert ” e “riconoscimento della morte”
- Analisi dello Spirito Oggettivo ne *L’enciclopedia delle scienze filosofiche*
- Destra e sinistra hegeliane: definizioni e punti fondamentali
- Testo 1: “Il boccio, il fiore, il frutto” da *Fenomenologia dello spirito*
- Testo 2: “Il pensiero, in concreto” da *Introduzione alla lettura di Hegel*, di A. Kojève

KARL MARX

- Feuerbach: il ribaltamento dei rapporti di predicazione
- *Critica alla filosofia hegeliana del diritto pubblico*: la scissione dello stato liberale e le critiche a Hegel
- Il materialismo storico, la critica alla religione
- Le alienazioni dell’operaio
- La dialettica della storia
- Il manifesto: la lotta di classe
- Il capitale: concetti fondamentali, la caduta tendenziale del saggio di profitto
- I caratteri della futura societ  comunista: dai Manoscritti alla Critica al programma di Gotha, un confronto con Bakunin e Proudhon
- Testi 1: “Il materialismo storico” da *L’ideologia tedesca*
- Testo 2: “Il lavoro” da *Il capitale*

ARTHUR SCHOPENHAUER

- *Il mondo come volont  e rappresentazione*: il velo di Maya, il corpo come via per comprendere l’essenza umana, la volont  di vita del tutto
- Il pessimismo universale
- La critica all’ottimismo cosmico: la teoria della doppia soggettivit  e del gene egoista
- La critica all’ottimismo storico: dalla rivoluzione agricola alla domesticazione dell’uomo
- La critica all’ottimismo sociale: l’empatia in Spinoza e la teoria dei neuroni specchio
- Le vie per la liberazione dal dolore e le problematiche della proposta ascetica
- Il Buddhismo
- Testo 1: “La vita tra dolore e noia” da *Il mondo come volont  e rappresentazione*

- Testo 2: “Contro l’ottimismo cosmico” da *Il mondo come volontà e rappresentazione*
- Testo 3: “Il grande inganno” da *Sapiens* di Y. Harari
- Testo 4: “Empatia e gelosia” da *Etica* (III, 45) di B. Spinoza

IL POSITIVISMO

- Caratteri generali: contesto storico, sviluppo interno, differenti correnti
- A. Comte: la legge dei tre stadi e l’importanza della sociologia
- H. Spencer: il darwinismo sociale, l’individualismo e l’etica

FRIEDRICH NIETZSCHE

- La malattia e il suo rapporto (?) con la sua proposta filosofica
- Il concetto di “oltreuomo”
- *La nascita della tragedia*: apollineo e dionisiaco, le critiche a Socrate e al cristianesimo
- *Umano, troppo umano*: la verità come interpretazione
- La morte di Dio
- La volontà di potenza
- Nichilismo: la definizione e i diversi gradi
- L’eterno ritorno
- Testo 1: “L’uomo folle” da *La gaia scienza* (125)
- Testo 2: “Della visione e dell’enigma” da *Così parlò Zarathustra*

LA PSICANALISI*

- Le basi filosofiche dell’approccio psicologico
- Freud e la fondazione della psicanalisi
- Le topiche della psiche
- L’interpretazione del sogno
- Lo sviluppo sessuale dell’individuo
- Eros e Thanatos

*alla data odierna, l’argomento dev’essere ancora affrontato

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Conoscenze	Abilità	Competenze
-Conoscenza dell'argomento; -Correttezza e proprietà lessicale;	-Utilizzare con sufficiente autonomia gli strumenti didattici cercando di usarli in contemporanea con altri - Collegare il quadro filosofico con quello letterale, artistico e storico.	-Capacità di pensiero critico, di analisi e di sintesi; -Capacità di collegare l'argomento in modo interdisciplinare e pluridisciplinare.

V.d Matematica

V.d.1 Relazione finale

Prof.ssa Caterina Ielapi

La classe 5 LB ha mostrato partecipazione alle attività proposte e attenzione per la materia generalmente adeguate; l'atteggiamento mantenuto durante le lezioni è stato corretto. La maggior parte degli studenti ha avuto un rendimento costante e produttivo.

La risposta al dialogo educativo è stata generalmente positiva; anche gli allievi con difficoltà o lacune pregresse, relative all'acquisizione delle tecniche algebriche, hanno cercato nel corso del triennio di migliorare la propria preparazione.

Lo svolgimento del programma è stato generalmente regolare, ma con rallentamenti sia nel trimestre che nel pentamestre.

Questo, unitamente all'esiguo numero di ore di lezione disponibili, ha permesso di trattare i nuclei tematici fondamentali, senza però poter effettuare particolari ampliamenti o approfondimenti.

I risultati raggiunti sono diversificati:

- Alcuni allievi, che negli anni scolastici precedenti hanno raggiunto gli obiettivi con impegno e interesse costanti, hanno acquisito conoscenze abbastanza complete, sufficiente rielaborazione personale e utilizzo del linguaggio specifico per lo più adeguato.
- Una buona parte del gruppo classe ha raggiunto un profitto mediamente sufficiente o discreto, con una preparazione globalmente accettabile, se pur in presenza di alcune incertezze nella rielaborazione dei contenuti.
- Alcuni allievi, in presenza di una preparazione di base non omogenea o di un metodo di studio poco organizzato, hanno incontrato delle difficoltà; tuttavia, hanno proseguito cercando di colmare le carenze, intensificando l'impegno e conseguendo dei miglioramenti

Finalità e obiettivi - Metodologia

Nel corso del triennio superiore l'insegnamento della matematica prosegue e amplia il processo di formazione culturale degli studenti avviato nel biennio e concorre, insieme alle altre discipline, allo sviluppo dello spirito critico. Lo studio della matematica cura e sviluppa in particolare:

- L'acquisizione di conoscenze (conoscere definizioni e procedure).
- La capacità di utilizzare metodi (saper risolvere problemi).
- La capacità di utilizzare adeguatamente il linguaggio specifico della disciplina.
- L'attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze acquisite.

Facendo riferimento alle competenze generali di profilo in particolare si è cercato di concorrere alle seguenti finalità:

- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e ad individuare possibili soluzioni.
- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

E' stata utilizzata la lezione frontale, all'interno della quale gli alunni hanno partecipato sia nella correzione degli esercizi assegnati, sia intervenendo durante le esercitazioni e le spiegazioni in classe.

Le applicazioni degli argomenti proposti si riferiscono principalmente alle funzioni razionali intere e frazionarie. I teoremi sono stati proposti solo come enunciati, giustificati in modo intuitivo e applicati a semplici funzioni razionali. Sono stati svolti esercizi di routine al fine di acquisire e consolidare gli strumenti di calcolo.

Sono state eseguite prevalentemente verifiche scritte, per la valutazione della conoscenza dei vari argomenti, delle capacità espositive, applicative e di rielaborazione.

Le verifiche orali effettuate sono state utilizzate prevalentemente come momento di verifica formativa.

Per la valutazione è stata utilizzata la griglia approvata dal dipartimento di materia.

V.d.2 Programma di Matematica

Prof.ssa: Caterina Ielapi

Testo in adozione: Bergamini Barozzi Trifone MODULI DI MATEMATICA Zanichelli editore

- Modulo S Disequazioni e funzioni
- Modulo U Limiti
- Modulo V +W Derivate, studio di funzioni e integrali

Competenze di base:

1.
 - Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica
 - Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale nella descrizione e modellizzazione dei fenomeni di varia natura.
2. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
4. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo .

Obiettivi specifici per la classe quinta

Conoscenze

Funzioni

- L'insieme \mathbb{R} : Richiami e Complementi
- Funzioni reali di variabile reale, definizioni e classificazione, dominio di una funzione, studio del segno
- Funzioni definite «per casi»
- Funzione inversa
- Funzioni crescenti/decrescenti
- Funzioni pari e dispari

Abilità: Classificare una funzione, stabilire dominio, insieme immagine, segno e individuare le principali proprietà (iniettiva, suriettiva, pari/dispari, crescente/decrescente).

Saper interpretare il grafico di una funzione e determinare dominio, insieme immagine, zeri della funzione.

Saper rappresentare i grafici

Limiti

- Insiemi di punti, intervalli e interni
- Primo approccio al concetto di limite; definizioni di limite nei diversi casi
- Teoremi sui limiti: unicità del limite, permanenza del segno, confronto (solo enunciati)
- Le funzioni continue e l'algebra dei limiti
- Calcolo dei limiti
- Forme di indecisione
- Forme di indecisione $\frac{\infty}{\infty}$; $\infty - \infty$; $\frac{0}{0}$
- Infiniti e loro confronto

Continuità

- Funzioni continue
- Punti di discontinuità e loro classificazione
- Proprietà delle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato, Teorema di Weierstrass, Teorema dell'esistenza degli zeri, Teorema dei valori intermedi.
- Asintoti e grafico probabile di una funzione

Abilità:

- Saper formulare le definizioni di limite di una funzione nei diversi casi, semplici esempi di verifica del limite
- Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni
- Calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata
- Studiare la continuità o discontinuità di una funzione in un punto, classificare i punti di discontinuità di una funzione
- Ricercare gli asintoti di una funzione
- Disegnare il grafico probabile di una funzione

Derivate

- Il concetto di derivata, rapporto incrementale e definizione di derivata
- Derivabilità e continuità: teorema (solo enunciato)
- Derivate delle funzioni elementari
- Algebra delle derivate, regole di derivazione
- Derivata della funzione composta
- Classificazione e studio dei punti di non derivabilità
- Continuità e derivabilità
- Applicazioni del concetto di derivata, retta tangente e retta normale ad una funzione in un punto
- I teoremi sulle funzioni derivabili Teorema di Rolle * e Teorema di Lagrange *.
- Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari.
- Il teorema di Fermat (solo enunciato)
- Punti stazionari, massimi e minimi relativi e assoluti, ricerca dei punti di minimo/massimo relativo stazionari mediante lo studio del segno della derivata.
- Ricerca dei massimi e minimi relativi, funzioni derivabili
- Concavità e Punti di flesso.
- Condizione necessaria per l'esistenza dei punti di flesso
- Ricerca dei punti di flesso
- Studio di funzione completo relativo a funzioni algebriche razionali intere e fratte. *

Abilità:

- Calcolare il rapporto incrementale e la derivata di una funzione mediante la definizione, semplici esempi
- Calcolare l'equazione della retta tangente e della retta normale al grafico di una funzione
- Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione
- Calcolare le derivate di ordine superiore

- Enunciare ed applicare i Teoremi di Lagrange e di Rolle (senza dimostrazione) *
- Determinare gli intervalli di (de)crescenza di una funzione mediante la derivata prima
- Determinare i massimi, i minimi e i flessi orizzontali mediante la derivata prima
- Determinare i flessi mediante la derivata seconda
- Tracciare il grafico di una funzione

Il programma relativo allo studio di funzioni si riferisce prioritariamente a funzioni algebriche razionali intere e frazionarie.

Gli argomenti contrassegnati () non sono stati ancora svolti; si prevede possano essere trattati entro la fine di maggio.*

V.e Fisica

V.e.1 Relazione finale

Prof.ssa Nadia Cogliati

Fin dall'inizio del terzo anno la classe si è dimostrata disponibile all'apprendimento e corretta nell'atteggiamento; inoltre, non sono mancate manifestazioni di curiosità, di interesse o richieste di chiarimenti. Il clima di lavoro, pertanto, è sempre stato piacevole. Quest'anno, inoltre, si assiste a un generale processo di maturazione da parte degli studenti che sono apparsi più responsabili e regolari nella loro presenza a scuola; anche la partecipazione è diventata più ordinata e, quindi, più produttiva.

Dal punto di vista del rendimento gli studenti hanno raggiunto livelli differenziati a seconda dell'efficacia del metodo di studio adottato e delle personali attitudini e abilità. Il gruppo più cospicuo si attesta su livelli sufficienti o discreti; si tratta di studenti che conoscono i contenuti trattati e li sanno esporre con sufficiente rigore, alcuni dimostrando anche un adeguato livello di autonomia nell'applicazione, altri necessitando a volte della guida dell'insegnante. Un ristretto gruppo di studenti ha invece evidenziato fragilità, dovute nella maggior parte dei casi a un metodo di lavoro non sempre produttivo e a difficoltà in sede applicativa. Infine, non mancano studenti che raggiungono livelli buoni o ottimi, avendo fatto propri i contenuti della disciplina ed essendo in grado di stabilire nessi e di operare deduzioni con un significativo livello di autonomia.

Nell'introduzione dei vari argomenti si è cercata la collaborazione degli studenti, pertanto, laddove è stato possibile, le lezioni sono state dialogate. Vista la complessità dei temi che costituiscono l'Elettromagnetismo, è stato necessario dedicare la maggior parte del tempo alla trattazione teorica dei vari argomenti, e ci si è limitati ad affrontare problemi che fossero significativi per la comprensione delle leggi viste.

Le verifiche sono state prevalentemente scritte, ma gli studenti sono stati spesso sollecitati a esporre contenuti, a richiamare concetti trattati o a risolvere problemi senza che venisse poi formulata una valutazione.

Il libro di testo è stato seguito in modo non rigoroso; per quegli argomenti per cui ci si è discostati in modo significativo, a titolo di completezza si allegano dispense. Analogamente, si forniscono dispense relative ad alcuni approfondimenti non presenti sul testo.

V.e.2 Programma di Fisica

COMPETENZE SCIENTIFICHE –TECNOLOGICHE

n.1 Osservare, descrivere, analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale

n.2 Avere consapevolezza del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura

n.3 Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli adeguati strumenti matematici

Testo in adozione: “Dialogo con la fisica “ Vol.3 Autore Walker Ed. Linx

La carica elettrica e la legge di Coulomb

- Il fenomeno dell'elettrizzazione
- Elettrizzazione per strofinio, contatto e induzione, differenze tra corpi conduttori e isolanti
- L'elettroscopio
- La polarizzazione dei dielettrici
- La legge di Coulomb nel vuoto
- La costante dielettrica relativa, la legge di Coulomb nella materia
- Analogie e differenze tra forza elettrica e forza gravitazionale

Il campo elettrico e il potenziale

- Il concetto di campo elettrico
- Campo elettrico generato da una carica puntiforme
- Definizione di linea di campo
- Le linee del campo elettrico prodotto da una carica puntiforme
- Principio di sovrapposizione del campo elettrico: campo elettrico prodotto da più cariche puntiformi
- Le linee di campo prodotte da due cariche opposte
- Vettore superficie di una superficie immersa nello spazio
- Il concetto di flusso del campo elettrico attraverso una superficie
- Il teorema di Gauss per l'elettrostatica (senza dimostrazione)
- Applicazione del teorema di Gauss: determinazione del campo elettrico generato da una distribuzione piana e uniforme di cariche
- Campo elettrico all'interno di un condensatore piano
- Conservatività del campo elettrico
- Energia potenziale elettrica di una coppia di cariche puntiformi
- Energia potenziale di una carica all'interno di un condensatore
- Energia potenziale di una carica in presenza di più cariche puntiformi
- Il potenziale elettrico
- Movimento di cariche causato da ddp

La capacità

- Configurazione assunta dalle cariche conferite ad un corpo quando esso raggiunge l'equilibrio elettrostatico
- Campo elettrico all'interno e sulla superficie di un conduttore carico in equilibrio elettrostatico
- Schermatura elettrostatica

- Potenziale di un conduttore in equilibrio elettrostatico
- Capacità di un condensatore
- Calcolo della capacità di un condensatore piano

La corrente elettrica continua

- Effetti dell'applicazione di una differenza di potenziale ai capi di un conduttore
- Definizione di corrente elettrica e di intensità di corrente
- Generatori di tensione
- Prima legge di Ohm
- Resistenza equivalente di resistori collegati in serie e in parallelo
- Seconda legge di Ohm, resistività
- Descrizione dell'effetto Joule
- Generatori reali e generatori ideali
- Un esempio di generatore: la batteria agli ioni di litio

Fenomeni magnetici fondamentali

- La scoperta del magnetismo: i magneti naturali
- L'ago magnetico e il suo utilizzo per la determinazione di direzione e verso del campo magnetico
- Esperienza di Faraday e definizione di intensità del campo magnetico
- Interazione tra due conduttori percorsi da corrente e legge di Ampere
- Campo magnetico generato da un filo, esperimento di Oersted e legge di Biot-Savart
- Il funzionamento del motore elettrico
- Campo magnetico di un solenoide
- Cenni alle proprietà magnetiche della materia

La forza di Lorentz

- Forza agente su una carica immersa con una data velocità all'interno di un campo magnetico
- Il moto di una carica all'interno di un campo magnetico: MRU, MCU, moto elicoidale
- Gli acceleratori di particelle, funzionamento e esempi di applicazioni: il ciclotrone (cenni al sincrotrone)
- Descrizione degli effetti del campo magnetico terrestre sul moto delle particelle: le aurore polari

L'induzione elettromagnetica

- Effetti della variazione di flusso di un campo magnetico attraverso la superficie delimitata da un circuito (in assenza di un generatore di tensione)
- L'induzione elettromagnetica
- Il verso della corrente indotta: legge di Lenz
- Formulazione della legge di Faraday-Neumann-Lenz
- Descrizione sommaria del funzionamento di un alternatore
- Funzionamento del trasformatore, utilizzo del trasformatore per ridurre le dispersioni di energia
- La guerra della correnti tra Tesla e Edison
- Cenni alle equazioni di Maxwell
- Le onde elettromagnetiche; descrizione sommaria del processo di formazione e di propagazione di un'onda elettromagnetica
- Lo spettro elettromagnetico: descrizione

V.f Inglese

V.f.1 Relazione finale

Fisionomia della classe ed impegno

Conoscendo la classe dalla prima ne ho seguita l'evoluzione e ho potuto osservare i progressi degli alunni nella loro competenza linguistica. Superato il biennio un po' caotico e disorganizzato, passata l'esperienza della pandemia che ha impedito lo svolgimento della settimana di studio in Inghilterra all'inizio della terza, affrontate le difficoltà del rientro alla normalità, posso affermare che motivazione ed interesse per la materia non sono mai mancati, anzi sono cresciuti insieme alla partecipazione e all'impegno.

La fisionomia della classe è rimasta pressoché costante permettendo di stabilire con la docente un reciproco rapporto di fiducia e di rispetto che si è consolidato negli anni favorendo un clima di lavoro sereno e produttivo.

Nel triennio alla competenza linguistica si è affiancata la conoscenza della letteratura, che ha ampliato le vedute degli studenti ma anche aumentato le richieste da parte della docente che anche durante l'emergenza sanitaria li ha incoraggiati e spronati a mantenere alto il livello di impegno personale e preparazione.

La classe ha risposto positivamente sforzandosi di superare le difficoltà della disciplina e organizzative senza scoraggiarsi, anzi, con uno spirito collaborativo per risolvere i problemi. In particolare quest'anno ho notato una svolta in senso positivo nell'atteggiamento più consapevole e responsabile.

Obiettivi didattici e livelli raggiunti

Il monte ore settimanale della lingua inglese (2 ore di lingua e letteratura +1 ora di conversazione) nel liceo linguistico ha imposto un ridimensionamento del programma in termini di conoscenze e competenze linguistiche rispetto a qualche anno fa.

A ciò si è aggiunta la cancellazione a causa dell'emergenza sanitaria di iniziative (viaggi, scambi...) che contribuiscono a sviluppare la competenza linguistica, raggiungendo alla fine della quinta un livello medio- alto (B2/C1)

In particolare per la produzione scritta, dove sono emerse maggiori difficoltà rispetto all'orale, la maggior parte ha raggiunto il livello B2+, con alcune eccellenze a livello C1+.

In orale tutti gli studenti hanno dimostrato sia durante le lezioni di letteratura che di conversazione di sapersi esprimere su argomenti e contesti diversi in modo efficace, scorrevole e generalmente corretto. In alcuni casi la padronanza della lingua orale è ottima.

Per quanto riguarda lo studio della letteratura l'obiettivo è stato quello di sviluppare una lettura critica e personale al testo letterario nelle sue diverse tipologie. Attraverso l'analisi dei testi si è cercato di far cogliere le caratteristiche sia dell'epoca in cui l'opera è stata scritta che dell'autore nella sua originalità e/o complessità, creando la consapevolezza che un testo non parla a tutti nello stesso modo ma si rivolge sempre alla sensibilità del lettore/spettatore.

Per stimolare la capacità di collegamento e stabilire relazioni tra testi, tematiche, espressioni artistiche l'analisi dei testi è stata integrata e supportata da materiale di rinforzo (video, opere pittoriche, approfondimenti).

Tutti hanno raggiunto una buona capacità di lettura e analisi testuale differenziandosi piuttosto per capacità di rielaborazione critica e livello di approfondimento personale.

Metodologia e verifiche

Durante le lezioni di cultura e letteratura si è cercato di privilegiare il dialogo e la partecipazione rispetto alla classica lezione frontale. Anche durante le lezioni di conversazione si è cercato di trovare spunti di riflessione e discussione legati al programma di letteratura, eventi di attualità o preparazione alle prove orali per la certificazione.

Nella valutazione finale sono confluiti oltre alle prove di verifica, la partecipazione in classe, il rispetto delle consegne e l'impegno personale.

V.e.2 Programma di Inglese

Prof.ssa Isabella Goj
Prof.ssa Susan Hamilton

Testo: Performer Heritage vol.1,2

Edgar Allan Poe: themes and narrative style

Text analysis: *“The Tell Tale Heart” and other tales (personal choice)*

Romantic Age

Romantic Imagination, Nature, The Poet's task

The first generation of Romantic Poets: **W. Wordsworth** and **S.T. Coleridge**

Text analysis: *“Preface to the second edition of the Lyrical Ballads”, “Daffodils”;*

from “The Rime of the Ancient Mariner”: “The Killing of the Albatross”; “A sadder and wiser man”; from “Biographia Literaria”: “Occasion of the Lyrical Ballads”;

The second generation of Romantic poets

Art and Beauty

John Keats: life and poetry

Text analysis: *“Ode On a Grecian Urn”*

Insight: Eternity

The Romantics - Eternity (BBC documentary)

The Victorian Age:

The Victorian compromise and values; Victorian Society; Victorian Towns;

Victorian novelists: early and late Victorians

Charles Dickens: the author and his time

themes, style, narrative technique, social criticism, characterization in *“Oliver Twist”* and *“Hard Times”*

Text analysis:

From “Oliver Twist”: “The workhouse”; “Oliver wants some more”;

From “Hard Times”: “Mr Gradgrind” (2 extracts); “Coketown”;

Insight: education

Charlotte Brontë, the author and her times

Themes, style, narrative technique in *“Jane Eyre”*

Text analysis: from “Jane Eyre”: “Women feel just as men feel”; “Jane and Rochester”; “The Madwoman in the attic”

Insight: The condition of women in 19th century

Late Victorians

Naturalism: origins

Thomas Hardy, the author and his time, Hardy’s outlook on life; Hardy’s Wessex;

“Tess of the D’Urbervilles” structure, themes, technique

Text analysis: “Alec and Tess”; “Tess’s baby”; “Justice is done” “Do you think we shall meet again after we are dead?”

Insight: destiny

Victorian poetry

Emily Dickinson: life and poetry; themes and style;

Text analysis: “Hope is the thing with feathers”; “Because I couldn’t stop for Death”; “There’s a solitude of space”, “Good Morning -Midnight-“

Insight: solitude

Anti-Victorian reaction

Origin and principles of the Aesthetic movement;

The English Aesthetic Movement

Visual analysis: “Lady Lilith” by Dante Gabriele Rossetti

Insight: The Pre-Raphaelites

The first part of 20th Century

The Edwardian Age and WW1

The age of anxiety: the crisis of certainties

Insight: The Suffragettes

The War Poets:

Rupert Brooke and Wilfred Owen

Text analysis: “The Soldier”, “Dulce et Decorum est”

Insight: Life in the trenches

Modernism

Characteristics of modern novels: a new realism

The concept of Time; The stream of consciousness and the interior monologue

from William James “Principles of Psychology” The Stream of Consciousness

Insight: The Unconscious

Virginia Woolf: “Mrs Dalloway” *

main features, innovative aspects, themes, narrative technique, moments of beings;

Texts analysis: “She Loved Life, London, This Moment of June”

James Joyce :

“Dubliners” main features, structure, themes, narrative technique, epiphany and paralysis;

Text analysis: “Eveline”, “The Dead”

* da svolgere

Conversazione:

la docente madrelingua ha potenziato le abilità scritte e orali in preparazione alle prove di certificazione IELTS , Invalsi;

ampliato le conoscenze lessicali (*Food in the US, Iran's protest, The Heart of England counties, BBC article Italy leaves children in limbo*)

svolto la parte di Ed. Civica riguardante organizzazioni internazionali

V.g Seconda lingua straniera: Francese

V.g.1 Relazione finale

prof.ssa Deborah Dell’Oro

prof.ssa Marie France Briant

La classe 5LB è attualmente composta da 20 studenti. Per quanto riguarda l’ultimo anno, **l’obiettivo della docente di letteratura** è stato di favorire la capacità di muoversi criticamente tra le conoscenze letterarie e di accrescere gli interessi personali, sviluppando metodi sempre più autonomi di lettura, di analisi del testo e di studio. In molti alunni, quelli con maggiori attitudini alla riflessione e all'approfondimento, è stato possibile stimolare un approccio critico consapevole che, al di là dell'acquisizione dei contenuti, ha portato ad un’interpretazione personale dei fenomeni studiati.

L’obiettivo prioritario è stata una comunicazione linguistica che permettesse di interagire in contesti situazionali diversificati. Il percorso letterario è stato ricavato dalla lettura, comprensione e analisi di testi letterari e, dai testi, si è poi allargato e approfondito il discorso sugli autori e sul loro contesto letterario. Si è deciso comunque di privilegiare l’illustrazione dei vari movimenti letterari, della poetica degli autori e l’analisi dei testi letterari rispetto alla vita degli scrittori.

Per quanto riguarda la preparazione specifica dell’orale, sono state svolte lezioni di potenziamento delle abilità di produzione, approcciandosi ad argomenti di attualità afferenti al mondo socioculturale francese e di generico interesse culturale, anche con la presenza della lettrice madrelingua, prof. Marie France Briant (un’ora alla settimana). Si è cercato, inoltre, di favorire l'approfondimento e la ricerca individualizzata fornendo spunti ed indicazioni e privilegiando un approccio comunicativo atto a ridurre all'indispensabile l'uso della lingua nativa degli allievi, per metterli in condizione di assimilare le strutture fondamentali del francese in modo diretto.

Nel valutare le prove orali, si è tenuto conto della conoscenza degli argomenti, della competenza linguistica, della capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale, degli eventuali progressi rispetto alla situazione di partenza e del raggiungimento degli obiettivi prefissati. Gli alunni sono inoltre stati valutati tramite lavori presentati oralmente (*exposés*).

Per quanto riguarda la specificità dello scritto, gli alunni sono stati allenati e valutati sulla base delle prove dell’Esame di Stato, il quale prevede, come eventuale seconda prova scritta di francese, una comprensione del testo e una produzione scritta di natura argomentativa. Verso la fine dell’anno scolastico, è stata somministrata una prova di comprensione scritta di certificazione Delf B2.

Per i criteri di valutazione delle prove scritte ci si è attenuti alle griglie comuni d’Istituto per le Lingue Straniere.

Nel corso dell’ultimo anno la partecipazione al **dialogo educativo** è stata ottima e sempre attiva e costruttiva. L'interesse e la curiosità della classe per i vari aspetti della vita culturale e sociale della Francia sono stati globalmente buoni.

Nello specifico delle **attività scritte**, il livello dei risultati rimane eterogeneo: alcuni alunni hanno raggiunto buone capacità espressive e di approfondimento dei contenuti e hanno assimilato le tecniche specifiche da adottare per affrontare la prova scritta, mentre altri alunni hanno talvolta incontrato qualche difficoltà, dimostrando tuttavia discrete capacità.

In tutti gli altri ambiti, differenze nel progresso delle conoscenze individuali e della loro strutturazione organica sono naturalmente ancora riscontrabili, con livelli di profitto differenziati tra un gruppo più motivato e con maggiori capacità linguistiche – che ha conseguito risultati più che buoni – e quello un po' meno autonomo, che mantiene lievi difficoltà nell'organizzazione e nella rielaborazione dei contenuti e nella loro esposizione in lingua francese.

In base al livello di competenze e conoscenze registrato, si rilevano **tre gruppi di allievi**: un primo gruppo raggiunge ottimi risultati ed ha acquisito un elevato livello di padronanza linguistica sia allo scritto sia all'orale, un secondo gruppo raggiunge buoni risultati sia in ambito scritto sia in ambito orale, mentre un terzo gruppo dimostra di padroneggiare in modo discreto la lingua orale e scritta.

In occasione dei diversi **approfondimenti presentati all'orale**, anche durante le ore di conversazione tenute dalla prof. Marie France Briant, riguardanti soprattutto temi di attualità, gli studenti hanno generalmente evidenziato buone capacità linguistiche e comunicative. La prof. Briant ha anche curato in lingua francese le tematiche legate all'educazione civica (*Les Institutions*).

NEL MESE DI GIUGNO 2022 OTTO ALUNNI HANNO EFFETTUATO UNO **STAGE LAVORATIVO DI TRE SETTIMANE A CANNES** E AD INIZIO SETTEMBRE 2022 DIECI ALUNNI HANNO SVOLTO LA **SETTIMANA DI STUDIO A PARIGI**. SEMPRE AD INIZIO SETTEMBRE 2022 TRE ALUNNE HANNO PARTECIPATO AL **PROGETTO “TRANS'ALP”**, UNO **SCAMBIO DI LUNGA DURATA CON IL LYCÉE LALANDE DI BOURG-EN-BRESSE**. PER TRE SETTIMANE LE STUDENTESSE, OSPITATE IN FAMIGLIA, HANNO SEGUITO LE LEZIONI PRESSO IL LICEO FRANCESE, OTTENENDO BUONI GIUDIZI IN TUTTE LE DISCIPLINE. NEL CORSO DEL MESE DI OTTOBRE, LE STESSO STUDENTESSE HANNO ACCOLTO LE LORO CORRISPONDENTI, CHE HANNO FREQUENTATO PER TRE SETTIMANE IL NOSTRO ISTITUTO.

TUTTI QUESTI PROGETTI HANNO CONTRIBUITO NOTEVOLMENTE AL MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE, SOPRATTUTTO IN AMBITO ORALE.

NEL CORSO DEL TERZO ANNO, **DURANTE LA PANDEMIA**, GLI STUDENTI HANNO ADERITO ALLA PROPOSTA DI **SCAMBIO VIRTUALE CON IL LYCÉE LALANDE DI BOURG-EN-BRESSE**, CHE CONSISTEVA NEL PRESENTARE ITINERARI CULTURALI IN ALCUNE CITTÀ ITALIANE IN LINGUA FRANCESE; SONO STATI REALIZZATI DEI VIDEO RICCHI DI INFORMAZIONI ATTRAVERSO UNA BUONA COMPETENZA LINGUISTICA.

SEMPRE NEL CORSO DEL TERZO ANNO, GLI ALUNNI HANNO ADERITO AL PROGETTO **“ALFABETIZZAZIONE DEL FRANCESE NELLA SCUOLA PRIMARIA”**, CHE NEL NOSTRO ISTITUTO VIENE SEMPRE PROPOSTO AGLI STUDENTI DI FRANCESE DEL TERZO ANNO E CHE, IN TEMPO NORMALE, SI SVOLGE IN PRESENZA. NON POTENDO RECARSI DI PERSONA NELLE CLASSI DELLE SCUOLE PRIMARIE DEL TERRITORIO, PARTNER DI PROGETTO, I RAGAZZI, DIVISI IN PICCOLI GRUPPI, HANNO GIRATO VIDEO-LEZIONI INCENTRATI SUI PRIMI RUDIMENTI DEL FRANCESE, CHE SONO STATI APPREZZATI DA ALLIEVI E MAESTRE DELLE SCUOLE PRIMARIE.

IN ENTRAMBE LE OCCASIONI, TUTTI GLI STUDENTI HANNO MOSTRATO UNA BUONISSIMA PADRONANZA DELLE TECNOLOGIE LEGATE ALLA REALIZZAZIONE DI VIDEO E NOTEVOLI CAPACITÀ ORGANIZZATIVE.

Inoltre, sedici studenti hanno seguito quest'anno il **corso di preparazione alla certificazione internazionale Delf B2**. Il corso pomeridiano di 12 ore organizzato dall'Istituto è stato tenuto dalle proff. Briant e Dell'Oro. Nel mese di maggio 2023 diciotto studenti sosterranno l'esame (al momento della stesura del presente documento non si conoscono i risultati).

Durante la settimana del successo formativo, gli studenti hanno avuto l'opportunità di **partecipare ad una tavola rotonda tenuta da un'esperta esterna**, Prof. Marie-Louise Rousset. Nel corso dell'incontro, della durata di 2 ore, si è tenuto un interessante scambio di opinioni su due opere legate al programma, che gli studenti hanno letto integralmente durante l'estate: *Le bal des folles* di Victoria Mas e *La tresse* di Laetitia Colombani. In questa occasione gli alunni hanno mostrato grande maturità e un'apprezzabile capacità di analisi letteraria e hanno mostrato una buona padronanza del mezzo linguistico.

Tutte queste esperienze hanno sen'altro contribuito a rafforzare il rapporto di collaborazione con la docente e la motivazione degli studenti.

V.g.2 Programma di Francese

TESTI IN ADOZIONE	- “Écritures - les incontournables” Ed. Valmartina
--------------------------	--

Competenze chiave di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> - Imparare ad imparare. Comunicare in lingua - Progettare - Collaborare e partecipare - Risolvere problemi - Agire in modo autonomo e responsabile.
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi (livello B2). - Interagire in diversi contesti professionali (livello B2). - Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati (livello B2). - Comprendere testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi (livello B2). - Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi (livello B2). - Comprendere i contenuti specifici di un argomento complesso o testo letterario a livello avanzato (livello B2). - Argomentare in maniera chiara, autonoma, disinvolta, coerente e dettagliata su varie tematiche (livello B2). - Produrre testi scritti ben strutturati a livello avanzato (livello B2).
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> - Saper comprendere globalmente e analiticamente messaggi orali in contesti specifici e diversificati. (livello B2). - Saper comprendere a fondo le idee di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti (livello B2). - Essere in grado di padroneggiare la lettura di differenti tipi di testi. - Saper produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti ed esprimere un'opinione su un argomento di attualità, esplicitando i pro e i contro in modo indipendente.

	<ul style="list-style-type: none"> - Saper produrre testi scritti di vario tipo ben strutturati con padronanza del lessico e ricchezza di contenuti, padroneggiando i registri linguistici. - Essere in grado di acquisire una sensibilità letteraria personale. - Saper stabilire relazioni fra la cultura di partenza e quella del paese partner. - Saper riconoscere le diversità culturali e mettere in atto le strategie adeguate ad avere contatti con le persone appartenenti ad altre culture.
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere l'origine e l'evoluzione dei generi letterari. - Conoscere gli strumenti interpretativi del linguaggio. - Conoscere i generi, le forme testuali e gli elementi caratterizzanti di un testo. - Conoscere gli autori più rappresentativi della letteratura francese del XIX, del XX secolo e di alcuni autori del XXI secolo, le loro opere principali e le tecniche di scrittura. - Conoscere i contenuti essenziali di un argomento complesso o di un testo letterario.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - Studio, analisi e comprensione del periodo storico, sociale e letterario affrontato. - Lettura, comprensione, analisi, riflessione e commento del testo di narrativa. - Ascolto e comprensione.
Metodi	<p>Il metodo seguito è stato principalmente induttivo: partendo da una lettura globale del testo letterario, si è proseguito poi con una lettura analitica.</p> <p>Tramite una serie di domande, gli allievi dovevano essere in grado di individuare l'argomento principale del testo, il genere testuale e il genere letterario. Inoltre, dovevano individuare gli elementi fondamentali di ogni testo letterario a livello stilistico, sintattico e semantico fino a giungere a una adeguata comprensione del testo. Gli itinerari letterari sono stati costruiti secondo un ordine cronologico che comprende il panorama letterario del XIX, XX secolo e XXI secolo.</p> <p>Sono state messe in atto lezioni frontali, interattive, discussioni guidate e autonome, analisi del testo.</p>
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> - “Écritures - les incontournables” Ed. Valmartina - Fotocopie, Internet, filmati specifici, articoli di giornale, dizionario bilingue.
Verifiche	<p>La verifica della produzione scritta ha affrontato l'analisi del testo attraverso domande di comprensione, interpretazione e produzione personale.</p> <p>La verifica orale è stata effettuata sulle conoscenze in merito al programma di letteratura e, anche con la docente madrelingua, sulla relazione/discussione dei temi affrontati nel corso dell'anno e tramite <i>exposés</i> orali di articoli di giornale e di contenuti letterari e di educazione civica.</p>
Tempi	<p>Nel trimestre, due verifiche scritte e due orali.</p> <p>Nel pentamestre, tre verifiche scritte e due orali.</p>

<p>UNITÉ 1 :</p> <p>LE XIX^e SIÈCLE</p> <p>ENTRE ROMANTISME ET RÉALISME</p>	<p><u>Introduction</u> : panorama historique</p> <p>De Bonaparte à Napoléon</p> <p>Le retour à la Monarchie</p> <p>La révolution de 1848</p> <p>La Deuxième République et le coup d'état</p> <p>Le préromantisme français</p> <p>Le Romantisme</p> <p><u>Introduction</u>: le mouvement romantique français</p> <p>Le théâtre romantique</p> <p>La génération romantique française et Classicisme</p> <p>Les grands thèmes romantiques</p> <p>Le roman pendant la période romantique</p> <p>L'engagement politique des écrivains romantiques</p> <p><u>François - René de Chateaubriand</u></p> <p>“Un état impossible à décrire” (René)</p> <p>“L'étrange blessure” (René)</p> <p>Résumé de: “René”, “Le Génie du Christianisme”, “Les Mémoires d'outre-tombe”</p> <p><u>Alphonse de Lamartine</u></p> <p>“Le lac” (<i>Méditations poétiques</i>)</p> <p><u>Victor Hugo:</u></p> <p>La poésie:</p> <p>“Demain dès l'aube” (<i>Les Contemplations</i>)</p> <p>“Bonjour, mon petit père !” (<i>Les Contemplations</i>)</p> <p>Le roman historique:</p> <p>“La danse d'Esmeralda” (<i>Notre-Dame de Paris</i>)</p> <p>“Une larme pour une goutte d'eau” (<i>Notre-Dame de Paris</i>)</p> <p>“La mort de Gavroche” (<i>Les Misérables</i>)</p>
--	--

	<p>Hugo dramaturge, Hugo poète, Hugo romancier</p> <p>Résumé de: “Notre-Dame de Paris”, “Les misérables”</p> <p>Le Réalisme</p> <p>Introduction</p> <p><u>Honoré de Balzac</u></p> <p>“L’odeur de la pension Vauquer” (<i>Le Père Goriot</i>)</p> <p>“La soif de parvenir” (<i>Le Père Goriot</i>)</p> <p>“Je veux mes filles” (<i>Le Père Goriot</i>)</p> <p>Résumé de: “Le père Goriot”</p> <p>“La comédie humaine” : structure de l’œuvre</p> <p><u>Stendhal</u></p> <p>“Un père et un fils” (<i>Le Rouge et le Noir</i>)</p> <p>“Combat sentimental” (<i>Le Rouge et le Noir</i>)</p> <p>Stendhal l’italien</p> <p>Le sens de l’œuvre : la tentation de l’autobiographie, le héros stendhalien, Stendhal entre Romantisme et Réalisme, Stendhal et l’amour</p> <p>Résumé de <i>Le Rouge et le Noir</i></p>
<p>UNITÉ 2 :</p> <p>ENTRE RÉALISME, NATURALISME ET SYMBOLISME</p>	<p><u>Introduction</u>: panorama historique</p> <p><u>Gustave Flaubert</u></p> <p>“Lectures romantiques et romanesques” (<i>Madame Bovary</i>)</p> <p>“Le bal” (<i>Madame Bovary</i>)</p> <p>“Maternité” (<i>Madame Bovary</i>)</p> <p>“Emma s’empoisonne” (<i>Madame Bovary</i>)</p> <p>“Madame Bovary” : le Réalisme, le bovarysme, le procès de Mme Bovary, résumé de l’œuvre</p>

Le Naturalisme

Introduction

Émile Zola

“J'accuse”

“L'alambic” (*L'Assommoir*)

“Gervaise cède à la tentation” (*L'Assommoir*)

“Une masse affamée” (*Germinal*)

“Les Rougon-Macquart” : les buts et les principes de ce cycle romanesque, les œuvres et les thèmes, le style

Résumé de “L'assommoir” et “Germinal”

Du Réalisme... : le courant réaliste, Stendhal et la chronique, Balzac et la recreation de la société, Flaubert et le style

... au Naturalisme: les précurseurs, Edmond et Jules de Goncourt, Zola, le théoricien du Naturalisme, le groupe de Médan, la fin du Naturalisme

Le Parnasse (cenni)

Le Symbolisme

Introduction

Charles Baudelaire : précurseur du Symbolisme

“Spleen” (*Les Fleurs du Mal*)

“L'albatros” (*Les Fleurs du Mal*)

“L'invitation au voyage” (*Les Fleurs du Mal*)

“Correspondances” (*Les Fleurs du Mal*)

Un tournant dans l'histoire de la poésie, Spleen et idéal, structure des *Fleurs du Mal*

Baudelaire, un itinéraire spirituel

La littérature symboliste : ses origines, l'école symboliste, déchiffrer les signes et découvrir un monde inconnu, suggérer par le symbole, un style fondé sur les synesthésies

<p>UNITÉ 3 :</p> <p>LE XX^e SIÈCLE</p> <p>L'ÈRE DES SECOUSSES</p>	<p><u>Guillaume Apollinaire</u></p> <p>“Zone“ (<i>Alcools</i>)</p> <p>“La colombe poignardée et le jet d'eau“ (<i>Calligrammes</i>)</p> <p>Le Surréalisme et le Dadaïsme</p> <p>Introduction</p> <p><u>Tristan Tzara</u></p> <p>“ Pour faire un poème dadaïste“ (<i>Manifeste sur l'amour faible et l'amour amer</i>)</p> <p><u>André Breton</u></p> <p>“L'écriture automatique“ (<i>Le Manifeste du Surréalisme</i>)</p> <p><u>Paul Éluard</u></p> <p>“Liberté“ (<i>Poésie et Vérité</i>)</p> <p>“La courbe de tes yeux“ (<i>Capitale de la douleur</i>)</p> <p><u>Marcel Proust</u> et le temps retrouvé</p> <p>“ La petite madeleine“ (<i>Du côté de chez Swann</i>)</p> <p>“C'était Venise“ (<i>Le Temps retrouvé</i>)</p> <p>“À la recherche du temps perdu” : histoire d'un milieu, histoire d'une conscience, temps et mémoire, les techniques narratives de Proust.</p> <p><u>Colette</u></p> <p>“Entre mère et fille” (<i>La Naissance du jour</i>)</p>
--	---

<p>UNITÉ 4 :</p> <p>L'ÈRE DES DOUTES</p>	<p>L'Existentialisme</p> <p>Introduction</p> <p><u>Jean-Paul Sartre</u></p> <p>“L'existence précède l'essence“ (<i>L'Existentialisme est un humanisme</i>)</p> <p><u>Albert Camus</u></p> <p>“Aujourd'hui maman est morte“</p> <p>“Alors j'ai tiré“</p> <p>“La tendre indifférence du monde“</p> <p>Découverte de l'absurde, révolte et humanisme, le cycle de l'absurde, ”Le Mythe de Sisyphe”, “Caligula”, vers la révolte.</p> <p><u>Simone de Beauvoir</u></p> <p>“ Conflit entre mère et fille” (<i>Mémoires d'une jeune fille rangée</i>)</p> <p><u>Annie Ernaux</u></p> <p>“Mon père est entré dans la catégorie...” (<i>La place</i>)</p> <p>“L'héritage du père” (<i>La place</i>)</p> <p>“Vie commune” (<i>La femme gelée</i>)</p>
<p>UNITÉ 5 :</p> <p>LE XXI^e SIÈCLE</p>	<p><u>Laetitia Colombani</u></p> <p>“La tresse” (LETTURA INTEGRALE)</p> <p><u>Victoria Mas</u></p> <p>“Le bal des folles” (LETTURA INTEGRALE)</p>
	<p>I principali percorsi tematici sono stati i seguenti :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Il viaggio e la natura 2) La povertà e gli emarginati 3) La donna 4) La guerra : dittatura e democrazia 5) Il rapporto genitori-figli 6) La ricerca del sè 7) Malessere esistenziale

- 8) Sogno
- 9) Amore
- 10) Il tempo
- 11) La morte
- 12) L'Algeria
- 13) L'Assurdo
- 14) Il ricordo e la nostalgia
- 15) La solidarietà
- 16) Le avanguardie
- 17) Parigi
- 18) La figura dello scrittore/intellettuale

PROGRAMMA DI CONVERSAZIONE SVOLTO IN LINGUA FRANCESE

Prof. BRIANT MARIE FRANCE

- Série d'exposés sous forme de diaporama autour des différentes expériences linguistiques faites durant l'été (Trans'Alp, stage à Cannes, stage de langue à Paris...)
- Module didactique de présentation de la certification internationale DELF niveau B2: focalisation et exercices pratiques sur les 4 compétences orales et écrites de production et de compréhension.

- Module d'**Éducation civique** sur les principales institutions françaises et européennes :

A) Les Institutions françaises (cf Manuel Promenades) :

- 1) analyse de l'organigramme des Institutions de l'État,
- 2) présentation de la Ve République, les pouvoirs du chef de l'État,
- 3) étude comparative entre les pouvoirs du président de la République français et italien,
- 4) les autres institutions (premier ministre et parlement),
- 5) zoom sur les partis politiques représentés au parlement.

B) Les Institutions européennes :

- 1) présentation de l'Union européenne: données générales (Promenades)
- 2) Série d'exposés (en couple) d'approfondissement en suivant les thématiques :
 - a. Faits et chiffres clés de l'UE
 - b. L'histoire de l'UE
 - c. Les symboles de l'UE
 - d. Types d'institutions et organes

	<ul style="list-style-type: none"> e. Structures et localisations f. L’Euro g. Priorités de l’UE pour 2019-2024 <p>Au programme courant mai:</p> <ul style="list-style-type: none"> h. Principes et valeurs de l’UE i. Actions par domaines (aide humanitaire, Éducation, formation et jeunesse, Environnement et Culture) j. Vivre, travailler, étudier en UE (voyager à travers l’UE, suivre des études dans l’UE, offres d’emploi et de stage dans l’UE) <p>C) Pour un groupe de la classe vision du film Ibrahim ou les fleurs du Coran (pendant la semaine d’approfondissement)</p> <p>La méthodologie a privilégié l’interaction avec la classe en sollicitant les élèves à intervenir spontanément pendant les cours en prenant part à des débats d’opinion et en préparant des travaux multi médias présentés à la classe sous forme de power points.</p>
--	---

(Al momento di stendere il programma non è stata interamente svolta l’unità 4).

V.h Terza lingua straniera: Russo

V.h.1 Relazione finale

Prof.ssa MARCELLA MOLTEI

Ho avuto modo di lavorare con questa classe per quattro anni del loro percorso: in prima, terza, quarta e quinta. E’ stato piacevole lavorare con questo gruppo e il dialogo sempre costruttivo. Per quanto riguarda la lingua russa si distinguono alcuni livelli all’interno della classe. Dal punto di vista della partecipazione, un gruppo risulta essere più curioso, impegnato, desideroso di conoscere la cultura russa in tutte le sue declinazioni, la sua lingua, la storia e la letteratura e di mettersi in gioco. Un gruppo è più titubante, soprattutto nell’esposizione orale, e manifesta meno attivamente la propria partecipazione. L’aspirazione ad acquisire competenze linguistiche e socioculturali elevate nella lingua russa è stata costante per una parte della classe. In questo ultimo anno poi, alcuni studenti che hanno sempre manifestato difficoltà linguistiche hanno fatto un salto di qualità nell’impegno ottenendo buoni risultati.

I due anni di pandemia hanno sicuramente influito, rallentando il percorso linguistico, che è stato concluso nel trimestre della quinta, mentre nella seconda parte della quarta abbiamo affrontato parallelamente anche temi che possono rientrare sotto il titolo di “geografia”, utili per conoscere il mondo russo anche da un punto di vista economico e politico, per poi passare a quei capisaldi della storia che si ritrovano non solo nella letteratura, ma che rappresentano anche le chiavi di lettura per comprendere la Russia di oggi. L’interesse mostrato è sempre stato costante e il coinvolgimento è poi cresciuto sensibilmente quest’anno, quando la maggior parte degli studenti si è dimostrata coinvolta e informata riguardo alle

dinamiche dell'attualità più recente relative alla Russia, e desiderosa di approfondire e portare il proprio punto di vista, anche alla luce del percorso di studi svolto.

Lo studio della letteratura è invece iniziato nel quinto anno. Un buon numero di studenti ha affrontato lo studio dei temi letterari proposti utilizzando la lingua in maniera corretta, con un lessico ricco e appropriato e con particolare fluidità nell'orale. Anche per studenti con meno facilità nell'apprendimento di questa lingua, di natura morfosintattica flessiva e particolarmente ricca dal punto di vista lessicale, il livello raggiunto è discreto-buono. Il percorso letterario è stato affrontato partendo dalla lettura, comprensione e commento di estratti di testi letterari, spesso accompagnato dalla visione di materiale audiovisivo (trasposizioni cinematografiche, teatrali, televisive). Si è poi approfondita la conoscenza degli autori e del loro contesto letterario, privilegiando l'attenzione ai movimenti letterari, alla poetica e al commento dei testi, piuttosto che alla vita degli autori. Fino all'Ottocento si è inoltre portato avanti il parallelismo tra letteratura e arte, attraverso la pittura. Si è prestata attenzione al contesto storico sociale, affrontando in lingua le tematiche e le tappe storiche fondamentali, per altro già affrontate nel percorso con il collega di storia.

Nella seconda parte dell'anno si è prestata maggiore attenzione alla preparazione specifica dell'orale. Nel valutare le prove orali si è tenuto conto degli eventuali progressi rispetto alla situazione di partenza oltre che della conoscenza degli argomenti, della competenza linguistica, della capacità di sintesi e di rielaborazione. A causa della Pandemia prima dello scoppio della guerra Russo-Ucraina poi non è stato possibile organizzare né la settimana studio a San Pietroburgo, né lo scambio, progetti che avrebbero contribuito sia al miglioramento delle competenze linguistiche sia alla conoscenza diretta della cultura russa. Lo stesso è avvenuto per le certificazioni linguistiche, causa la difficoltà nei contatti, burocratici e amministrativi, con gli enti certificatori russi.

Per quanto riguarda le attività legate al Pcto la classe è stata invece molto attiva, partecipando a tutte le attività proposte. Diversi studenti hanno aderito con grande impegno ai progetti di sensibilizzazione alla lingua russa nelle scuole medie, al laboratorio teatrale, recitando e realizzando video sulla base delle favole di Puškin. Alcuni di loro nel corso del quarto anno hanno poi aderito al progetto di collaborazione con la Scuola Civica Interpreti Altiero Spinelli di Milano, apprendendo le basi della sottotitolazione professionale di video russi, in particolare tratti dall'ambito pubblicitario a sfondo sociale. Un buon numero di studenti ha partecipato durante il quarto anno a un corso di russo dedicato al mondo del lavoro, tenuto da un esperto esterno. Alcune studentesse hanno svolto uno stage di due settimane a tempo pieno presso la sede italiana della Camera di Commercio Italo-russa a Milano, riuscendo a mettere a frutto questa esperienza, pur avendo iniziato proprio a ridosso dello scoppio della guerra, con attività dunque variate per l'ente ospitante. Alcune studentesse hanno poi aderito a un'esperienza di volontariato nelle scuole di primo grado e con il Comune di Monticello, per accogliere i bambini ucraini e insegnare loro le basi della lingua italiana, attraverso la conoscenza della lingua russa e i pittogrammi. Esperienze in cui hanno dimostrato grande motivazione.

V.h.2 Programma di Russo

STORIA

Non è stato fornito un quadro storico ampio ed esaustivo, limitandosi ad affrontare in lingua le tappe fondamentali, essenziali per la comprensione dei testi letterari e utili per comprendere anche le dinamiche dell'attualità storico-sociale russa.

DALLA RUS' DI KIEV AL SEICENTO

L'invasione mongolo-tatara

La Moscovia: Ivan il terribile e Mosca “terza Roma”

L’epoca dei Torbidi

IL SETTECENTO: la Russia si avvicina all’Europa

Le radici della corrente di pensiero dell’Occidentalismo.

L’epoca di Pietro il Grande: europeizzazione della Russia; il progresso; la politica estera; San Pietroburgo.

Illuminismo e assolutismo, servitù della gleba e ideali della rivoluzione francese: le contraddizioni dell’epoca di Caterina II.

L’OTTOCENTO: PROBLEMI SOCIALI E MOTI RIVOLUZIONARI

La guerra patriottica del 1812; la rivolta Decabrista; le società segrete; le correnti di pensiero: slavofilismo e occidentalismo; l’abolizione della servitù della gleba; l’”andata al popolo”; i movimenti rivoluzionari e terroristici.

IL NOVECENTO

La “domenica di sangue”, la presa di coscienza politica del popolo e la prima rivoluzione del 1905; Lenin e i bolscevichi; la rivoluzione del 1917 e la fine della dinastia dei Romanov.

La guerra civile e la crisi economica; la nascita dell’Urss; l’ateismo; il dissenso e l’emigrazione.

La Grande guerra patriottica e l’epoca di Stalin: la collettivizzazione, i kolchoz, i kulaki; l’industria e i piani quinquennali; la propaganda attraverso i plakaty; il culto della personalità; il sistema Gulag.

ARTE: LA PITTURA

Dalle icone al Classicismo: il ritratto, le accademie, l’influenza della pittura europea; verso il ritratto romantico.

Romanticismo: la pittura russa verso un linguaggio autonomo. La scoperta delle tradizioni, la campagna e il mondo rurale; il paesaggio e la natura russa

Simbolismo. Vrubel’: il Demone

LETTERATURA: L’OTTOCENTO

IL ROMANTICISMO

A.S.Puškin

Lirica d’amore: *Ja vas ljubil*

Poesia dedicata alla natura: *Zimnee utro. Natura*. Gli stati d’animo (collegamento con la pittura di paesaggio dell’Ottocento russo)

M.J.Lermontov

Demon (estratti dal poema) e *i dipinti di Vrubel’*: il tormento interiore e la solitudine. I diversi mezzi espressivi di pittura e letteratura.

DAL ROMANTICISMO AL REALISMO

A.S.Puškin: il romanzo in versi

Evgenij Onegin (estratto: *Pis'mo Tat'jany*): la figura letteraria dell'“uomo superfluo”, la noia e la malinconia; la figura femminile e l'amore romantico di Tat'jana. Estratto dal film.

La figura dell'uomo superfluo in Lermontov (cenni)

REALISMO: LA FIGURA LETTERARIA DEL PICCOLO UOMO

A.S.Puškin: *Stancionnyj smotritel'*: la sofferenza e la compassione. Frammenti dal film (1972).

Gogol': *Šinel'*: l'evoluzione della figura letteraria del piccolo uomo. Il “riso tra le lacrime”. Frammenti dal film (1959), lettura e commento di estratti del racconto.

REALISMO SATIRICO

N.V. Gogol': *Mertvye duši*. La critica alla società attraverso la satira, il degrado morale e la tipizzazione dei difetti umani. Frammenti dal film (1984) e le incisioni di Marc Chagall.

La rinascita spirituale della Russia attraverso il popolo: lettura dell'estratto dedicato alla Rus' “*trojka alata*”. Slavofilismo e confronto con il progresso europeo.

IL ROMANZO PSICOLOGICO

F. Dostoevskij. *Prestuplenie i nakazanie*: il percorso psicologico dell'omicida. Comprensione e commento di vari estratti del romanzo.

La teoria di Raskol'nikov: persone comuni e non comuni; il “sangue secondo coscienza”; il valore delle leggi e dei principi morali; la natura umana e l'intelletto.

Il castigo della coscienza e la sofferenza: la malattia e il senso di estraniamento dall'umanità.

Il valore della fede e delle leggi morali.

LA FIGURA FEMMINILE NELLA LETTERATURA DELL'800

L. Tolstoj *Anna Karenina*: lettura e commento di estratti dal romanzo. Le convenzioni sociali e la figura femminile.

Tolstoj e la dottrina della non violenza

LETTERATURA: IL NOVECENTO

IL TEATRO

A.P. Čechov: il teatro d'atmosfera e di stati d'animo

Nascita del Teatro dell'arte di Mosca e del metodo Stanislavskij (cenni)

“*Il giardino dei ciliegi*”: estratti dalla pièce e frammenti delle rappresentazioni teatrali. Il passato e il futuro, lo scontro generazionale e l'incapacità di adattarsi ai nuovi tempi: il tramonto della nobiltà, l'avanzare della borghesia capitalista, lo smarrimento del popolo.

IL REALISMO SOCIALISTA

Il terrore staliniano e il dissenso

L'associazione degli scrittori sovietici e la censura. Il samizdat

LA SATIRA

* **M.A. Bulgakov:** *Master i Margarita*: lettura e commento di alcuni estratti dal romanzo e visione di frammenti dall'omonima serie televisiva (2005). Le contraddizioni della società sovietica, la censura, il destino dell'artista, il problema degli alloggi: la kommunalka.

LA RUSSIA CONTEMPORANEA: DIRITTI, DISSENSO E LIBERTA' DI PAROLA (Educazione civica)

* Il fenomeno del samizdat

* Il caso Solženicyn, premio Nobel per la letteratura; il fisico Sacharov: premio Nobel per la pace

Il conflitto russo-ucraino: dal 2014 a oggi (il punto di vista russo sul conflitto).

Slavofilismo moderno: spiritualità e valori morali occidentali e russi nel discorso del patriarca Kirill. Comprensione e commento di alcuni estratti.

Il mondo della comunicazione in Russia. Runet. Il samizdat del XXI secolo

Alcuni eventi socio politici russi degli ultimi dieci anni; gli aggiornamenti della legge federale sull'informazione; il crescente isolamento della Russia; giornalismo tradizionale, social network e blog.

Il registro dei siti web proibiti; la legge contro la propaganda omosessuale; il pacchetto antiterrorismo e il grande fratello russo; la legge sugli agenti stranieri; l'Internet sovrano; le fake news.

Muratov, Novaja Gazeta e il premio Nobel per la Pace (cenni).

LINGUA

Grammatica. Al percorso di lingua affrontato fino al quarto anno sono state aggiunte le seguenti tematiche: comparativo e superlativo; i pronomi indefiniti; congiuntivo e condizionale. La sintassi: il discorso indiretto, il periodo ipotetico, le subordinate oggettive.

Produzione orale: l'ora di compresenza con la lettrice è stata utilizzata per il potenziamento della conversazione e dell'ascolto orale a livello B1 con materiale fornito dall'insegnante stessa.

MATERIALI

Testo adottato: *“Pogovorim o Rossii: introduzione alla cultura russa”* (Cochetti, Hoepli, Milano 2009).

Sono stati utilizzati dispense preparate dalla docente e materiali audiovisivi.

Gli argomenti contrassegnati con l'asterisco (*) in data 15-05-22 non sono ancora stati completati: si prevede possano essere completati entro la fine di maggio.

V.i Scienze naturali e chimica

V.i.1 Relazione finale

Prof.ssa Cremonesi Gisella

Il Corso di Scienze Naturali si è sviluppato nei 5 anni di Liceo secondo la scansione dei programmi della riforma Gelmini, in parte definiti dalle indicazioni nazionali, in parte messi a punto dall'esperienza delle prime classi giunte alla maturità.

Di anno in anno all'insegnamento delle Scienze della Terra, si sostituisce quello della Biologia classica, della Genetica classica e molecolare, dell'anatomia, della chimica, della Biochimica e della Geologia, andando a completare il quadro delle competenze previste.

La specificità della materia ha imposto, di volta in volta:

- linguaggi tecnici, nomenclature, nuovi approcci secondo la disciplina considerata;
- collegamenti a nozioni precedenti e riletture di dati, reinterpretati secondo nuovi livelli di approfondimento;
- percorsi di laboratorio, quando utili, pur condizionati da tempi e strumenti;
- trattazione di temi anche attuali presenti nella letteratura scientifica o in quella divulgativa;
- analisi, riflessione e revisione dei testi in adozione.

La situazione particolare dell'anno scorso, con presenze, DID alternati, ha influito in modo limitato sulle modalità di lavoro, e in parte sullo svolgimento del programma, un po' rallentato e non sempre approfondito come si sarebbe desiderato.

A questi dati di carattere generale bisogna aggiungere che la classe è stata affiancata per il primo e in parte il secondo biennio da una docente diversa: questo ha costretto i ragazzi a rimodulare il loro approccio nei confronti della disciplina dovendosi adeguare a delle richieste diverse imposte dal cambio nella docenza.

Tenendo comunque conto di tutti i dati raccolti, la classe complessivamente:

- ✓ ha raggiunto un discreto bagaglio di conoscenze;
- ✓ ha acquisito sufficiente abilità nella rielaborazione e nella sintesi dei diversi temi scientifici e discrete competenze nella contestualizzazione degli stessi nella realtà e nella storia;
- ✓ sa muoversi in modo sufficientemente autonomo nell'ambito dello studio delle Scienze Naturali, anche senza l'aiuto dell'insegnante;
- ✓ ha maturato la consapevolezza che il sapere scientifico si evolve continuamente nell'oggetto, negli strumenti e nell'approccio, riconoscendo il valore della ricerca scientifica.

Il programma prevede il completamento delle Scienze Naturali affrontate negli anni precedenti. Questo comporta lo studio degli argomenti più specifici, destinati per complessità alla classe quinta.

Lo studio della **Chimica organica**, mai attuato negli anni precedenti, prevede una rapida esposizione dei composti principali, come avvio alla **Biochimica**, affrontata attraverso le biomolecole, studiate nella loro struttura e nella loro funzionalità alla vita.

A questo si collega lo studio del **metabolismo cellulare**, nella complessità delle differenti vie, (glicolisi, ciclo di Krebs, fermentazione).

Nel corso dell'anno ci si è adoperati per fornire stralci di capitoli, paragrafi e semplificazioni per facilitare lo studio da parte degli alunni.

Il grado di preparazione è stato accertato mediante prove orali e scritte, cercando di alternare verifiche puntuali su definizioni e conoscenze specifiche, a momenti di più ampio respiro su temi più ampi.

Per i criteri di valutazione ci si è attenuti a quanto stabilito dal Collegio Docenti e alla griglia di valutazione concordata.

La classe

La classe è stata seguita in Scienze Naturali a partire dallo scorso e a. s. da una nuova insegnante: sin dall'inizio gli alunni della 5 LB hanno evidenziato un atteggiamento abbastanza serio e discretamente propositivo, animato da buona volontà e disponibilità: questo ha comportato un'apprezzabile crescita sul piano culturale.

La partecipazione della classe è stata generalmente positiva.

I risultati ottenuti non si discostano in genere da quelli illustrati dalla relazione generale.

Un gruppo ristretto di alunni ha dimostrato una motivazione seria e costante e una lodevole capacità di rielaborare i dati disciplinari acquisiti: i risultati raggiunti sono stati apprezzabili.

Un'altra parte della classe ha raggiunto risultati buoni.

Un gruppo più ridotto di allievi è pervenuto a un livello più che sufficiente legato in qualche caso a modesta capacità applicativa e ad una certa passività nella partecipazione alla didattica.

V.i.2 Programma di Scienze naturali e chimica

Prof.ssa Gisella Cremonesi

Sadava, Hillis, Heller, Hacker, Rossi, Rigacci, Bosellini.

Biochimica, biotecnologie e scienze della Terra con elementi di chimica organica - Zanichelli

Programma di Chimica Organica

CAPITOLO C1: CHIMICA ORGANICA UN'INTRODUZIONE

Lezione 1: i composti organici

I composti del Carbonio: i composti organici sono i composti del carbonio, le caratteristiche dell'atomo di carbonio, gli idrocarburi sono composti da carbonio e idrogeno.

Lezione 2: gli idrocarburi saturi

Gli alcani: gli idrocarburi sono costituiti da carbonio e idrogeno, negli alcani il carbonio è ibridato sp^3 , la formula molecolare e la nomenclatura degli alcani, l'isomeria di struttura, l'isomeria ottica e la nomenclatura. I cicloalcani: la formula molecolare e la nomenclatura dei cicloalcani, isomeria nei cicloalcani: di posizione e geometrica, gli isomeri di posizione, gli isomeri geometrici,

Lezione 3: gli idrocarburi saturi insaturi

Gli Alcheni: negli alcheni il carbonio è ibridato sp^2 ; la formula molecolare e la nomenclatura degli alcheni; l'isomeria negli alcheni: di posizione, di catena, geometrica, gli isomeri di posizione, gli isomeri di catena, gli isomeri geometrici.

Gli Alchini: il carbonio negli alchini è ibridato sp , la formula molecolare e la nomenclatura negli alchini, isomeria negli alchini: di posizione e di catena, gli isomeri di posizione, gli isomeri di catena.

Lezione 4: gli idrocarburi aromatici

Il benzene è un anello di elettroni delocalizzati, gli idrocarburi aromatici monociclici sono anelli benzenici con uno o più sostituenti, i gruppi arilici, la molecola del benzene è un ibrido di risonanza, gli idrocarburi aromatici policiclici sono un insieme di anelli. La nomenclatura dei composti aromatici

Lezione 5: i derivati degli idrocarburi

I gruppi funzionali caratterizzano i composti aromatici.

CAPITOLO B1: BIOMOLECOLE STRUTTURA E FUNZIONE

Lezione 1: i carboidrati

Le biomolecole sono molecole dei viventi, i carboidrati sono monosaccaridi, disaccaridi, oligosaccaridi e polisaccaridi, i monosaccaridi comprendono aldosi e chetosi, i monosaccaridi possono assumere struttura ciclica, i disaccaridi sono costituiti da due monomeri, lattosio, maltosio e saccarosio sono i principali disaccaridi, i polisaccaridi sono lunghe catene di monosaccaridi

Lezione 2: i lipidi

I trigliceridi sono triesteri del glicerolo, i fosfolipidi sono molecole anfipatiche, i glicolipidi sono recettori molecolari, gli steroidi comprendono colesterolo, acidi biliari e ormoni steroidei, le vitamine liposolubili regolano il metabolismo.

Lezione 3: gli aminoacidi e le proteine

Negli aminoacidi sono presenti i gruppi amminico e carbossilico, gli aminoacidi sono molecole chirali, gli aminoacidi sono classificati in base alla catena laterale R, la struttura ionica degli aminoacidi è dipolare, il legame peptidico, i peptidi sono i polimeri degli aminoacidi, le proteine si classificano in diversi modi, la struttura delle proteine e la denaturazione.

Lezione 4: gli enzimi

Gli enzimi sono catalizzatori biologici; cofattori e coenzimi; energia di attivazione e velocità di reazione; l'azione catalitica di un enzima, caratteristiche degli enzimi; attività enzimatica e fattori che la condizionano; la regolazione dell'attività enzimatica; focus enzimi e gas nervini.

CAPITOLO B2: IL METABOLISMO ENERGETICO

Lezione 1: il metabolismo cellulare: una visione d'insieme

Le vie metaboliche; la regolazione del flusso di una via metabolica; le vie anaboliche e le vie cataboliche; le reazioni di ossido-riduzione; i trasportatori di elettroni (NAD NADP E FAD); l'ossidazione del glucosio libera energia chimica; Il catabolismo del glucosio prevede diverse vie metaboliche.

Lezione 2: LA GLICOLISI E LA FERMENTAZIONE

Nella glicolisi il glucosio si ossida parzialmente; le fasi della glicolisi e il bilancio energetico.

Fase endoergonica: caratteristiche, la fosforilazione del glucosio, ruolo della fosfofruttochinasi; reagenti e prodotti e bilancio energetico

Fase esoergonica: Ehi reagenti, prodotti e bilancio energetico., ruolo del NAD⁺ e sintesi dell'ATP

La reazione completa della glicolisi.

Il destino del piruvato.

La rigenerazione del NAD^+ in condizioni anaerobiche (fermentazione lattica e alcolica).

Lezione 3: IL CATABOLISMO AEROBICO: LA RESPIRAZIONE CELLULARE

Le tre fasi della respirazione cellulare (cenni)

Prima fase: la decarbossilazione ossidativa del piruvato.

Seconda fase: il ciclo di krebs, il bilancio complessivo.

Terza fase: la fosforilazione ossidativa, la catena respiratoria mitocondriale e i complessi ; la chemiosomosi (gradiente chimico ed elettrico); l'ATP sintasi.

Il bilancio energetico dell'ossidazione del glucosio

CAPITOLO B4: DAL DNA ALL'INGENERIA GENETICA

Lezione 1: i nucleotidi e gli acidi nucleici

La struttura dei nucleotidi, gli acidi nucleici, la struttura secondaria del dna; la foto 51 e le scoperte di Rosalind Franklin

Unità E 2

La bioenergetica

1. Gli scambi energetici negli esseri viventi: gli organismi sono capaci di convertire l'energia in forme diverse perché possa essere utilizzata, gli organismi evitano lo spreco di energia attraverso processi ben controllati, le vie metaboliche comprendono molte reazioni catalizzate dagli enzimi, le reazioni esoergoniche sono spontanee, quelle endoergoniche non sono spontanee
2. Gli enzimi nel metabolismo cellulare: le reazioni cellulari possono essere spontanee ma troppo lente, oppure richiedere energia, gli enzimi abbassano l'energia di attivazione delle reazioni cellulari, l'azione di molti enzimi dipende dalla presenza di cofattori e coenzimi, la temperatura e il pH agiscono sull'attività enzimatica
3. Il ruolo dell'ATP: l'idrolisi dell'ATP libera energia, l'ATP è l'agente accoppiante tra le reazioni endoergoniche e quelle esoergoniche

Abilità/Competenze:

- Saper descrivere le caratteristiche del metabolismo cellulare.
- Saper spiegare il concetto di via metabolica e descriverne l'andamento.
- Saper individuare il collegamento fra struttura e funzione dell'ATP.
- Saper individuare le reazioni in cui intervengono NAD e FAD.
- Comprendere il ruolo degli enzimi nel metabolismo cellulare.
- Saper individuare i diversi modi in cui viene regolata l'attività enzimatica.

Unità E 4

Il metabolismo del glucosio

1. Una panoramica sull'ossidazione del glucosio: il glucosio è la fonte di energia principale di tutti gli organismi viventi, le reazioni metaboliche del glucosio coinvolgono diversi enzimi e coenzimi, alla glicolisi può seguire un processo in aerobiosi o in anaerobiosi
2. La glicolisi: la glicolisi è una via metabolica universale e irreversibile, nella fase endoergonica una molecola di glucosio è scissa in due di G3P
3. La respirazione cellulare
4. La fermentazione

Abilità/Competenze:

- Saper riconoscere le tappe della glicolisi.
- Individuare l'importanza pratica delle fermentazioni degli zuccheri.
- Afferrare il concetto di genesi di biomolecole, contrario a quello degradativo.

V.j Storia dell'arte

V.j.1 Relazione finale

Prof.ssa Maria Concetta Torre

La classe si è sempre dimostrata particolarmente interessata alla materia trattata, desiderosa di approfondimenti, rispettosa di consegne e regole, abbastanza ligia nella gestione dei momenti di valutazione. La partecipazione generale si è dimostrata sempre adeguata ed è progressivamente aumentata col passare del triennio. Sebbene permangano talune difficoltà individuali, ciascuno studente ha sempre dimostrato grande impegno nello svolgimento degli argomenti trattati.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Per quanto riguarda i contenuti della disciplina, si ritiene fondamentale la conoscenza generale degli argomenti trattati dal Neoclassicismo alle Avanguardie del '900. La classe ha lavorato costantemente sullo sviluppo delle capacità di riconoscimento del valore estetico, etico e sociale dell'opera d'arte.

Importante per la crescita individuale è stato il lavoro sullo sviluppo di una coscienza critica costruttiva sulle opere e gli artisti trattati e la conseguente capacità di collocare le opere nel loro contesto storico-socio-culturale, il riconoscimento degli stilemi di un'epoca attraverso lo studio delle opere d'arte e infine l'interpretazione del valore delle scoperte socio-umanistiche riscontrabili nell'arte coeva.

METODOLOGIE e STRUMENTI

Le lezioni sono state svolte in interazione frontale, con l'utilizzo di LIM per la proiezione delle immagini ad alta risoluzione. Le valutazioni si sono divise in verifiche scritte e orali di relazione di contenuti, saggi di confronto e contestualizzazione storico-filosofica. Soltanto durante il terzo anno gran parte delle lezioni sono state svolte online tramite Teams, causando una lieve contrazione dei contenuti svolti.

V.i.2 Programma di Storia dell'Arte

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	Livello di approfondimento:
Neoclassicismo: Canova (Teseo sul Minotauro, Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria, Amore e Psiche). David (Il giuramento degli Orazi, Morte di Marat) Goya (3 maggio 1808: fucilazione sulla montagna del Principe Pio, Saturno divora uno dei suoi figli)	discreto
Il Romanticismo in Francia, Germania, Italia e Inghilterra: Gericault (La Zattera della Medusa), Delacroix (La libertà Guida il Popolo), Turner (Tempesta di Neve: Annibale che attraversa le Alpi), Friedrich (Il Viandante sul mare di nebbia), Hayez (Il Bacio, I Profughi di Parga)	buono
Impressionismo: Manet (Olympia, La Colazione sull'Erba, Bar delle Folies.Bergere) Monet (Impressione: Levar del Sole, Ninfee, Cattedrale di Rouen), Degas (Classe di Danza, L'assenzio, Ballerine), Renoir (Ballo a Le Moulin de la Galette, Colazione dei Canottieri a Bougivalle, Le Grandi Bagnanti). CLIL	buono
Postimpressionismo: Van Gogh (I Mangiatori di Patate, La Notte Stellata, Campo di Grano con Corvi), Cezanne (Nature morte, Monte Saint-Victoire, I Giocatori di Carte), Gauguin (L'onda, il Cristo Giallo, la Orana Maria), Seurat (Domenica alla Grande Jatte, Il Circo).	Ottimo
Art Nouveau e Secessioni: Gustav Klimt (Giuditta I, Il Bacio, Nuda Veritas). Munch (L'Urlo, Sera nel corso Karl Johann, Pubertà, Bacio alla finestra).	buono
Espressionismo francese e tedesco Fauves (Matisse, Donna con cappello, La danza) Die Brücke (Kirckner, Due Donne per la strada; Heckel, Giornata Limpida)	buono
Cubismo analitico e sintetico: Picasso (Les Damoselles D'Avignon, Natura Morta con Sedia Impagliata, Ritratto di Ambroise Voillard, Guernica) Braque (Viadotto all'Estaque I e II, Violino e tavolozza, Uomo con violino, Violino e Pipa).	sufficiente
Futurismo: Manifesto di Marinetti e altri manifesti. Boccioni (La Città che Sale, Stati d'animo, Forme uniche nella continuità dello spazio), Balla (Dinamismo di un cane al guinzaglio, Compenetrazioni iridescenti).	discreto
Astrattismo Lirico: Kandinskij (Impressione IV Domenica, Primo acquerello Astratto, Composizione VI) Astrattismo Geometrico: Mondrian (Albero Rosso, Composizione 10, Composizione 11)	Sufficiente

Dadaismo: Manifesto di Tzara. Duchamp (Ruota di bicicletta, Fontana, L.H.O.O.Q.)	buono
Surrealismo: Manifesto di Breton. Magritte (L'uso della Parola, La condizione umana I), Dalì (La Persistenza della Memoria, Corpus Hypercubus)	buono

Testo adottato: CRICCO-DI TEODORO, ITINERARIO NELL'ARTE – ED. VERDE CHIARO VOL. 3,
ZANICHELLI

V.k Scienze motorie e sportive

V.k.1 Relazione finale

Prof- Riccardo La Ferrara

PROFILO GENERALE DELLA CLASSE 5LB

La maggior parte della classe si è mostrata disponibile al dialogo educativo, ha seguito proficuamente il percorso formativo partecipando e rispondendo alle sollecitazioni didattiche – educative in modo apprezzabile, con conseguente miglioramento degli aspetti relazionali relativi al saper comunicare e interagire, degli aspetti culturali e sportivi. Pertanto, il piano di proposte motorie finalizzato all’acquisizione di una piena consapevolezza della propria corporeità, dei bisogni individuali/di gruppo e all’affinamento di abilità acquisite in precedenza, ha consentito a un buon numero di allievi di registrare, rispetto ai livelli di partenza, miglioramenti nel complesso accettabili. Quasi tutti gli studenti hanno saputo migliorare le proprie attitudini motorie favorendo, ove possibile, il lavoro individualizzato. Alcuni studenti sono stati invogliati e stimolati a superare le difficoltà motorie mostrate ed a prendere coscienza sia delle proprie potenzialità che dei propri limiti. Il livello tecnico-pratico globalmente raggiunto dalla classe, può essere ritenuto mediamente discreto; per parecchi alunni più che buono. Rispettosi, collaborativi e basati sulla stima reciproca i rapporti con l’insegnante. Nel complesso soddisfacente anche la risposta a livello teorico; il “fare” è stato tradotto in “saper fare”: sono stati valutati gli effetti benefici dell’attività motoria, si è riflettuto sull’importanza dell’alimentazione e buona parte del percorso di studio è stata dedicata alla comprensione del funzionamento del corpo umano.

SITUAZIONE DELLA CLASSE

Il raggiungimento degli obiettivi fa riferimento al grado di possesso qualitativo e quantitativo della competenza, cioè la capacità di usare conoscenze e abilità personali, sociali e metodologiche, in ambito ludico, espressivo, sportivo. Per quanto riguarda la classe 5LB, gli obiettivi sono stati raggiunti in modo adeguato dalla maggior parte degli studenti, pur con livelli di consapevolezza differenti.

Obiettivi didattici conseguiti:

- l’acquisizione della consapevolezza della corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo;
- il consolidamento di una cultura motoria quale costume di vita;
- il raggiungimento del completo sviluppo corporeo e motorio della persona attraverso l’affinamento della capacità di assumere posture corrette, di utilizzare le qualità fisiche e le funzioni neuromuscolari;
- l’approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive che, dando spazio alle attitudini e propensioni personali, ha favorito l’acquisizione di competenze trasferibili all’esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute);
- la conoscenza e comprensione dei fenomeni fisiologici che avvengono durante l’esercizio fisico e degli effetti delle attività motorie per il benessere della persona e la prevenzione delle malattie.

La situazione complessiva della classe è da considerarsi nella globalità positiva.

METODO

- Analisi del gesto tecnico e/o della disciplina sportiva affrontata.
- Sintesi dell’azione tecnica e/o della disciplina sportiva affrontata.

- Analisi dei principali aspetti teorici della disciplina.
- Videolezioni

Sono stati utilizzati metodi e strategie didattiche che hanno previsto attività in piccoli gruppi, attività di coppia, attività di tutoring e aiuto tra pari, attività di cooperative learning.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono stati utilizzati come strumenti di verifica, sia di carattere formativo che sommativo, test motori, osservazione in situazione, prove strutturate, questionari, interrogazioni. Hanno concorso alla valutazione:

- la frequenza e la partecipazione al dialogo educativo;
- l'interesse per le attività proposte;
- l'impegno dimostrato nel raggiungimento degli obiettivi didattici affrontati di volta in volta;
- le conoscenze teoriche;
- i progressi conseguiti in relazione alle situazioni di partenza;
- le competenze chiave di cittadinanza.

STRUMENTI

- Sono stati utilizzati sia i grandi che i piccoli attrezzi presenti nelle palestre ed all'esterno.
- Gli impianti per i giochi di squadra (pallavolo, pallacanestro, ecc.).
- Materiale didattico interattivo
- presentazioni in PowerPoint

V.k.2 Programma di Scienze motorie e sportive

Testo adottato: Più movimento

PARTE PRATICA:

- Somministrazione Test motori:
 - Illinois test;
 - Beep test leger;
 - Test a Navetta;
 - Sit up;
 - Harre test;
- Corri Greppi
- Badminton
- Pallavolo
- Pallamano
- Acrosport
- Tchoukball
- Greppi Run

PARTE TEORICA:

- Sport di squadra e sport individuali
- Organizzazione eventi sportivi
- Sport del '900 e sport emergenti
 - Kin-ball
 - Korfball
 - Netball
 - Pickleball
 - Tchoukball

V.I Religione

V.I.1 Relazione finale

Prof. Renato Peruffo

OBIETTIVI E CONTENUTI

Le 15 studentesse e 1 studente che si sono avvalsi dell'Insegnamento della Religione Cattolica hanno gradualmente raggiunto i principali obiettivi formativi del triennio:

- 1_ conoscere e rispettare la visione di Dio e dell'uomo presenti nelle grandi religioni
- 2_ cogliere le linee fondamentali dell'immagine di Dio espresse nell'insegnamento evangelico
- 3_ riflettere sul metodo con il quale decidere e scegliere in maniera autenticamente umana
- 4_ diventare consapevoli nei confronti della vita sia sul piano personale sia su quello sociale
- 5_ cogliere nel Nuovo Testamento gli elementi di un progetto cristiano circa la sessualità.

In modo particolare nell'ultimo anno le competenze conseguite permettono loro, tenendo conto delle diverse personalità, disposizioni e impegno, di cogliere criticamente i valori della società attuale in rapporto alle indicazioni della religione. Per la precisione, s'intendono: i valori scaturiti dall'esperienza psicanalitica del Novecento attraverso S. Freud e quelli provenienti dallo studio del Buddismo messo a confronto col Cristianesimo (origine e significato del dolore, il desiderio, l'attaccamento alla vita).

METODO

La lezione frontale poneva i nuclei concettuali, elaborati nel dialogo con la classe e sostenuti mediante letture appropriate. La classe ha risposto in modo buono alle proposte impegnandosi sia nello studio sia nel dibattito educativo che nasceva dai temi affrontati. In alcuni casi il dialogo è stato vivace con il coinvolgimento personale; pertanto, si può concludere che ci sia stata una buona crescita positiva raggiunta grazie al confronto critico e rispettoso delle diverse posizioni non solo sul piano intellettuale ma anche su quello etico e decisionale. Nel raggiungere tali obiettivi la classe ha proceduto in modo autonomo e con un buon rigore nell'esposizione scritta e orale.

LIVELLO DI PROFITTO

L'impegno e lo studio sono stati sempre espressi ad un buon livello: il profitto globale della classe è buono. Alcuni studenti si sono distinti per interesse e partecipazione, altri per il rigore e la capacità di approfondimento autonoma.

VERIFICHE E SCANSIONE

Le verifiche sono state di tipo scritto, esse hanno misurato oltre alle conoscenze richieste, la capacità critica necessaria per cogliere le visioni diverse nel campo religioso ed etico.

V.I.2 Programma svolto

- Il Buddismo:
 - il percorso spirituale del fondatore
 - elementi dottrinali
 - le principali correnti buddiste
 - punti di contatto col cristianesimo

- Emergenze ambientali, questioni sociali, etiche e responsabilità umane:
 - La guerra in Ucraina
 - Persone del nostro tempo che sono uno spunto per impostare la vita (Gregoire che in Africa libera i malati di mente dalle catene)
 - Testimonianza di una ex-alunna che lavora per l'ONU in Africa ai progetti alimentari

- Fede e psicanalisi:
 - Freud, elementi del pensiero
 - Il sogno e le sue funzioni
 - Senso di colpa inconscio e sentimento di colpa cosciente
 - La coscienza e il codice morale

- Elementi di bioetica: "Dato e progetto", la sessualità e il progetto sull'uomo da parte di Dio attraverso letture di brani tratti dal Nuovo Testamento.

VI Allegati

VI.a Simulazione prima prova Esame di Stato

TIPOLOGIA A1 – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Federigo Tozzi, *Con gli occhi chiusi* (1919)

Il romanzo di Federigo Tozzi *Con gli occhi chiusi*, ambientato nella campagna toscana, ha per protagonista Pietro Rosi, un adolescente oppresso dalla prepotenza del padre Domenico. Pietro si innamora di Ghisola, una umile contadina astuta e interessata, che lavora nel podere dei Rosi, la quale lo illude di contraccambiare il suo amore, ma in realtà non ha alcun rispetto per i suoi sentimenti, si allontana spesso da lui con continue menzogne e persegue ossessivamente il proprio interesse. Solo alla fine del romanzo Pietro si renderà conto che Ghisola, l'amante che aveva idealizzato, non lo ama e non è adatta a lui.

Il brano seguente tratteggia bene il rapporto di Pietro con il padre e con Ghisola. Leggilo attentamente e poi rispondi alle domande. Puoi svolgere una trattazione continua oppure per punti.

Pietro non era ancora calmo quando scorse Ghisola.

Era divenuta una giovinetta. I suoi occhi neri sembravano due olive che si riconoscono subito nella rama¹, perché sono le più belle; quasi magra, aveva le labbra sottili.

Egli si sentì esaltare: ella camminava adagio smuovendo un poco la testa, i cui capelli nerissimi, lisciati con l'olio, erano pettinati in modo diverso da tutte le altre volte.

Cercò di smettere il suo sorriso, abbassando il volto; ma rallentò il passo, come se fosse indecisa a voler dissimulare qualche segreto. Egli ne ebbe un dispiacere vivo, e le mosse incontro, come quando erano più ragazzi, per farle un dispetto oppure per raccontarle qualche cosa, con la voglia d'offenderla.

Come s'era imbellita da che non l'aveva più veduta!

Notò, con gelosia, un nastro rosso tra i suoi capelli, le scarpe lustre di sugna² e un vestito bigio³ quasi nuovo; e fece un sospiro.

Ma ella, così risentita che non gli parve nemmeno possibile, gli gridò:

«Vada via, c'è suo padre. Non mi s'avvicini».

Egli, invece, continuò ad andarle incontro; ma ella fece una giravolta, rasentandolo senza farsi toccare.

Pietro non le disse più niente, non la guardò né meno: era già offeso e mortificato. Perché si comportava così? Sarebbe andato a trovarla anche in casa, dov'ella entrò soffermandosi prima con un piede sullo scalone! Si struggeva; era assillato da una cosa che non comprendeva; aveva voglia d'imporlesi.

Ma, a poco a poco, si sentì rappacificato e lieto un'altra volta; come se non le dovesse rimproverare nulla; mentre un sentimento delizioso gli si affermava sempre di più.

Ghisola riuscì presto di casa: s'era tolto il nastro, aveva cambiato le scarpe, mettendosi un grembiule rosso sbiadito. Alzò gli occhi verso Pietro, seria e muta; ed entrò in capanna dimenandosi tutta. Pose dentro una cesta di fieno già falciato dal nonno; poi smise, per levarsi una sverza⁴ da un dito. Egli si sentì uguale a quella mano. E il silenzio di lei, inspiegabile, lo imbarazzò; e non sarebbe stato capace a parlare per primo. Perciò le dette una spinta, ma lieve; ed ella, fingendo d'esser stata per cadere, lo guardò, accigliata.

Egli disse:

“Quest'altra volta ti butto in terra davvero!”

“Ci si provi!”

Quand'ella voleva, la sua voce diveniva dura e aspra, strillava come una gallina.

Allora egli la guardò con dispetto, sentendo che doveva obbedire.

¹ Nelle rama: fra i rami.

² Sugna: Grasso di origine animale usato per ungere le ruote di carri e carrozze; in questo caso per lucidare le scarpe.

³ Bigio: grigio.

⁴ Sverza: scheggia lunga e sottile di legno, di vetro e simili.

Per solito, mentre parla, non si sente il suono della voce di chi si ama; o, almeno, non si potrebbe descrivere.

Ella aggiunse:

“Vada via”

Egli provava lo stesso effetto di quando siamo sotto l’acqua e non si possono tenere gli occhi aperti; ma rispose:

“Ghisola, tu mi dicesti un mese fa che mi volevi bene. Non te ne ricordi? Io me lo ricordo, e ti voglio bene”.

E rise, terminando con un balbettio. Ghisola lo guardò come se ci si divertisse; [...] Ella rispose:

“Lo so, lo so”.

Egli, invece di poter seguire, notò come la tasca del suo grembiule era graziosa. E di lì, d’un tratto, le tolse il piccolo fazzoletto orlato, alla meglio, di stame⁵ celeste.

“Me lo renda.”

Egli, temendo di aver fatto una sciocchezza, glielo rese.

“Ti sei bucata codesto dito?”

Riuscendo a parlare, non gli parve poco.

“Che cosa le importa? Tanto lei non lavora. Non fa mai niente.”

Gli rispose con superbia burlesca e sfacciata; ma egli la prese sul serio e disse: “Ghisola, se vuoi, ti aiuto.”

Ella finse di canzonarlo come se non fosse stato capace; e lo allontanò dicendogli che non voleva aiutarla, ma toccarla.

Domenico sopraggiunse dal campo.

Pietro raccolse in fretta un olivastro⁶, ch’era lì in terra; e cominciò a frustare l’uscio della capanna come per uccidere le formiche, che lo attraversavano in fila.

Ghisola si chinò a prendere a manciate il fieno, con movimenti bruschi e rapidi; e, voltasi dalla parte del mucchio, finì di riempire la cesta. Poi l’alzò per mettersela in spalla, ma non fu capace da sé: gli ossi dei bracci pareva che le volessero sfondare i gomiti.

Allora Pietro l’aiutò prima che il padre potesse vedere. Ghisola, assecondando il movimento di lui, guardava verso Domenico con i suoi occhi acuti e neri, quasi che le palpebre tagliassero come le costole di certi fili d’erba. Ma Pietro arrossì e tremò, perché ella, innanzi di muovere il passo, gli prese una mano. Rimase sbalordito, con una tale dolcezza, che divenne quasi incosciente; pensando: “Così dev’essere!”. Domenico, toccati i finimenti del cavallo se erano ancora affibbiati bene, gli gridò: “Scioglilo e voltalo tu. Ripiega la coperta e mettila sul sedile”.

La bestia non voleva voltare; e lo sterzo delle stanghe restava a traverso. Anche lo sguardo di Toppa⁷, sempre irato, molestava e impacciava Pietro.

“Tiralò a te!”.

Non aveva più forza, non riusciva ad afferrare bene la briglia; e le dita gli entravano nel morso bagnato di bava verdognola e cattiva. Nondimeno fece di tutto, anche perché sapeva che Ghisola, tornata dalla stalla, doveva essere lì. Tremava sempre di più. E le zampe del cavallo lo rasentarono, poi lo pestarono. Allora Domenico prese in mano la frusta, andò verso Pietro e gliel’alzò sul naso.

“Lo so io che hai. Ma ti fo diventare buono a qualche cosa io!”.

Ghisola si avvicinò al calesse e lo aiutò; dopo aver sdrusciato⁸, allo spigolo del pozzo, uno zoccolo a cui s’era attaccato il concio⁹ della stalla.

⁵ *Stame*: La parte più fine e resistente del filato di lana, impiegata per tessuti di particolare qualità.

⁶ *Olivastro*: olivo selvatico. Qui si intende un ramo di questa pianta.

⁷ *Toppa*: è il cavallo.

⁸ *Sdrusciato*: strofinato.

⁹ *Concio*: letame.

Domenico, sempre con la frusta in mano, andò a parlare a Giacco¹⁰ che ascoltava con le braccia penzoloni e i pollici ripiegati tra le dita, le cui vene sollevavano la pelle, come lombrichi lunghi e fermi sotto la moticcia¹¹.

Pietro non aveva il coraggio di guardare in volto Ghìsola, i cui occhi adesso lo seguivano sempre. Le gambe gli si piegavano, con una snervatezza nuova, che aumentava la sua confusione simile a una malattia. Ghìsola lo aiutò ancora; e, nel prendere la coperta rossa che era stata stesa sul cavallo, le sue dita lo toccarono; nel metterla sul sedile, le loro nocche batterono insieme; ed ambedue sentirono male, ma avrebbero avuto voglia di ridere.

Domenico salì sul calesse, sbirciò Pietro e gridò ancora: “Sbrigati! Che cos’hai nel labbro di sotto? Pulisciti!”

Egli, impaurito, rispose: “Niente.”

Poi pensò che ci fosse il segno delle parole dette a Ghìsola. Ma subito dopo gli dispiacque di essere così sciocco; mentre il cuore gli balzava come per uscire fuori.

Comprensione del testo

1. Sintetizza in non più di dieci righe il contenuto del brano.
2. Il passo fornisce informazioni abbastanza dettagliate sull’aspetto e sugli abiti di Ghìsola. Quali? Ti sembra che il suo aspetto evidenzii un carattere forte e sicuro, oppure timido e impacciato? I suoi comportamenti a tuo avviso sono coerenti con il suo aspetto?
3. L’atteggiamento di Ghìsola nei confronti di Pietro può essere considerato piuttosto ambiguo e contraddittorio. Perché?

Analisi

4. Secondo te è possibile definire il narratore del testo impersonale? Motiva adeguatamente la tua risposta con esempi tratti dal testo.
5. Individua nel brano dettagli utili a spiegare l’atteggiamento di Domenico e il suo rapporto conflittuale con il figlio.
6. Pietro è un personaggio estremamente impacciato e debole. Ripercorri il brano analizzando i suoi comportamenti, le sue azioni, le sue parole e tutti i suoi tentativi di approccio con Ghìsola ed evidenziando come essi appaiano agli occhi del lettore sistematicamente inopportuni e sbagliati.

Interpretazioni e approfondimenti

7. Pietro, schiacciato dalla prepotenza del padre e incapace di assumere un atteggiamento adulto, incarna la figura letteraria dell’inetto. Fai un confronto con uno o più personaggi letterari – figli oppressi e/o inetti – che presentano caratteristiche analoghe (per esempio in Kafka, Svevo, Pirandello), mettendo in evidenza analogie e differenze.

TIPOLOGIA A2 – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *La felicità* (da *Myricae*)

Giovanni Pascoli nasce nel 1855 a San Mauro di Romagna. La sua esistenza è segnata da lutti familiari, in particolare dal dolore per l’assassinio del padre. Dopo un periodo di insegnamento nei licei, Pascoli ottiene nel 1905 la cattedra di letteratura italiana all’Università di Bologna. Muore nel 1912.

La poesia che segue è tratta dalla prima raccolta di Pascoli, intitolata *Myricae*, pubblicata nella sua edizione definitiva nel 1903. Leggila attentamente, poi rispondi alle domande. Puoi svolgere una trattazione continua oppure per punti.

¹⁰ Giacco: è l’anziano zio di Ghìsola, anch’egli lavoratore salariato nel podere dei Rosi.

¹¹ Moticcia: fanghiglia.

Quando, all'alba, dall'ombra s'affaccia,
discende le lucide scale
e vanisce; ecco dietro la traccia
d'un fievole sibilo d'ale

io la inseguo per monti, per piani,
nel mare, nel cielo: già in cuore
io la vedo, già tendo le mani,
già tengo la gloria e l'amore.

Ahi! Ma solo al tramonto m'appare,
sull'orlo dell'ombra lontano,
e mi sembra in silenzio accennare
lontano, lontano, lontano.

La via fatta¹², il trascorso dolore,
m'accenna col tacito dito:
improvvisa con lieve stridore,
discende al silenzio infinito.

Comprensione del testo

1. Sintetizza il testo in circa 25 parole.

Analisi

2. La felicità agisce nel testo come un vero e proprio personaggio. Quali azioni tipicamente umane le vengono attribuite?
3. Focalizza la tua attenzione sulla seconda strofa. Quali espressioni e quali mezzi stilistici permettono di comprendere l'intensità del desiderio dell'io lirico nei confronti della felicità?
4. Come puoi interpretare simbolicamente le immagini dell'alba e del tramonto?
5. Quale importanza ha il titolo in questa poesia?

Interpretazioni e approfondimenti

6. La poesia di Pascoli segna per alcuni aspetti una svolta profonda nella letteratura italiana e anticipa molte delle soluzioni retoriche, tematiche e stilistiche che verranno riprese e portate alle estreme conseguenze dai poeti successivi; per altri aspetti, però, essa si inserisce decisamente nel solco della tradizione. Individua, a partire dal componimento proposto:
 - Alcune delle principali novità stilistiche e tematiche della poesia di Pascoli e mostra come vengono riprese e sviluppate dagli autori successivi;
 - Gli aspetti della poesia di Pascoli che lo ricollegano alla tradizione; puoi citare autori precedenti le cui opere presentano analogie con questo componimento.

TIPOLOGIA B1 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Umberto Galimberti, *Il mito della tecnica*

¹² La via fatta: la strada percorsa.

La tecnica modifica radicalmente il nostro *modo di pensare*, perché le macchine, anche se ideate dagli uomini, ormai contengono un'oggettivazione dell'intelligenza umana decisamente superiore alla competenza dei singoli individui. La memoria di un computer è decisamente superiore alla nostra memoria. E anche se si tratta di una memoria "stupida", frequentandola, essa modifica il nostro modo di pensare, traducendolo da problematico", come sempre è stato, in "binario, secondo lo schema 1/0, che ci rende idonei a dire solo "sì" o "no" o al massimo "non so". [...]

Né vale l'obiezione secondo cui la tecnica è buona o cattiva a seconda dell'uso che se ne fa, perché a modificarci non è il buono o il cattivo uso, ma, come ci ricorda Anders¹³, "il solo fatto che ne facciamo uso". Il suo utilizzo ci modifica. Parlare con i nostri amici attraverso una chat significa subire una trasformazione della modalità di relazione, perché discutere via chat è diverso che incontrarsi *vis-à-vis*¹⁴. Se i nostri bambini guardano la televisione quattro o più ore al giorno è inevitabile che si trasformi il loro modo di pensare e di sentire. E questo indipendentemente dai buoni o dai cattivi programmi. È sufficiente la prolungata esposizione.

Anche il nostro *modo di sentire* viene significativamente modificato. Noi abbiamo una psiche che risponde all'ambiente circostante [...], che è poi quello dove siamo nati, dove coltiviamo le nostre frequentazioni. Ma i mezzi di comunicazione ci mettono in contatto con i problemi dell'intero mondo [...]. E allora come possiamo far fronte? Se muore un mio congiunto piango, se muore il mio vicino di casa faccio le condoglianze alla famiglia, se mi dicono che ogni otto secondi nel mondo muore di fame un bambino, mi dispiace, ma questa per ciascuno di noi finisce con l'essere solo una statistica. Non reagiamo più, perché i media ci offrono uno scenario di accadimenti che oltrepassa la nostra capacità di percezione emotiva. "Il troppo grande ci lascia indifferenti", scrive Anders. E per non toccare con mano la nostra impotenza a modificare il corso delle cose, rimuoviamo l'informazione. Neppure emotivamente, quindi, siamo all'altezza dell'evento "tecnica".

Ancora una volta constatiamo che la tecnica non è più un mezzo a disposizione dell'uomo, ma è l'*ambiente*, all'interno del quale l'uomo subisce una modificazione, per cui la tecnica può segnare quel punto assolutamente nuovo nella storia, e forse irreversibile, dove la domanda non è più: "Che cosa possiamo fare con la tecnica", ma "Che cosa la tecnica può fare di noi".

Tratto da Umberto Galimberti, *I miti del nostro tempo*, Feltrinelli, Milano, 2009, pp. 226-227.

Umberto Galimberti (1942) è un noto filosofo, saggista e psicoanalista italiano, nonché giornalista di "La Repubblica".

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, mettendo in evidenza la tesi dell'autore e gli argomenti con cui la sostiene.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala e indica gli argomenti con cui l'autore la confuta.
3. Nel testo è usato, in alcuni casi, il corsivo: spiegate la funzione comunicativa.
4. Esamina lo stile del testo: la sintassi, prevalentemente ipotattica, non risulta tuttavia molto complessa; il lessico è prevalentemente di registro medio-comune. Quali effetti producono queste scelte dell'autore?

Produzione

Nel saggio *I miti del nostro tempo*, Galimberti esamina criticamente le idee che pervadono e plasmano la società attuale, proposte come miti rassicuranti dalla comunicazione di massa: uno di questi miti collettivi è quello della tecnica. Esprimi il tuo giudizio in merito agli effetti della tecnica messi in luce dall'autore, precisando con chiarezza la tua posizione rispetto alla sua tesi. Accertati che nel tuo testo argomentativo tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Assegna un titolo al tuo scritto.

¹³ Anders: il filosofo e scrittore tedesco Günter Anders (1902-1992), autore del saggio *L'uomo è antiquato* (1956; in traduzione italiana 1960, 2003).

¹⁴ *Vis-à-vis*: in francese, faccia a faccia.

TIPOLOGIA B2 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Marino Niola, *Siamo quello che non mangiamo*

Una volta si diceva che siamo quello che mangiamo. Ora non più. Vegetariani, vegani, macrobiotici, lattofobi, crudisti, sushisti, naturisti, no gluten, carnivori, fruttivori, localivori: tutto fuorché onnivori.

Ormai i cittadini globali si dividono in tribù alimentari. Ciascuna si identifica nelle sue passioni e ossessioni, totem e tabù. Tofu contro carne, soya contro uova, quinoa contro grano, crudo contro cotto. Insomma, se il cibo è il pensiero dominante del nostro tempo, la dieta ha smesso di essere una misura di benessere per diventare una condizione dell'essere. Come dire che se una volta eravamo noi a fare la nostra dieta adesso è la nostra dieta a fare noi. È diventata una pratica fisica, ma anche morale, che riguarda salute e salvezza, corpo e anima. Una forma di fede alimentare. Una religione senza Dio. Fatta di rinunce spontanee, penitenze laiche, sacrifici che hanno a che fare più con la coscienza che con la bilancia, fioretti secolarizzati di una civiltà che considera la depurazione del corpo alla stregua di un drenaggio dell'anima. E fa cortocircuitare fibra alimentare e fibra morale. Col risultato di espellere dalla tavola la dimensione del piacere, della convivialità, dello scambio.

Siamo tutti alla ricerca dell'alimento ideale, che ci rimetta in pace con noi stessi. Tutti alla ricerca del regime salvifico. Finendo, più o meno consapevolmente, per trasformare il cibo in un'arma di quella crociata che il nostro corpo conduce contro se stesso e contro i nemici che attentano alla sua perfezione immunitaria. Col risultato di eliminare tutti gli alimenti individuati come pericolosi, riducendo la dieta a pochissimi nutrienti, spesso con grave danno per la salute. Una sorta di esorcismo dietetico che espelle dalla tabella alimentare i cibi proprio come se fossero il diavolo che entra in noi [...] e che trova autorevoli testimonial nelle icone dello *star system*. Come la filiforme Gwyneth Paltrow, che decanta sui media di tutto il mondo i benefici della sua dieta da 300 calorie al giorno. Che fa vivere da malati per morire sani.

Il fatto è che in una società come la nostra il grande nemico non è più la fame, ma l'abbondanza. Che si porta dietro il suo minaccioso carico di sensi di colpa, fobie, allergie e idiosincrasie¹⁵. Così latte e glutine diventano fantasmi epidemici, incubi allergenici. E nonostante la percentuale di intolleranze scientificamente accertate sia molto bassa, cresce esponenzialmente l'onda integralista dei neoconvertiti e dei rinuncianti. Che hanno fatto dell'intolleranza alimentare un succedaneo¹⁶ di quella religiosa, con la stessa carica di fanatismo e di settarismo. [...]

Fobie collettive? Mode alimentari? False credenze? Sindrome immunitaria? Stupidario *globish*¹⁷? Nuovi saperi del corpo? O, parafrasando Leopardi, errori popolari dei moderni? Sì, ma solo in parte. Perché alla base di un *mainstream*¹⁸ alimentare di tale potenza non possono esserci solo abbagli mediatici, atteggiamenti ingenui, tendenze di superficie. La cibomania di oggi è risultato della combinazione di due grandi correnti sociali che si mescolano nelle acque agitate del presente. Da una parte quelle che Michel Foucault¹⁹ chiama le "tecnologie del Sé", cioè quell'insieme di conoscenze, esperienze, competenze, comportamenti che spingono ciascuno di noi a prendersi cura del proprio corpo e della propria persona per renderci sempre più sani, belli, attivi, giovani, longevi, potenzialmente immortali. Dall'altra parte ci sono le spinte biopolitiche, messe in atto dalle grandi organizzazioni internazionali che governano la mente e il corpo del pianeta. Dall'Oms, l'Organizzazione mondiale della Sanità, alla Fao, l'agenzia delle Nazioni Unite che si occupa di cibo e agricoltura, fino all'Omc, l'Organizzazione mondiale del Commercio. Nonché al variegatissimo business del benessere, che nel suo insieme rappresenta una sorta di multinazionale diffusa, un mercato microfisico, una lobby planetaria che orienta la domanda di salute e di bellezza, propone stili di vita, alimenti salvavita e diete miracolose.

¹⁵ *Idiosincrasie*: incompatibilità, avversione, ripugnanza verso determinati oggetti, verso situazioni o anche persone.

¹⁶ *Sucedaneo*: sostituto.

¹⁷ *Globish*: linguaggio che comprende tutte le espressioni limitate, semplificate e standardizzate, spesso derivate dall'inglese o dall'americano e diventate, attraverso Internet, un linguaggio universale.

¹⁸ *Mainstream*: tendenza dominante.

¹⁹ Michel Foucault: è un filosofo francese (1926-1984) le cui opere (tra cui *Le parole e le cose*, 1966, *L'archeologia del sapere*, 1969, *Sorvegliare e punire*, 1975) affrontano criticamente i temi della conoscenza, della sostituzione del sapere e del funzionamento del potere.

[...] Insomma, la nostra sta diventando una cucina «senza». Una continua sottrazione alimentare. L'opposto di quella dei nostri genitori, che era tutta un'addizione. La differenza è che loro avevano fame di vita, mentre noi della vita abbiamo paura.

Tratto da Marino Niola, *Homo dieteticus. Viaggio nelle tribù alimentari*, Il Mulino, 2015

Marino Niola (1943), docente universitario e giornalista, è noto per le sue pubblicazioni scientifiche e divulgative nel campo dell'antropologia culturale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza in modo chiaro l'opinione dell'autore. Quale tesi - che Niola non approva - giustifica gli attuali comportamenti alimentari? Con quali argomenti la confuta?
2. Perché, secondo te, l'autore utilizza i termini "tribù", "totem", "tabù" riferendosi alla cultura contemporanea del cibo?
3. Considera la serie di interrogativi alle righe 28-29: "Fobie collettive? Mode alimentari? False credenze? Sindrome immunitaria? Stupidario *globish*? Nuovi saperi del corpo? O, parafrasando Leopardi, errori popolari dei moderni?"; qual è la loro funzione nella logica del discorso?
4. Considera lo stile del testo, caratterizzato dall'uso insistente della paratassi, della costruzione nominale, dell'elencazione e delle figure di significato: a quali effetti mirano queste scelte?

Produzione

Rifletti sui fenomeni descritti e sugli argomenti proposti in questa brillante dissertazione sulla "dietologia di massa" del nostro tempo e sui suoi significati culturali; ritieni che l'autore abbia descritto in modo esauriente (per quanto impietoso) il rapporto delle società più avanzate con il cibo? Ci sono alcuni aspetti che ha tralasciato o che non ha sottolineato adeguatamente? Esprimi i tuoi giudizi in merito, argomentandoli con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze, in un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Assegna un titolo al tuo scritto.

TIPOLOGIA B3 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Matteo Muggianu, *La street-art*

Dalle prime espressioni di una determinata sottocultura (quella dell'*hip hop*²⁰ negli anni '70) alle più recenti forme di comunicazione virale²¹ che prevedono l'utilizzo di tecniche anche molto diverse tra loro, il rapporto tra paesaggio urbano e *street-art* è sempre stato mutevole e contraddittorio. Se fino a circa una decina d'anni fa il fenomeno della *street-art* era spesso associato/confuso col vandalismo, col tempo non solo è stato largamente accettato ma talvolta addirittura promosso dalle amministrazioni pubbliche. Penso che questo passaggio sia avvenuto principalmente lungo tre canali.

Il primo è di natura anagrafica. Il fenomeno della *street-art* ha circa quarant'anni e le generazioni che sono venute (seppure a livelli diversi) a contatto con esso si apprestano a far parte delle classi dirigenti. Si può dunque credere che queste ultime siano più preparate nel recepire la carica vitale che la *street-art* ha spesso dimostrato di possedere nel rivelare la bellezza delle "amnesie urbane" che attraversiamo tutti i giorni quasi senza accorgercene. Il secondo è di natura economica. Molte sono le città che hanno messo in conto nei loro piani di *Urban Management e Marketing*²² un'attrattività delle aree urbane non solo basata sui monumenti, i musei e il paesaggio naturale, ma anche su un'estetica post-industriale e

²⁰ *Hip hop*: movimento culturale urbano nato a New York negli anni Settanta, che si è espresso in particolare nella musica, nel ballo, nel canto e nel graffitismo di strada. Iniziato tra i giovani afroamericani e latinoamericani, l'*hip hop* si è poi diffuso in tutto il mondo, influenzando la musica, l'abbigliamento, la danza, il *design* ecc.

²¹ Comunicazione virale: trasmissione non convenzionale di un messaggio che sfrutta la capacità comunicativa di pochi soggetti per ottenere una propagazione di tipo esponenziale.

²² *Urban Management e Marketing*: gestione e promozione dell'immagine della città.

“alternativa” che richiama sempre più visitatori, di solito giovani e con un’istruzione medio-alta. La *street-art* contribuisce (spesso senza volerlo direttamente) alla creazione di questo immaginario e oramai si viaggia tra Berlino, San Paolo a Nairobi cercando e riconoscendo le opere di JR, Blu o Space Invader²³.

Spesso, come già detto, sono le stesse amministrazioni che promuovono il *restyling* urbano²⁴ di quartieri degradati chiamando a raccolta artisti da tutto il mondo. Questo non implica che si creino i presupposti per un miglioramento della qualità della vita dei residenti, ma anzi il fenomeno è spesso un primo passo verso la *gentrification*²⁵. Il terzo e ultimo canale è di natura socio-antropologica. La cosiddetta “sindrome di Peter Pan”²⁶ tipica del postmodernismo²⁷ e delle generazioni nate col *boom* economico fa vedere di buon occhio tutto ciò che manifesti un aspetto ludico²⁸. Gli oggetti di Stefano Giovannoni²⁹ per Alessi o i prodotti della Apple nascono con l’intento di avere come *target* un pubblico adulto mantenendo nei colori e nel design richiami che potremmo dire infantili. La sorpresa, i colori, l’ironia e il fascino “proibito” delle opere degli *street-artists* risvegliano gli stessi meccanismi facendoci percepire lo spazio urbano più attraente e spesso più sicuro.

²³ JR, Blu o Space Invader: nomi di famosi *street-artists* internazionali: JR (1983) è un artista francese che per i suoi graffiti usa la tecnica del *collage* fotografico; Blu è lo pseudonimo di un artista italiano (segnalato dal *Guardian* nel 2011 come uno dei dieci migliori *street-artists* in circolazione) che affida messaggi di protesta sociale alle sue immagini surreali; Space Invader (1969) è un artista francese i cui mosaici di piastrelle colorate alludono ai personaggi dei *videogame* Space Invaders (1978) e ad altri *videogame* degli anni Ottanta.

²⁴ *restyling* urbano: riprogettazione estetica e funzionale della città.

²⁵ *Gentrification*: forma di speculazione edilizia: le case di un'area degradata in cui sono stati compiuti interventi di riqualificazione acquistano valore e la popolazione indigente viene gradualmente sostituita dalla classe medio-alta e benestante (in inglese *gentry*).

²⁶ sindrome di Peter Pan: la condizione psicologica degli adulti che si rifiutano di crescere e di assumersi le proprie responsabilità.

²⁷ postmodernismo: tendenza critica diffusasi nell'arte e nell'architettura a partire dagli anni Sessanta e caratterizzata dalla molteplicità degli stili e dalla disinvoltura nel recupero di forme del passato.

²⁸ Ludico: giocoso.

²⁹ Stefano Giovannoni: è un *designer* italiano (La Spezia 1954) che ha creato progetti per Alessi, azienda italiana produttrice di oggetti di *design*.

(Matteo Muggianu, in <https://streetartsardegna.wordpress.com/opinioni/>)

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento che non superi le tre colonne di metà di foglio protocollo (circa 2500 battute al computer), sviluppando i seguenti punti.

ANALISI

1. Riassumi la tesi dell'autore e gli argomenti con cui la sostiene.
2. Secondo l'autore la promozione della street-art è uno strumento adeguato a migliorare la qualità della vita degli abitanti dei quartieri cittadini più degradati? Rispondi con riferimento al testo.
3. Che cosa intende l'autore con l'espressione "amnesie urbane" riportata alla riga 10? Spiegalo con le tue parole.
4. Analizza il brano dal punto di vista linguistico: ritieni che presenti termini o riferimenti comprensibili anche ad un pubblico non specialistico, oppure che il lettore, per comprenderlo, debba avere una conoscenza approfondita del mondo dell'arte contemporanea? Motiva adeguatamente la tua risposta

COMMENTO

Esponi le tue opinioni sul tema della *street-art* e sulle riflessioni proposte dall'autore. Se sei d'accordo con la tesi espressa nel testo sviluppalala con nuovi argomenti, anche toccando aspetti ancora non presi in considerazione. Se intendi sostenere un'altra tesi, confuta il ragionamento proposto dall'autore e porta elementi a favore della tua posizione. Per la scelta degli argomenti puoi avvalerti delle tue esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo specifico percorso di studio (puoi per esempio riflettere sull'ingresso della *street-art* nel nostro istituto). Organizza il tuo discorso in un testo coerente e coeso. Assegna un titolo al tuo scritto.

TIPOLOGIA C1 – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

"I capi" scriveva Le Bon nel 1895, "tendono oggi a sostituire progressivamente i pubblici poteri via via che questi si lasciano contraddire e indebolire", perché, grazie al potere conferito loro dal consenso popolare, i capi "ottengono dalle folle una docilità molto più completa di quella mai ottenuta dai governi". Nel secolo scorso, capi politici molto diversi, come Theodore Roosevelt, Mussolini, Lenin, Atatürk, Hitler, De Gaulle furono influenzati dalla lettura di Le Bon o da lui appresero come meglio utilizzare le doti personali per conquistare e governare le masse.

Non sappiamo se i capi più popolari del ventunesimo secolo si siano ispirati alla *Psicologia delle folle*³⁰. Ma non è difficile constatare che i loro modi di persuasione sembrano derivare letteralmente dai suoi insegnamenti.

Emilio Gentile, *Così il capo conquista la folla*, articolo comparso su "Il Sole 24 ore" il 28 settembre 2014
<https://www.ilsole24ore.com/art/cultura/2014-09-28/cosi-capo-conquista-folla-081514.shtml?uuid=ABSqrvxB>

Produzione

Rifletti sulle argomentazioni di Gustave Le Bon riportate da Emilio Gentile, e spiega come la lettura della società da lui fatta nel saggio *La psicologia delle folle* si sia rivelata valida anche per spiegare alcuni fra i più importanti eventi e personaggi del XX secolo. Introduci la questione contestualizzando storicamente gli elementi che consentirono l'avvento della società di massa e illustra in che modo i "capi" dell'epoca abbiano messo in atto le suggestioni dell'intellettuale francese, con quali modalità e con quali strumenti.

³⁰ *Psicologia delle folle*: È il titolo del più famoso libro di Gustave Le Bon, dal quale sono tratte le citazioni proposte.

Cerca, infine, di valutare quanto, nello scenario attuale, i nuovi leader utilizzino gli stessi strumenti (magari tecnologicamente più avanzati) di orientamento delle masse individuati da Le Bon.

Esponi ordinatamente e coerentemente la tua opinione e le relative argomentazioni.

Se lo ritieni, articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati. Presenta la trattazione con un titolo complessivo che esprima una sintesi coerente del suo contenuto.

TIPOLOGIA C2 – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

C'è una logica [...] tribale e belluina, nei comportamenti degli ultrà. Essi si ritengono tribù in guerra per il territorio con tutte le altre, e soprattutto con la tribù dei poliziotti, che odiano sopra ogni altra cosa. Quindi la regressione è a prima del razzismo, che è un frutto malato dell'Ottocento. Il modello è l'orda barbarica, che marca il terreno come fanno gli animali, con l'esibizione rituale quando va bene e con il sangue quando va male. L'insulto razziale, o "territoriale", come dice il codice sportivo, è usato per eccitare la violenza. Nero o napoletano fa lo stesso: purché sia nemico. [...] Il nostro errore, l'errore di tutti noi che amiamo il calcio e pensiamo ogni giorno al calcio, o addirittura viviamo per il calcio, è di aver dato un alibi all'integralismo degli ultrà, di aver accettato la loro narrativa, di credere che lo facciano davvero per i colori delle loro squadre.

A. Polito, *Il razzismo negli stadi e la battaglia culturale*, "Corriere della Sera", 28 dicembre 2018.

Produzione

La citazione, tratta dall'articolo di Antonio Polito *Il razzismo negli stadi e la battaglia culturale*, propone un'interpretazione del fenomeno della violenza negli stadi prendendo a prestito dall'antropologia il concetto di "tribù" e "rito", dalla storia quello di "orda barbarica"; i comportamenti degli ultrà, secondo l'autore, sarebbero quindi sintomatici di una regressione culturale. Sei d'accordo? Che cosa fare per arginare una violenza che non ha nulla a che fare con lo statuto culturale della competizione sportiva? Rifletti su queste tematiche ed elabora un testo in cui esponi la tua opinione e le relative argomentazioni in modo coerente e ordinato, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità.

Se lo ritieni, articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati. Presenta la trattazione con un titolo complessivo che esprima una sintesi coerente del suo contenuto.

VI.b Simulazione seconda prova Esame di Stato

Durata: 6 ore

TEXT 1 - PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Read the text below

She had answered nothing because his words had put the situation before her and she was absorbed in looking at it. There was something in them that suddenly made vibrations deep, so that she had been afraid to trust to speak. After he had gone she leaned back in her chair and closed her eyes; and for a long time, far into the night and still further, she sat in the still drawing-room, given up to meditation ... It was her deep distrust of her husband – this what darkened the world. That is a sentiment easily indicated, but not so easily explained, and so composite in its character that much time and still more suffering had been needed to bring it to its actual perfection. Suffering, with Isabel, was an active condition; it was not a chill, a stupor, a despair; it was a passion of thought, of speculation, of response to every pressure.

She flattered herself that she had kept her failing faith to herself, however, - that no one suspected it but Osmond. Oh, he knew it, and there were times when she thought he enjoyed it. It had come gradually – it was not till the first year of their life together, so admirably intimate at first, had closed that she had taken the alarm. Then the shadow had begun to gather; it was as if Osmond deliberately, almost malignantly, had put the lights out one by one. The dusk at first was vague and thin, and she could still see her way in it. But it steadily deepened, and if now and again it had occasionally been lifted there were certain corners of her prospect that were impenetrably black. These shadows were not an emanation from her own mind: she was very sure of that; she had done her best to be just and temperate, to see only the truth. They were a part, they were a kind of creation and consequence, of her husband's very presence. They were not his misdeeds, his turpitudes; she accused him of nothing – that is but of one thing, which was not a crime, for against a crime she might have found redress. He had discovered that she was so different, that she was not what she had believed she would prove to be. He had thought at first he could change her, and she had done her best to be what he would like. But she was, after all, herself – she couldn't help that; and now there was no use pretending wearing a mask or a dress, for he knew her and had made up his mind. She was not afraid of him; she had no apprehension he would hurt her; for the ill-will he bore her was not of that sort. He would if possible never give her a pretext, never put himself in the wrong. Isabel, scanning the future with dry, fixed eyes, saw that he would have the better of her there. She would give him many pretexts, she would often put herself in the wrong. There were times when she almost pitied him; for if she had not deceived him in intention she understood how completely sure she must have done so in fact. She had effaced herself when he first knew her; she had made herself small, pretending there was less of her than there really was. It was because she had been under the extraordinary charm that he, on his side, had taken pains to put forth. He was not changed; he had not disguised himself, during the year of his courtship, any more than she. But she had seen only half of his nature then, as one saw the disk of the moon when it was partly masked by the shadow of the earth. She saw the full moon now – she saw the whole man. She had kept still, as it were, so that he should have a free field, and yet in spite of this she had mistaken a part for the whole.

(690 words) From: The Portrait of a Lady, by Henry James, chapter XLII

Say whether each of the following statements is True (T), False (F) or Not Stated (NS). Put a cross in the correct box.

1. Isabel and Osmond have been married for a long time.

T F NS

2. After being married for a year, Isabel started to feel distrust for her husband.

T F NS

3. Osmond wasn't aware of his wife's growing sense of distrust for him.

T F NS

4. Isabel thinks that in the future Osmond will make more mistakes than her.

T F NS

5. Isabel feels responsible for not revealing her whole self.

T F NS

6. Isabel admits that Osmond behaved honestly towards her before getting married.

T F NS

Answer the questions below. Use complete sentences and your own words. Motivate your answer by referring to the text

7. What is the reason of Isabel's suffering about her marriage?

8. How did Isabel's personality change over the years? Why?

9. What do the many expressions connected to light and darkness suggest?

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Write a 300-word opinion essay

1. Isabel Archer is an example of a woman who has decided to surrender her independence to marry Osmond. How important is it for a woman to keep her own independence in a love relationship, in your opinion?

TEXT 2 - PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Read the text below.

We have more than just one mother

How many mothers do we know, or can we remember, in today's audiovisual world? Many, if we look at television series, in fact, very many, to a degree even greater than what takes place in the narrative landscape of films. Many mothers, and a great many stories. And yet often, due precisely to the characteristics of narration, the motherhood that is recounted is
5 in fact that of the "Super Mom": stories of mothers to whom events occur – whether dramatically or comically - that are to varying degrees extraordinary.

This is to say that they go outside the everyday to recount that special mother, that special situation, that stands out, if not for its exemplary nature for its singular nature – its uniqueness, perhaps. This is somewhat as it appears to me to take place for female
10 characters in general, who are often - if not always – recounted as wives of, mothers or daughters of, instead of being represented as narrative subjects in their own right.

Many mothers, therefore, for many special adventures. Perhaps because telling a story, as that great and famous master of filmmaking once said, means offering the public slices of cake, and not slices of life. What could be truer than that? But are we really confident that
15 the ordinary and the everyday, our lives, are not hiding – perhaps behind apparent banality – real slices of cake? Are we so sure that the ordinary lives of mothers today – in their chats at the café, in their attempts to reconcile family with work, haste with the anxiety to do things well, and modernity with tradition – are not concealing hidden narrative potential? Is it necessary for extraordinary events to befall today's mother in order to recount the
20 transformation of the family we are witnessing? Or, rather, is our extraordinary living experience not in fact a sequence of small events that, taken together, tell a story of our time?

Back in her day Mrs Dalloway did not have to save the world from Armageddon; all she had to do was to buy flowers.

(341 words)
Cotroneo

adapted from Italiana, January/March 2015 by Ivan

Say whether each of the following statements is True (T), False (F) or Not Stated (NS). Put a cross in the correct box.

1 TV series and films show many different types of mothers despite Super Moms being usually the norm.

T F NS

2 A dramatic approach when narrating the extraordinary story of a mother is more common than a comic one.

T F NS

3 Female characters don't usually tend to be represented as extraordinary models.

T F NS

4 The author doubts that ordinary lives are not worth being narrated.

T F NS

Answer the questions below. Use complete sentences and your own words. Provide evidence from the text and formulate hypotheses.

1 Does the author of the article agree with the words of the famous filmmaker mentioned in the text? Motivate your answer.

2 What do the several questions in the text suggest?

TEXT 2 - PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

1. *There are silent existences, there are mothers who are not "heroic".*

Starting from this sentence write a page in the diary of a Ukrainian mother.

(300 words)

or, alternatively,

2. Write a 300-word text in which you imagine having written an episode for a TV series about motherhood. Send to the editor of the series the presentation of the female protagonist.

Tempo a disposizione: 6 ore

È consentito l'uso del dizionario inglese – italiano e del dizionario inglese monolingue

VI.c Griglia di valutazione simulazione di I prova Esame di Stato

Prima prova Esame di Stato

Cognome e nome Classe Commissione.....

<u>Tipologia di testo scelta</u>	A	B	C
---	---	---	---

Tipologie	Indicazioni e indicatori	Insuffi- ciente grave	Insuffi- ciente	Suffi- ciente	Buono	Ottimo
	Indicazioni generali per tutte le tipologie di prove					
Tutte	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	0	1	2	3	4
Tutte	Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	0	1	2	3	4
Tutte	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	2	2,5	3	3,5	4
	Indicatori specifici per le singole tipologie di prova					
Tipologia A	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	1	1.5	2	2,5	3
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici Interpretazione corretta e articolata del testo	1	2	3	4	5
Tipologia B	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1	1.5	2	2,5	3
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1	2	3	4	5
Tipologia C	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1	1.5	2	2,5	3
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2	3	4	5

	Punteggio in 20/20 /20
--	-------------------------------

VI.d Griglia di valutazione simulazione di II prova -LINGUA INGLESE

Cognome/Nome _____ Classe _____

Commissione d'Esame n° _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA SCRITTA

Punti	Comprensione: scelta multipla
5	9 o 10 risposte giuste su 10
4	7 o 8 risposte giuste su 10
3	5 o 6 risposte giuste su 10
2	3 o 4 risposte giuste su 10
1	0, 1 o 2 risposte giuste su 10
Punti	Interpretazione: domande aperte
5	Interpreta il testo in maniera completa, chiara e corretta, esprimendo considerazioni significative, ben articolate e argomentate in una forma pienamente corretta e coesa.
4	Interpreta il testo in maniera generalmente chiara e corretta, esprimendo considerazioni abbastanza ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso corretta e coesa.
3	Interpreta il testo in maniera accettabile, seppur esprimendo considerazioni piuttosto semplicistiche e non sempre ben sviluppate, in una forma semplice, ma nel complesso sufficientemente corretta.
2	Interpreta il testo in maniera superficiale, inappropriata, con molte lacune o inesattezze, con rari accenni di rielaborazione personale espressi in una forma poco chiara e scorretta.
1	Interpreta il testo in maniera del tutto errata e inappropriata, con una capacità di rielaborazione pressoché nulla, esprimendo considerazioni del tutto prive di argomentazione, in una forma scorretta e poco chiara.
Punti	Produzione scritta: aderenza alla traccia
5	Il testo risulta perfettamente aderente alla traccia ed il suo contenuto è originale e personale.
4	Il testo rispetta gran parte della traccia ed il suo contenuto ha qualche spunto interessante.
3	Il testo rispetta la traccia nelle sue linee essenziali ed il suo contenuto è adeguato.
2	Il testo rispetta la traccia solo in minima parte ed il suo contenuto è superficiale.
1	Il testo non rispetta la traccia e il suo contenuto non ha spessore.
Punti	Produzione scritta: organizzazione del testo e correttezza linguistica
5	Il testo è ben articolato, rispetta il numero di parole richiesto ed è ben scritto. Presenta solo qualche errore sporadico e non grave di lingua ed espressione.
4	Il testo è discretamente articolato e rispetta il numero di parole richiesto; la lingua è semplice, ma corretta.
3	Il testo è sufficientemente articolato e rispetta il numero di parole richiesto; la lingua è semplice, ma abbastanza corretta.
2	Il testo è minimamente articolato e non raggiunge il numero di parole richiesto; la lingua è povera e spesso scorretta.
1	Il testo non risulta articolato, né raggiunge il numero di parole richiesto; la lingua è povera e scorretta.

Totale Prova: _____/20

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
0.50	1	1.50	2	2.50	3	3.50	4	4.50	5	5.50	6	6.50	7	7.50	8	8.50	9	9.50	10

VI.e Griglia valutazione colloquio, allegata a O.M. n.45 del 09.03.2023

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 – 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze Personali	2.50	